



## VERBALE DELLA SEDUTA N. 21

L'anno 2020 addì 5 del mese di marzo alle ore 9.00 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati presso la sede del Consiglio Nazionale di via in Arcione, 71 come da convocazione del Presidente prot.643 del giorno 19 febbraio 2020.

### Sono presenti:

|                                    |  |
|------------------------------------|--|
| Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO  | Presidente                                 |
| Per. Ind. Sergio COMISSO           | Vice Presidente                            |
| Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN | Consigliere Segretario                     |
| Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI   | Consigliere Nazionale                      |
| Per. Ind. Stefano COLANTONI        | Consigliere Nazionale                      |
| Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI    | Consigliere Nazionale                      |
| Per. Ind. Claudio GUASCO           | Consigliere Nazionale                      |
| Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI      | Consigliere Nazionale                      |
| Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI        | Consigliere Nazionale (in videoconferenza) |
| Per. Ind. Guido PANNI              | Consigliere Nazionale                      |
| Per. Ind. Antonio PERRA            | Consigliere Nazionale                      |

## ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione verbale seduta n. 20;
- 2) nomina del nuovo Direttore Responsabile della rivista telematica “OPIFICIUM”, registrata presso il Tribunale Civile di Roma con il n. 20/2016 in data 09/02/2016  
(relatore il Presidente);
- 2bis) programmazione assemblea dei Presidenti  
(relatore il Presidente);
- 2ter) votazioni nuovo Statuto UNI  
(relatore il Consigliere Panni);
- 2quater) piano per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del triennio 2020 – 2022, allegati e documenti collegati - determinazioni  
(relatore il Presidente);
- 3) incarichi e deleghe di rappresentanza ai Consiglieri Nazionali  
(relatore il Presidente);
- 4) nomina delegati GdL della Rete delle Professioni Tecniche  
(relatore il Presidente);
- 5) governance Fondazione Opificium



(relatore il Presidente);

6) nomina esperti dei Gruppi di Lavori del CNPI

(relatore il Consigliere Segretario);

7) incarichi e contratti – eventuali delibere

(relatore il Consigliere Segretario);

8) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP

(relatore il Presidente);

9) ratifica e concessione patrocini

(relatore il Consigliere Segretario);

10) informativa andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri

(relatore il Consigliere Segretario);

11) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;

12) varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*

Assiste il dottor Fiorenzo Fratini, dirigente del Segretariato Generale del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.

\*\*\*\*\*

**1) approvazione verbale seduta n. 20;**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**2) nomina del nuovo Direttore Responsabile della rivista telematica “OPIFICIUM”, registrata presso il Tribunale Civile di Roma con il n. 20/2016 in data 09/02/2016**

Il **Presidente** Giovanni Esposito, a seguito della variazione degli incarichi nell’Ufficio di Presidenza, fa presente della necessità di nominare il nuovo Direttore Responsabile del periodico telematico bimestrale OPIFICIUM, registrato presso il Tribunale Civile di Roma con il n. 20/2016 in data 09/02/2016, nella persona di Giovanni Esposito, nato a Napoli il 06/02/1962 e residente in seconda trav. E. Nicolardi, 61 - Napoli, in quanto nuovo Presidente del Consiglio Nazionale.

Al termine dell’esposizione, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge.

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.137/21 del 5 marzo 2020**



1) di nominare un nuovo Direttore Responsabile del periodico telematico bimestrale OPIFICIUM, registrato presso il Tribunale Civile di Roma con il n. 20/2016 in data 09/02/2016, nella persona di Giovanni Esposito, nato a Napoli il 06/02/1962 e residente in Trav. E. Nicolardi, 61 – Napoli;

2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

\*\*\*\*\*

**2bis) programmazione assemblea dei Presidenti**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**2ter) votazioni nuovo Statuto UNI**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**2quater) piano per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del triennio 2020 – 2022, allegati e documenti collegati - determinazioni**

Il Consigliere **Barattin** informa che il 31 gennaio u.s. è scaduta la presentazione del nuovo piano per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza per il triennio 2020 – 2022. Entro il mese di giugno andrà trasmesso all’Autorità Anticorruzione e pubblicato sul sito istituzionale dell’ente. Il **Direttore** informa che nella rivisitazione del nuovo piano per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza non ha apportato significative modifiche. Sarà necessario mettere a punto e programmare una giornata formativa sui temi della trasparenza e corruzione per gli Ordini provinciali e per il Consiglio Nazionale.

Al termine dell’esposizione, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge.

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.138/21 del 5 marzo 2020**

1) di approvare il Piano per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza per il triennio 2020 - 2022 allegato al presente verbale come parte integrante della delibera;

2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

\*\*\*\*\*





| <b>GOVERNANCE</b><br>Regole e procedure che riguardano la gestione e il governo dell'istituzione | DELEGATO                                   | DELEGHE DI RAPPRESENTANZA                  | Ex deleghe di missione   | GdL RPT   |  |
|--|--|--|--|---|--|
| AFFARI ISTITUZIONALI   | ESPOSITO                                   |  | COLLABORAZIONE TRA ORGANISMI ISTITUZIONALI DI CATEGORIA<br>RETE PROFESSIONI TECNICHE<br>LEGISLAZIONE DI CATEGORIA RIFORMA ELETTORALE<br>ATTIVITA' ORGANISMI TERRITORIALI<br>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE<br>COMUNICAZIONE E IMMAGINE DI CATEGORIA | Modifiche D.P.R. 169/2005<br><br>Codice deontologico società tra professionisti |  |
| AFFARI INTERNI   | BARATTIN                                   | ANAC<br>Disposizioni in materia di Privacy |  |   |  |
| UNIVERSITA' E INGRESSO ALLA CATEGORIA  | COMISSO                                    |  |  | Laurea professionalizzante  |  |
| RELAZIONI ESTERNE  | COLANTONI                                  | ACCREDIA                                   |  |   |  |
| FONDAZIONE OPIFICIUM   | Orlandotti (pres. protempore di Opificium) |  |  |   |  |

Assegnati gli incarichi e le deleghe di rappresentanza con tutti i consiglieri in base alle proprie esperienze e disponibilità, viene posto in votazione lo schema organizzativo e il riepilogo della distribuzione degli incarichi. Al termine dell'approfondito dibattito, a maggioranza di voti resi palesi nei modi di legge, con l'astensione dei Consiglieri Giovannetti, Guasco, Panni, Bertelli e Maffucci che condividono l'impostazione del documento e le deleghe tecniche, ma non ne condividono la parte relativa alla governance,

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N.139/21 del 5 marzo 2020**

- 1) di approvare la nuova impostazione dello schema organizzativo relativo agli incarichi e alle deleghe di rappresentanza, così come riportato nella tabella riportata in narrativa che è, pertanto, parte integrante della presente delibera;
- 2) di approvare l'attribuzione delle deleghe di coordinamento dei gruppi di lavoro e di rappresentanza con le conseguenti deleghe nei gruppi di lavoro della RPT, come da tabella riportata in narrativa che è, pertanto, parte integrante della presente delibera;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

\*\*\*\*\*

Il **Presidente**, alla luce del nuovo DPCM, chiede ai Consiglieri di decidere congiuntamente quali determinazioni assumere in questa situazione di precaria sicurezza sanitaria per l'intero territorio nazionale. In particolare, chiede di evitare spostamenti nel territorio per almeno le prossime due settimane in attesa di nuove decisioni del Governo e di svolgere l'attività in favore del Consiglio Nazionale in modalità remota. Sarà in ogni caso riconosciuta la diaria forfettaria di due giornate a settimana per ciascun Consigliere per il lavoro svolto da remoto. In alternativa, propone di poter



modificare, vista la situazione di emergenza del Paese, il mansionario, e modificare le modalità di corresponsione delle diarie ed i limiti mensili.

Al termine dell'esposizione, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.140/21 del 5 marzo 2020**

- 1) di attribuire per ogni Consigliere n.2 diarie settimanali a titolo forfettario per il lavoro svolto in remoto relativo agli incarichi attribuiti dal CNPI per le prossime due settimane;
- 2) di limitare, per il medesimo periodo, ogni spostamento di Consiglieri Nazionali presso gli uffici di Roma;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

\*\*\*\*\*

#### **5) governance Fondazione Opificium**

Al termine del breve dibattito, a maggioranza di voti, resi palesi nei modi di legge, con l'astensione del Consigliere Panni

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.141/21 del 5 marzo 2020**

- 1) di nominare il consigliere Antonio Perra quale nuovo componente del CdA della Fondazione Opificium in sostituzione del consigliere Antonio Daniele Barattin;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

\*\*\*\*\*

#### **6) nomina esperti dei Gruppi di Lavori del CNPI**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

#### **7) incarichi e contratti – eventuali delibere**

Il Consigliere **Segretario** informa della necessità di procedere con il rinnovo contrattuale della società Alefast che si occupa dell'assistenza annuale sistemistica dei server del CNPI. Il contratto è omogeneo a quello dell'anno precedente con una tariffazione oraria in caso di interventi supplementari a chiamata; in ogni caso il costo complessivo resta molto contenuto e l'assistenza



fornita dalla Alefast oramai da molti anni è sempre stata di natura soddisfacente sia in ordine alla efficacia degli interventi che alla necessaria tempestività.

**Tenuto conto** del preventivo pervenuto dalla società Alefast di Alessio Fontana per l'assistenza annuale sistematica dei server del CNPI.

**Considerato** che l'incarico, già conferito negli anni passati con la suddetta società, si sono consolidati notevoli risparmi nell'assistenza sistemistica con piena soddisfazione relativamente alle prestazioni fornite,

a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.142/21 del 5 marzo 2020**

1) di confermare l'incarico annuale alla società Alefast per l'assistenza sistemistica dei server del CNPI per l'importo di euro 2.544,00 + IVA, oltre a 12 interventi a chiamata entro le 24 ore (durata intervento 2 ore) per l'importo forfettario di euro 940,00 + IVA e una tariffazione oraria per interventi spot extra contratto, variando le modalità di pagamento in "mensile posticipato";

2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali all'attuazione della presente delibera.

\*\*\*\*\*

**8) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP**

Il Consigliere **Segretario** presenta le richieste di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua dei seguenti enti:

- A.I.F.E.C.S.
- Pedago srl
- Siemens S.p.A

**Valutata** la completezza e l'idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare la corrispondenza dei requisiti di cui all'allegato 3 delle Linee Guida approvate dal Consiglio Nazionale per Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati con delibera n.313/55 in data 21/07/2016;

**Visto** il parere favorevole espresso dal Ministero della Giustizia, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.143/21 del 5 marzo 2020**



1) di autorizzare allo svolgimento delle attività formative secondo l'art. 5 comma 4 del regolamento sulla formazione continua dei periti industriali i seguenti richiedenti:

- A.I.F.E.C.S.
- Pedago srl
- Siemens S.p.A

2) di delegare il Presidente per definire, ai sensi del vigente regolamento per la formazione continua, l'attribuzione dei crediti formativi in relazione ai corsi proposti;

3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

**9) ratifica e concessione patrocini**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**10) informativa andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**11) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**12) varie ed eventuali**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**Alle ore 16.00 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.**

L.C.S.





## VERBALE DELLA SEDUTA N. 22

L'anno 2020 addì 27 del mese di marzo alle ore 10.20 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati in via telematica, come da convocazione del Presidente prot.846 del giorno 22 marzo 2020.

### Sono presenti:

|                                    |                        |
|------------------------------------|------------------------|
| Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO  | Presidente             |
| Per. Ind. Sergio COMISSO           | Vice Presidente        |
| Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN | Consigliere Segretario |
| Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI   | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Stefano COLANTONI        | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI    | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Claudio GUASCO           | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI      | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI        | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Guido PANNI              | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Antonio PERRA            | Consigliere Nazionale  |

## ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione criteri per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali in modalità telematica e relativo regolamento interno  
(relatore il Presidente);
- 2) approvazione verbale seduta n. 21;
- 3) emergenza sanitaria da COVID-19 - iniziative  
(relatore il Presidente);
- 4) relazione attività straordinaria gruppi di lavoro  
(relatore il Consigliere Segretario)
- 5) legge 89/2016 – analisi e aggiornamento  
(relatore il Presidente);
- 6) Modalità di liquidazione delle diarie e dei rimborsi spese - determinazioni  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 7) nomina esperti dei Gruppi di Lavori del CNPI  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 8) incarichi e contratti – eventuali delibere  
(relatore il Consigliere Segretario);



9) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP

(relatore il Presidente);

10) ratifica e concessione patrocini

(relatore il Consigliere Segretario);

11) informativa andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri

(relatore il Consigliere Segretario);

12) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;

13) varie ed eventuali

\*\*\*\*\*

Assiste il dottor Fiorenzo Fratini, dirigente del Segretariato Generale del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e la sig.na Dina Franco che provvede alla verbalizzazione della seduta.

\*\*\*\*\*

**1) approvazione criteri per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali in modalità telematica e relativo regolamento interno**

Il **Presidente**, dopo una breve introduzione sull'argomento, lascia la parola all'Avv. **Ferri**, il quale informa che il Decreto Legge 18/2020 prevede la possibilità di accedere alle riunioni collegiali in videoconferenza.

**2) approvazione verbale seduta n. 21**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**3) emergenza sanitaria da COVID-19 - iniziative**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**1) approvazione criteri per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali in modalità telematica e relativo regolamento interno**

Si riprende la discussione del punto 1) all'ordine del giorno, sospesa precedentemente. L'avv. **Ferri** espone le modifiche apportate al regolamento in esame. Segue testo del regolamento revisionato.

*<<Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi collegiali del Consiglio Nazionale dei Periti industriali e dei Periti Industriali laureati in modalità telematica*

*Art. 1 – Oggetto*



*1. Il presente regolamento disciplina lo svolgimento, in modalità telematica, delle riunioni del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e degli organi collegiali, istituiti dal Consiglio, in quanto applicabile.*

#### **Art. 2 - Definizioni**

*1. Ai fini del presente regolamento sono definite “sedute in modalità telematica” le sedute del Consiglio Nazionale che si svolgono con le seguenti due modalità alternative:*

- a) uno o più componenti, collegato per videoconferenza, partecipi anche a distanza, ossia da luoghi diversi, anche differenti tra loro, dalla sede dell'incontro fissato nella convocazione;*
- b) lo svolgimento della seduta e la manifestazione del voto avvenga esclusivamente attraverso l'uso e lo scambio della posta elettronica ordinaria;*

*2. Per videoconferenza si intende l'utilizzo di canali elettronici finalizzato a facilitare la comunicazione tra gruppi di persone situate contemporaneamente in due o più luoghi diversi, attraverso modalità telematiche audio e video (videotelefonati oppure via internet o satellite).*

#### **Art. 3 - Requisiti tecnici minimi**

*1. La partecipazione a distanza alle riunioni di un Organo collegiale nelle ipotesi di cui all'art. 2 comma 1 lett. a) presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a garantire:*

- l'identificazione degli intervenuti;*
- la reciproca percezione audiovisiva tra tutti i membri che consenta ai componenti dell'organo di partecipare in tempo reale a due vie e, dunque, il collegamento simultaneo tra tutti i partecipanti su un piano di perfetta parità al dibattito;*
- la visione degli atti della riunione;*
- lo scambio di documenti;*
- la visione dei documenti mostrati dal Presidente e oggetto di votazione;*
- la discussione, l'intervento e il diritto di voto in tempo reale degli argomenti affrontati.*

*2. Al fine di consentire in ogni caso la conoscibilità degli atti della riunione fra tutti i partecipanti, è comunque possibile, preventivamente o contestualmente alla seduta, l'utilizzo della casella di posta elettronica istituzionale, di sistemi informatici di condivisione di files (ad es. cloud).*

#### **Art. 4 – Convocazione e svolgimento delle sedute**

*1. La convocazione delle adunanze degli Organi collegiali per lo svolgimento delle quali è possibile il ricorso alla modalità telematica deve essere inviata, a cura del Presidente ovvero del Coordinatore del diverso Organo collegiale, a tutti i componenti dell'Organo secondo le modalità previste.*

*2. La convocazione di cui al comma 1 contiene l'indicazione espressa del possibile ricorso alla modalità telematica e le relative motivazioni.*

*3. Nel caso di seduta telematica, uno o più componenti del Consiglio nazionale ovvero del diverso organo collegiale, potranno essere collegati per videoconferenza dalla sede istituzionale.*

*4. La partecipazione a distanza deve avvenire secondo le modalità previste nel presente regolamento.*

*5. Per lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche il Consiglio, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4, si avvale di idonei metodi di lavoro collegiale, che garantiscano l'effettiva compartecipazione, la contemporaneità delle decisioni, la sicurezza dei dati, delle informazioni.*

*6. Ai fini della determinazione del numero legale sono considerati presenti tutti i componenti dell'Organo, ad eccezione di chi comunica l'assenza.*

*7. Per la validità delle sedute in modalità telematica restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza ordinaria.*



8. La manifestazione del voto deve avvenire in modo palese, nominativamente per chiamata nominativa e dichiarazione verbale o secondo modalità preventivamente indicate dal Presidente e approvate dal Consiglio.

9. È consentito collegarsi da qualsiasi luogo che consenta il rispetto delle prescrizioni di cui al presente regolamento e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la segretezza della seduta.

10. Almeno il Presidente del Consiglio nazionale deve essere presente presso la sede istituzionale del CNPI. In casi eccezionali ovvero in particolari situazioni di contingibilità ed urgenza, tutti i componenti del Consiglio Nazionale, ivi compresi il Presidente, possono prendere parte alla seduta del Consiglio collegati in videoconferenza da una sede diversa dalla sede istituzionale del CNPI.

11 Preliminarmente alla trattazione dei punti all'Ordine del giorno, compete al Segretario verbalizzante verificare la sussistenza del numero legale dei partecipanti.

12. Qualora nell'ora prevista per l'inizio delle riunioni o durante lo svolgimento delle stesse vi siano dei problemi tecnici che rendano impossibile il collegamento, si darà ugualmente corso all'assemblea, se il numero legale è garantito, considerando assente giustificato il componente del Consiglio che sia impossibilitato a collegarsi in videoconferenza. Se il numero legale non è garantito, la seduta dovrà essere interrotta e/o rinviata.

13. Qualora durante una votazione si manifestino dei problemi di connessione, e non sia possibile ripristinare il collegamento in tempi brevi, il Presidente riapre la votazione dopo aver ricalcolato il quorum di validità della seduta e della conseguente votazione, tenuto conto che i componenti collegati in videoconferenza sono considerati assenti giustificati. In tal caso restano valide le deliberazioni adottate fino al momento della sospensione della seduta.

#### **Art. 5 – Verbale di seduta**

1. Nel verbale della seduta deve essere riportata:

- la modalità di svolgimento della seduta;
- la dichiarazione della sussistenza del numero legale;

#### **Art. 6 – Disposizioni transitorie e finali.**

1. Il presente Regolamento è approvato con delibera del Consiglio ed entra in vigore all'esito positivo della votazione.>>

Al termine della lettura il **Presidente**

Visti:

- il D.L. 6 del 23/02/2020 che introduce misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;
- la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1 del 25/02/2020 recante le prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da CODIV-2019 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del D.L. n. 6/2020;
- il DPCM 01/03/2020 all'art. 4 rubricato "Ulteriori misure sull'intero territorio nazionale", che dispone che la modalità di lavoro agile, disciplinata dagli articoli 18 e 23 della legge 22 maggio 2017 n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, ad ogni rapporto di lavoro secondo i principi dettati dalle menzionate disposizioni;



- il DPCM del 04/03/2020 recante Ulteriori disposizioni attuative del Decreto – Legge 23 febbraio 2020, n. 6, COVID-19;
- il DPCM dell'11.03.2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 dell'11.03.2020;
- l'articolo 73 (Semplificazioni in materia di organi collegiali) del Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.70 del 17.03.2020

#### Rilevato

che i provvedimenti citati, tutti volti a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 dispongono la limitazione degli spostamenti sul territorio nazionale, cosa questa che influisce anche sulla presenza congiunta del Presidente e dei Consiglieri Nazionali, dei dipendenti, dei consulenti presso la sede istituzionale del Consiglio Nazionale;

#### Considerato

che risulta necessario, al fine di favorire una maggiore efficacia e tempestività dell'azione istituzionale del Consiglio Nazionale, porre in essere interventi emergenziali ed, in ogni caso, il supporto ordinario agli Ordini territoriali, specialmente in questo momento di particolare delicatezza sia per gli ordini sia per gli iscritti.

#### Tenuto conto

che risulta, pertanto, necessario, definire le linee guida relative allo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente, sia delle sedute del Consiglio nazionale, sia dei rapporti e dello svolgimento delle attività dei dipendenti e dei consulenti, onde partecipare a distanza alle attività e comunicare il lavoro svolto, nel rispetto del metodo collegiale degli Organi;

#### Ritenuto

di dover disciplinare le modalità di svolgimento delle sedute del Consiglio Nazionale mediante collegamento delle sedi in cui si trovano Presidente, Vicepresidente, Consigliere Segretario e Consiglieri nazionali, dipendenti e consulenti, a vario titolo legati allo svolgimento delle attività istituzionali del CNPI, in videoconferenza, teleconferenza o altra modalità telematica;

Visto il D. Lgs. Lgt. n. 382/1944;

#### Propone

di approvare la premessa narrativa dichiarandola parte integrante e sostanziale del dispositivo di cui al presente provvedimento;



di approvare le seguenti linee guida:

il Presidente, il Vice-Presidente, il Consigliere Segretario, i Consiglieri nazionali, il Direttore, i dipendenti ed i consulenti o collaboratori a vario titolo del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati possono partecipare alle sedute di Consiglio, collegandosi in audioconferenza, videoconferenza e/o teleconferenza da luoghi diversi dalla sede istituzionale del CNPI;

qualora la seduta di Consiglio sia tenuta facendo ricorso alle predette modalità telematiche, la stessa si considererà svolta nella sede istituzionale del CNPI, anche se non vi fosse materialmente il Presidente o il Vicepresidente. Nel verbale di seduta si dà conto dei nominativi dei Consiglieri nazionali intervenuti in audioconferenza, videoconferenza e/o teleconferenza. Per il computo del numero legale si sommano, ai componenti eventualmente presenti fisicamente nella sala ove si svolge la seduta di Consiglio, i componenti collegati in audioconferenza, videoconferenza e/o teleconferenza da luoghi diversi dalla sede istituzionale del CNPI;

il collegamento audio/video deve essere idoneo:

- a garantire la possibilità di accertare l'identità dei componenti degli Organi che intervengono in audioconferenza, videoconferenza e teleconferenza, a regolare lo svolgimento dell'adunanza, a constatare e proclamare i risultati della votazione;
- a consentire al Direttore di percepire quanto accade e viene deliberato nel corso della seduta di Consiglio;
- a consentire a tutti i componenti del Consiglio di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- di dare mandato ai dipendenti preposti di provvedere agli eventuali adempimenti e/o adeguamenti tecnologici, finalizzati a rendere possibile e/o più agevole lo svolgimento delle sedute secondo le modalità di cui al punto 2;
- di dare atto che il presente provvedimento deve essere attuato nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.

Al termine dell'esposizione il **Presidente** chiede di procedere con la votazione per l'approvazione del regolamento delle riunioni in videoconferenza e delle relative linee guida. Si procede pertanto con chiamata nominale di ogni singolo Consigliere per l'espressione di voto, e, a voti unanimi

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.144/22 del 27 marzo 2020**

1) di approvare il Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi collegiali del Consiglio Nazionale dei Periti industriali e dei Periti Industriali laureati in modalità telematica e le linee



guida, entrambi i documenti sono riportati in narrativa, e sono parte integrante della presente delibera;

- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

#### **4) relazione attività straordinaria gruppi di lavoro**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

#### **6) Modalità di liquidazione delle diarie e dei rimborsi spese - determinazioni**

Dopo breve dibattito, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N.145/22 del 27 marzo 2020**

- 1) di mantenere a favore del dipendente del Consiglio Nazionale e della Fondazione Opificium il ticket restaurant sostitutivo del servizio mensa anche nelle giornate lavorative effettuate in remoto;
- 2) di attribuire, dalla settimana in corso, ai Consiglieri Nazionali n.2 diarie settimanali e all'Ufficio di Presidenza n.3 diarie settimanali per il lavoro svolto in remoto relativo agli incarichi attribuiti dal CNPI fino al termine dell'emergenza sanitaria, rispettando tuttavia i tetti mensili deliberati in precedenza pari a n.9 diarie mensili per ogni Consigliere e n.12 diarie mensili per l'Ufficio di Presidenza;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

#### **7) nomina esperti dei Gruppi di Lavori del CNPI**

Il Consigliere **Segretario** crede che la trattazione del punto all'ordine del giorno sia stata ampiamente discussa in mattinata all'interno del punto 4). Chiede di considerare la richiesta avanzata dal Consigliere Maffucci in merito alla sostituzione del per. Ind. De Favero con il per. ind. Boscaro all'interno del GdL Prevenzione incendi. Il **Presidente** informa tuttavia che gli esperti operativi uscenti non dovranno per il futuro indicare altri colleghi per sostituzioni varie; è stata predisposta dalla segreteria del CNPI una lista di professionisti che hanno avanzato la loro candidatura e che non sono stati nominati effettivi. Il Consigliere **Segretario** informa inoltre che il coordinatore del GdL relativo alla privacy è il Consigliere Panni, pur tenendo per conto che spetta a



se stesso il compito di coordinare la privacy del CNPI in quanto Consigliere Segretario. Va pertanto reinserita nella tabella riepilogativa dei GdL il tema della privacy con coordinatore il Consigliere Panni.

Dopo una breve premessa, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N.146/22 del 27 marzo 2020**

- 1) di nominare il Per. Ind. Boscaro quale esperto operativo del GdL Prevenzione Incendi in sostituzione del Per. Ind. De Faveri;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**8) incarichi e contratti – eventuali delibere**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**9) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP**

Il **Presidente** presenta la richiesta di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente:

- Eaton Industries (Italy) srl

**Valutata** la completezza e l' idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare la corrispondenza dei requisiti di cui all'allegato 3 delle Linee Guida approvate dal Consiglio Nazionale per Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati con delibera n.313/55 in data 21/07/2016;

**Visto** il parere favorevole espresso dal responsabile del procedimento sull'istruttoria preliminare, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N.147/22 del 27 marzo 2020**

- 1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all'istanza di autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte del seguente ente:





- Eaton Industries (Italy) srl– C.F. 11585490151 con sede legale in Segrate (MI), via San Bovio, 3 – 20090;

2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione e i relativi atti allegati al Ministero della Giustizia per l’acquisizione del parere vincolante ai sensi dell’art. 7 del DPR 137/2012 e dell’art. 5 comma 4 del vigente regolamento sulla formazione continua;

3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;

4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

#### **10) ratifica e concessione patrocini – Rebuild srl**

**Vista** la richiesta di patrocinio non oneroso e utilizzo del logo da parte del CNPI avanzata da REbuild srl per la IX Edizione della convention “REBUILD 2020”, che si terrà a Milano dal 13 al 14 maggio 2020.

**Considerata** la portata degli eventi già organizzati in precedenza, al termine dell’esposizione, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.148/22 del 27 marzo 2020**

1) di concedere il patrocinio non oneroso e utilizzo del logo del CNPI per la convention “REbuild 2020”;

2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;

3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

#### **11) informativa andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

#### **12) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

#### **13) varie ed eventuali**

Il Consigliere **Perra** informa che il sig. Walter Santos Ramirez ha presentato la domanda per effettuare il tirocinio professionale al fine di iscriversi all’albo, sulla base del decreto rilasciato dal



Ministero della Giustizia. Propone pertanto di accettare la domanda pervenuta dal sig. Ramirez relativamente allo svolgimento del tirocinio di 6 mesi e di delegare il Presidente di dell'Ordine di Monza e della Brianza affinché possa vigilarne il suo conseguimento.

Dopo una breve presentazione, a voti unanimi dei Consiglieri presenti, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI**

**DELIBERA N.149/22 del 27 marzo 2020**

- 1) di autorizzare lo svolgimento del tirocinio professionale di 6 mesi al sig. Walter Santos Ramirez;
- 2) di delegare il Presidente dell'Ordine dei periti industriali e dei periti industriali laureati di Monza e della Brianza affinché possa vigilarne l'efficacia;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**Alle ore 19.30 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.**



## VERBALE DELLA SEDUTA N. 23

L'anno 2020 addì 8 del mese di aprile alle ore 9.15 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati in via telematica, come da conferma di convocazione del Presidente prot. 941 del giorno 4 aprile 2020.

### Sono presenti:

|                                    |                        |
|------------------------------------|------------------------|
| Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO  | Presidente             |
| Per. Ind. Sergio COMISSO           | Vice Presidente        |
| Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN | Consigliere Segretario |
| Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI   | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Stefano COLANTONI        | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI    | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Claudio GUASCO           | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI      | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI        | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Guido PANNI              | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Antonio PERRA            | Consigliere Nazionale  |

Per tutti i presenti partecipano in modalità remota dal proprio studio o abitazione. Viene verificata la funzionalità degli strumenti telematici utilizzati che risultano idonei a garantire l'identificazione degli intervenuti e la reciproca percezione audiovisiva tra tutti i membri e, dunque, il collegamento avviene in simultanea tra tutti i partecipanti su un piano di perfetta parità al dibattito. La riunione si svolge sulla piattaforma Gotomeeting.

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione verbale seduta n. 22;
- 2) emergenza sanitaria da COVID-19 –iniziative  
(relatore il Presidente);
- 3) mansionario interno sul funzionamento del Consiglio Nazionale e dei suoi organismi  
(relatore il Presidente);
- 4) nomina esperti dei Gruppi di Lavori del CNPI  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 5) incarichi e contratti–eventuali delibere  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 6) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori –determinazione CFP  
(relatore il Consigliere Orlandotti);
- 7) ratifica e concessione patrocini



(relatore il Consigliere Segretario);

8) informativa andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri

(relatore il Consigliere Segretario);

9) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;

10) varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*

Assiste il dottor Fiorenzo Fratini, dirigente del Segretariato Generale del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e la sig.na Dina Franco che provvede alla verbalizzazione della seduta. Entrambi assistono alla riunione in modalità remota.

\*\*\*\*\*

**1) approvazione verbale seduta n. 22;**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**2) emergenza sanitaria da COVID-19 –iniziative**

Dopo l'approfondito dibattito, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.150/23 dell'8 aprile 2020**

1) in merito alle quote iscritti di spettanza del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati rimosse tramite gli Ordini Provinciali, di diminuire la percentuale dell'acconto, prevista dal regolamento per il versamento delle quote rimosse tramite gli Ordini Provinciali, al 40%;

2) di spostare la scadenza del relativo pagamento dal 30 giugno al 31 luglio;

3) di spostare la scadenza del versamento del saldo (il restante 60%, al netto delle quote non incassate) dal 30 settembre al 31 ottobre;

4) di prevedere, con decorrenza 1° aprile 2020, tetti mensili alle diarie giornaliere attribuibili ai consiglieri nazionali per la loro attività istituzionale. I tetti sono di 8 diarie mensili per ogni Consigliere, 11 diarie mensili per il Vicepresidente, il Consigliere Segretario e il presidente della Fondazione Opificium e 12 diarie mensili per il Presidente. Le modalità di erogazione sono quelle dettagliate nell'allegato (1) al presente verbale che fa parte integrante della delibera. Nell'allegato è comunque evidenziato che il risparmio potenziale potrebbe raggiungere i 36.000 euro in relazione alle diarie e 142.000 euro in relazione alle spese di trasferta;



- 5) di ridurre il valore del rimborso chilometrico per l'utilizzo dell'auto propria da 0,65€ a 0,50€;
- 6) di ridurre il tetto massimo giornaliero per le spese di vitto e alloggio da 210€ a 190€;
- 7) di abolire per l'anno 2020 ogni diaria a favore dei componenti dei GdL, privilegiando in ogni modo modalità di riunione in videoconferenza al fine di azzerare, in tale modalità, anche le relative spese di trasferta, fermo restando il rimborso delle spese di trasferta in caso spostamenti autorizzati; la previsione non si applica alle deleghe di carattere politico (segnatamente la Vicepresidenza dell'UNI e all'incarico di consigliere della Fondazione Opificium);
- 8) di invitare la fondazione Opificium a fornire agli iscritti ai nostri albi formazione a distanza per quanto possibile a titolo gratuito, senza alcun aggravio di spesa a carico del Consiglio Nazionale;
- 9) la presente delibera sarà sottoposta a valutazione a fine settembre con la movimentazione contabile consolidata e in base all'andamento finanziario per valutare appieno la sostenibilità delle iniziative qui previste;
- 10) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 11) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

### **3) mansionario interno sul funzionamento del Consiglio Nazionale e dei suoi organismi**

Segue il testo del nuovo mansionario con le correzioni concordate durante il dibattito:

*“MANSIONARIO INTERNO SUGLI ADEMPIMENTI E SUL FUNZIONAMENTO  
DEL CONSIGLIO NAZIONALE E DEI SUOI ORGANISMI*

*TITOLO I*

*CONSIGLIO NAZIONALE*

*Art 1 – Il Consiglio Nazionale viene convocato dal Presidente, di norma una volta al mese. E' ammessa la partecipazione di parte o della totalità del consiglio in videoconferenza con le modalità definite da separato Regolamento approvato dal Consiglio Nazionale.*

*Art 2 – Le sedute del Consiglio Nazionale si svolgono di norma in Roma nella propria sede, tuttavia possono essere indette anche in altro luogo o senza uno specifico luogo per quelle che si svolgono in videoconferenza.*

*Art 3 – La convocazione sarà inviata all'indirizzo dei Consiglieri Nazionali con almeno dieci giorni di anticipo sulla data fissata a mezzo e-mail, o altra modalità tracciabile e dovrà indicare la modalità della seduta, il luogo (se non organizzate in videoconferenza), la data, l'ora, nonché gli argomenti all'ordine del giorno.*

*In casi di particolare urgenza o di conferma di riunioni già programmate l'invio dell'ordine del giorno potrà essere effettuato, con le stesse modalità di cui sopra, entro il termine di giorni cinque sulla data stabilita.*

*Art 4 – La richiesta di convocazione del Consiglio Nazionale può essere avanzata al Presidente, a mezzo e-mail o altra modalità tracciabile, da almeno cinque Consiglieri, specificando gli argomenti da trattare. In caso di mancato accoglimento della richiesta, decorso il termine di giorni dieci dal ricevimento della richiesta di convocazione, il Consiglio Nazionale può essere convocato dai cinque Consiglieri nei modi di cui agli artt. 2 e 3.*

*Art. 5 - Alle sedute di Consiglio partecipa il Direttore del CNPI per la verbalizzazione della seduta e, su richiesta, può essere invitato ad intervenire per fornire informazioni e chiarimenti utili ad agevolare l'esame dell'argomento in discussione.*



*Art. 6 - Può essere invitato dal Presidente ad intervenire qualunque altro soggetto che il Consiglio Nazionale ritenga utile.*

*Art. 7 - Lo svolgimento dei punti dell'ordine del giorno segue la numerazione attribuita, in caso di necessità può essere proposta la variazione dell'ordine di trattazione. Possono altresì essere proposte, anche a maggioranza, aggiunte e/o variazioni dell'ordine del giorno, purché siano presenti tutti i consiglieri.*

*Art. 8 - Il Presidente invita il Consigliere relatore dell'argomento all'ordine del giorno ad illustrarlo, seguono gli interventi dei consiglieri che hanno richiesto la parola sull'argomento, al termine, se richiesto dall'argomento si passa al voto che viene sempre effettuato, salvo votazioni per le quali venga espressamente richiesto e accordato il voto segreto, in modalità palese.*

*Art. 9 - Ogni Consigliere può presentare mozioni dirette a promuovere la discussione su un argomento di particolare interesse per la Categoria, purché connesso ad uno degli argomenti all'ordine del giorno. Normalmente al termine della discussione è prevista una espressione di voto del consiglio.*

*Art. 10 - La mozione è presentata per iscritto dal proponente e messa agli atti del consiglio.*

*Art. 11 - Secondo l'ordine della loro presentazione, le mozioni vengono esaminate e poste in votazione nella seduta di consiglio.*

*Art. 12 - Delle sedute viene redatto verbale sintetico, a cura del Direttore, che viene portato all'approvazione nella seduta successiva.*

*Art. 13 - Ogni Consigliere può richiedere che una o più sue dichiarazioni siano riportate nel verbale in maniera letterale. In questo caso lo richiede preliminarmente, ne fornisce una copia scritta o la detta al momento.*

*Art. 14 - A supporto del verbale può essere utilizzata la registrazione della seduta, anche per un riscontro della verbalizzazione. Dopo l'approvazione del verbale la registrazione viene distrutta.*

*Art. 15 - Il Consiglio Nazionale, ogni qualvolta si renda necessario, convoca assemblee consultive con le rappresentanze di tutti gli organismi territoriali della Categoria; le modalità di convocazione e di funzionamento sono disciplinate dal regolamento delle assemblee dei presidenti vigente al momento della convocazione.*

*Art. 16 - Il Consiglio Nazionale, nell'ambito delle funzioni di indirizzo e coordinamento, periodicamente e, comunque, in sede di approvazione del bilancio, definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare, indica le priorità ed emana le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione.*

## TITOLO II

### ORGANI DEL CNPI

#### PRESIDENTE NAZIONALE

*Art. 17 - Ha la rappresentanza politica e legale della Categoria e del Consiglio Nazionale.*

*È delegato alla firma di tutti gli atti di ordinaria amministrazione.*

*Art. 18 - Per tutti gli altri atti che esulano dalla ordinaria amministrazione, egli dovrà preventivamente chiedere una delibera di Consiglio.*

*Nel caso di comprovata urgenza egli può agire dopo aver consultato i Consiglieri Nazionali.*

*Le decisioni e l'operato in regime d'urgenza sono sottoposti a ratifica dal Consiglio Nazionale nella prima seduta utile.*

*Art. 19 - Per una conduzione collegiale del Consiglio Nazionale informa lo stesso ed è informato su ogni azione e attività che riguardi la Categoria.*

*Art. 20 - Convoca il Consiglio, di norma, una volta al mese, ovvero ogni qualvolta lo giudichi opportuno. La convocazione dovrà essere effettuata nei modi di cui all'art 3.*

*Art. 21 - Cura i rapporti con gli organi nazionali e comunitari e con gli altri Enti e istituzioni che di volta in volta si*



*rendessero necessari e, ove possibile, in caso di incontri, predisporre la partecipazione di altri componenti del Consiglio Nazionale.*

*Per i rapporti con le Regioni ordinarie e speciali, per gli argomenti di legislazione concorrente che andassero ad incidere con le attività e le competenze dei Periti Industriali, egli si farà coadiuvare dai rappresentanti territoriali di categoria che appartengono alla relativa Regione o Provincia Autonoma.*

*Art. 22 – Cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Nazionale.*

*Art. 23 – È informato costantemente da tutti i Consiglieri Nazionali, nonché dai Coordinatori dei Gruppi di Lavoro di ogni rapporto o azione operata, relativamente ai problemi trattati.*

*Art. 24 – Può delegare i Componenti del Consiglio Nazionale per partecipare a riunioni riguardanti interessi e problemi della Categoria.*

*Art. 25 – Dispone dell'utilizzo dei Consulenti esterni e ne stabilisce le priorità nello svolgimento della loro attività in accordo con il Consigliere Segretario.*

*Art. 26 – Effettua tramite il Consigliere Segretario e il Direttore, l'evasione della corrispondenza, interessando per argomenti di competenza i coordinatori dei Gruppi di Lavoro, i singoli Consiglieri Nazionali o direttamente gli uffici di Segreteria.*

### TITOLO III

#### VICE PRESIDENTE NAZIONALE

*Art. 27 - Ha il compito di coadiuvare il Presidente e di assumerne le funzioni in sua assenza o impedimento essendone sempre informato sulle azioni e strategie in itinere.*

*Art. 28 - Informa tempestivamente il Presidente del suo operato per condividerne gli obiettivi e le strategie in un'azione sinergica, di supporto e di affiancamento.*

*Art. 29 - Condivide e collabora con il Presidente sulla scelta delle strategie di comunicazione per la promozione e la valorizzazione dell'immagine del Perito Industriale e del Perito Industriale Laureato, coordinandone le attività finalizzate a tale scopo.*

### TITOLO IV

#### CONSIGLIERE SEGRETARIO

*Art. 30 – È il Consigliere Nazionale che si fa tramite delle volontà del Consiglio Nazionale e ne cura la regolare esecuzione Per le attività che coinvolgono la struttura operativa degli uffici opera in coordinamento con il Direttore.*

*Art. 31 – Si assicura, assieme al Presidente, che i verbali ed i relativi allegati delle sedute del Consiglio Nazionale siano, se possibile, trasmessi in copia ai singoli Consiglieri contestualmente all'invio della convocazione della successiva seduta del Consiglio Nazionale.*

*Art. 32 – È informato dei lavori dei Gruppi di Lavoro e fornisce ai Coordinatori ogni corrispondenza e notizia pervenuta al Consiglio Nazionale riguardante l'attività e la competenza dei Gruppi di Lavoro stessi.*

*Art. 33 – Coadiuvare il Presidente nell'evasione della corrispondenza interessando per argomenti di competenza i coordinatori dei Gruppi di Lavoro o i singoli Consiglieri Nazionali.*

*Art. 34 – Segue la stampa e gli atti parlamentari d'interesse della Categoria e tiene costantemente informati il Presidente, il Vice Presidente e i Consiglieri Nazionali delegati per competenza.*

*Art. 35 – Riferisce al Consiglio sull'andamento della riscossione dei contributi da parte dei Collegi, sollecita il pagamento ai ritardatari e propone le azioni idonee nei confronti dei morosi.*

*Art. 36 – Cura le richieste di rimborso dei Consiglieri, le fatture relative alla gestione degli Uffici del Consiglio Nazionale, gli stipendi del personale dipendente, le parcelle dei Consulenti esterni e le trasmette al Presidente, che*



*provvede alla liquidazione.*

*Art. 37 – Cura la contabilità del Consiglio Nazionale per la formulazione dei bilanci e per la verifica periodica attuativa.*

#### TITOLO V

##### CONSIGLIERE NAZIONALE

*Art. 38 – Opera nell'interesse della Categoria. In caso di delega ufficiale, su specifici argomenti, rappresenta il Consiglio Nazionale. Agisce in stretto coordinamento con il Presidente sulle problematiche che non sono oggetto di specifiche deleghe.*

*Art. 39 – Dei suoi spostamenti per incontri con le rappresentanze del proprio Ordine d'iscrizione informa anticipatamente il CNPI non maturando il diritto a percepire né la diaria né il rimborso spese.*

*Dei suoi spostamenti per incontri gli altri Ordini territoriali informa il Presidente del CNPI maturando unicamente il diritto a percepire il rimborso delle spese sostenute nell'ambito dei tetti di spesa decisi dal consiglio.*

*Dei suoi spostamenti per incontri in rappresentanza del CNPI, fuori dalla sede del CNPI, dev'essere preventivamente autorizzato dal Presidente maturando il diritto a percepire sia la diaria che il rimborso spese nell'ambito dei tetti di spesa decisi dal consiglio.*

*Per le attività svolte presso la sede del CNPI comunicherà preventivamente alla segreteria la propria presenza maturando il diritto a percepire sia la diaria che il rimborso spese nell'ambito dei tetti mensili del numero di diarie e dei tetti di spesa decisi dal consiglio.*

*Art. 40 – Informa tempestivamente il Presidente del suo operato e redige relazione scritta, anche sintetica, per ogni attività svolta. Può proporre al Presidente argomenti da inserire nell'ordine del giorno della seduta di Consiglio Nazionale.*

*Art. 41 – Può disporre dell'utilizzo dei Consulenti esclusivamente tramite il Presidente o il Consigliere Segretario.*

#### TITOLO VI

##### UFFICIO DI PRESIDENZA

*Art. 42 – Il Presidente, Il Vice Presidente, il Consigliere Segretario costituiscono l'Ufficio di Presidenza con il compito di predisporre, coadiuvati dal Direttore, la fase istruttoria di ogni argomento che sarà sottoposto all'esame del Consiglio Nazionale.*

*Art. 43 – Detta istruttoria, normalmente, è messa a disposizione dei Consiglieri contestualmente all'invio della convocazione al fine di offrire una maggiore conoscenza sugli argomenti in discussione. In ogni caso la documentazione di supporto all'ordine del giorno deve essere messa a disposizione almeno 24 ore prima della seduta.*

*All'ufficio di presidenza partecipa il Presidente della Fondazione Opificium su richiesta del Presidente.*

#### TITOLO VII

##### GRUPPI DI LAVORO

*Art. 44 – L'attività del Consiglio Nazionale può essere svolta con l'ausilio di Esperti, normalmente segnalati dai territori, nei settori di competenza professionali e/o aree tematiche da nominare all'interno di Gruppi di Lavoro secondo necessità. Un Consigliere Nazionale ricopre la funzione di Coordinatore del Gruppo e lo presiede. Viene quindi istituito dal Consiglio Nazionale un elenco di esperti suddiviso tra le varie competenze professionali e/o aree tematiche all'interno del quale il Consigliere Coordinatore può utilizzare fino a tre Esperti Operativi per lo svolgimento delle specifiche attività affidate al Gruppo di Lavoro assegnato.*

*Art. 45 - I Gruppi di Lavoro sono istituiti con delibera di Consiglio Nazionale. Alle riunioni dei Gruppi partecipano i Consiglieri Nazionali che siano stati motivatamente invitati dal Coordinatore. Nel caso ne ravvisi l'opportunità il*





*Consiglio Nazionale potrà, in qualsiasi momento, sostituirne i Componenti.*

*Art. 46 – I Gruppi di Lavoro sono convocati dal Coordinatore anche in via telematica, d'intesa con il Presidente, ogni qualvolta lo ritenga funzionale alla propria attività e comunque di norma due volte l'anno, tramite e-mail o altra modalità tracciabile, che rechi il luogo, il giorno e l'ora, nonché l'ordine del giorno della seduta, da inviare con almeno dieci giorni di anticipo.*

*I Gruppi di Lavoro possono essere convocati, in caso di motivata urgenza, dal Coordinatore o dal Presidente, con un preavviso di 5 giorni.*

*Qualora la convocazione sia inoltrata direttamente al Componente del Gruppo di Lavoro, una copia va comunque inviata all'Ordine di appartenenza.*

*I Gruppi di Lavoro si riuniscono presso la sede del Consiglio Nazionale e, se richiesto da particolari circostanze, in altre sedi. Ai fini di un contenimento dei costi relativi agli spostamenti, va sempre data priorità allo svolgimento delle riunioni per via telematica.*

*Art. 47 - È compito dei Gruppi di Lavoro svolgere tutte le necessarie incombenze del settore assegnato nell'interesse della Categoria, nell'ambito dei programmi deliberati dal Consiglio Nazionale, in particolare:*

- supportano l'attività del CNPI per la formulazione dei pareri sui progetti di legge e regolamenti;*
- supportano l'attività del CNPI sull'interpretazione delle norme di legge e di regolamento;*
- formulano proposte per le specifiche attività del perito industriale;*
- collaborano alla realizzazione dei progetti e programmazioni deliberate dal consiglio*

*Art. 48 – Delle riunioni deve essere steso un verbale, a cura del Coordinatore, da conservare nell'archivio del CNPI a cura del Direttore.*

*Art. 49 – Le proposte avanzate dai Gruppi di Lavoro sono sottoposte all'attenzione del Consiglio Nazionale il quale si esprime in merito. In caso di accoglimento darà concreta attuazione alle proposte, nel rispetto dei programmi e degli obiettivi precedentemente definiti.*

*Art. 50 – Per programmare l'attività economica del Consiglio Nazionale, ogni Coordinatore deve presentare entro il mese di settembre dell'anno precedente il preventivo di spesa per la funzionalità del proprio Gruppo, giustificato da un programma di lavori che deve essere approvato dal Consiglio Nazionale.*

*Art. 51 – Al termine dell'attività o almeno annualmente il Coordinatore deve presentare una relazione scritta riepilogativa sul programma e sulle attività del proprio Gruppo. Sulla stessa si pronuncerà il Consiglio Nazionale.*

*L'assenza della relazione rappresenta un giustificato motivo di decadenza del Coordinatore.*

*Art. 52 – Il Coordinatore può disporre dell'utilizzo dei Consulenti esterni esclusivamente tramite il Presidente o il Consigliere Segretario.”*

Al termine dell'esposizione il **Presidente** pone in votazione il mansionario riportato in narrativa e procede pertanto con chiamata nominale di ogni singolo Consigliere per l'espressione di voto, e, a maggioranza di voti dei Consiglieri Esposito, Barattin, Comisso, Perra, Orlandotti, Colantoni, con il voto contrario del Consigliere Panni e con l'astensione dei Consiglieri Maffucci, Bertelli, Giovannetti per le considerazioni esposte nel dibattito. Il consigliere Guasco espone quanto segue: “Il Consigliere Segretario ha illustrato il nuovo mansionario e mi sento a disagio nell'apprendere che quanto esposto rappresenta la proposta di questa nuova presidenza, adattato all'attuale funzionalità che questa maggioranza si intende dare e che ogni altra futura presidenza potrà modificarlo. Ciò implica una chiara evidenza dichiarata di schieramenti di maggioranza e



minoranza, ribadita nel dibattito, e la mancanza di condivisione di contenuti se non su aspetti meramente marginali. Per questi motivi esprimerò una astensione nel voto”.

In merito alle dichiarazioni di voto il **Presidente** si rammarica della mancanza di una piena condivisione dei contenuti perché riteneva che il nuovo testo revisionato potesse trovare un consenso più ampio.

Al termine della votazione

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N.151/23 dell’8 aprile 2020**

- 1) di approvare il mansionario interno sul funzionamento del Consiglio Nazionale e dei suoi organismi riportato in narrativa che è pertanto parte integrante della presente delibera;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**4) nomina esperti dei Gruppi di Lavori del CNPI**

Dopo la breve premessa, a maggioranza dei voti, con l’astensione del consigliere Perra, espressi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N.152/23 dell’8 aprile 2020**

- 1) di istituire i seguenti GdL ristretti dell’area edilizia:
  - Mineraria, ambiente e difesa del territorio: Da Roit, Palascino, Grasso, Corniani;
  - Lavori pubblici, con delega INU, ITACA, Topografia e supervisione bandi: Modesto, Pasquini;
  - Edilizia: Bastelli, De Simone, Franco;
  - Catasto: Fedele, Vincenti, Gigliotti, Scarpina;
  - Valutazioni immobiliari: Tognon, Caliendo, Toffoli;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**5) incarichi e contratti–eventuali delibere**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**6) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori –determinazione CFP**



Il Consigliere **Orlandotti** presenta le richieste di rinnovo triennale delle autorizzazioni a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua dei seguenti enti formatori:

- Accademia Eraclitea srl
- Beta Formazione srl
- Cei
- I.CO.TE.A. cat srl
- Unipro srl

**Valutata** la completezza e l'idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N.153/23 dell'8 aprile 2020**

1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all'istanza di rinnovo triennale dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte dei seguenti enti formatori:

- Accademia Eraclitea srl
- Beta Formazione srl
- Cei
- I.CO.TE.A. cat srl
- Unipro srl

2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione al Ministero della Giustizia per l'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente regolamento sulla formazione continua;

3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;

4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**7) ratifica e concessione patrocini – EPC Periodici**

**Vista** la richiesta di patrocinio non oneroso e utilizzo del logo da parte del CNPI avanzata da EPC Periodici per il Convegno-esposizione "SAFETY EXPO 2020" che comprende la IX edizione del Forum di Sicurezza sul lavoro e la XVI del Forum di Prevenzione Incendi, eventi organizzati dalla



Rivista Ambiente & Sicurezza sul Lavoro in collaborazione con diverse Istituzioni e dalla Rivista Antincendio in collaborazione con il Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e con la Commissione Speciale Permanente per la Sicurezza del Patrimonio Culturale Nazionale, che si terranno a Bergamo dal 16 e 17 settembre 2020.

**Considerata** la portata degli eventi già organizzati in precedenza, al termine dell'esposizione, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge.

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.154/23 dell'8 aprile 2020**

- 1) di concedere il patrocinio non oneroso e utilizzo del logo del CNPI per il Convegno-esposizione "SAFETY EXPO 2020";
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**8) informativa andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**9) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;**

\*\*\*\*\*

**10) varie ed eventuali**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**Alle ore 18.15 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.**



## VERBALE DELLA SEDUTA N. 24

L'anno 2020 addì 23 del mese di aprile alle ore 9.35 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati in via telematica, come da convocazione del Presidente prot.1006 del giorno 17 aprile 2020.

### Sono presenti:

|                                    |                        |
|------------------------------------|------------------------|
| Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO  | Presidente             |
| Per. Ind. Sergio COMISSO           | Vice Presidente        |
| Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN | Consigliere Segretario |
| Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI   | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Stefano COLANTONI        | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI    | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Claudio GUASCO           | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI      | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI        | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Guido PANNI              | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Antonio PERRA            | Consigliere Nazionale  |

Per tutti i presenti partecipano in modalità remota dal proprio studio o abitazione. Viene verificata la funzionalità degli strumenti telematici utilizzati che risultano idonei a garantire l'identificazione degli intervenuti e la reciproca percezione audiovisiva tra tutti i membri e, dunque, il collegamento avviene in simultanea tra tutti i partecipanti su un piano di perfetta parità al dibattito. La riunione si svolge sulla piattaforma Gotomeeting.

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione verbale seduta n. 23;
- 2) presa d'atto Linea guida per l'attuazione del corso di tirocinio formativo (relatore il Presidente);
- 3) pubblicazione delle delibere del Consiglio Nazionale – determinazioni (relatore il Presidente);
- 4) nomina esperti dei Gruppi di Lavoro del CNPI e deleghe collegate (relatore il Consigliere Segretario);
- 5) incarichi e contratti – eventuali delibere (relatore il Consigliere Segretario);
- 6) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP (relatore il Consigliere Orlandotti);
- 7) ratifica e concessione patrocini (relatore il Consigliere Segretario);



- 8) informativa andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri (relatore il Consigliere Segretario);
- 9) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;
- 10) varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*

Assiste il dottor Fiorenzo Fratini, dirigente del Segretariato Generale del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e la sig.na Dina Franco che provvede alla verbalizzazione della seduta. Entrambi assistono alla riunione in modalità remota.

\*\*\*\*\*

**1) approvazione verbale seduta n. 23;**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**2) presa d'atto Linea guida per l'attuazione del corso di tirocinio formativo**

Pertanto il **Presidente**

Visto lo schema di bozza di delibera per l'approvazione della linea guida recante "Corso di tirocinio formativo di 200"

Vista la bozza Regolamento sul tirocinio ai sensi dell'art. 6, comma 10, D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, (pubbl. nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 18 del 30 settembre 2014)

Il tutto come da testi riportati di seguito

**"BOZZA di Delibera per l'approvazione della linea guida, recante "Corso di tirocinio formativo di 200 ore ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 e 18 del Regolamento sul tirocinio ai sensi dell'art. 6, comma 10, D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, (pubbl. nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 18 del 30 settembre 2014).**

\*\* \*\*\* \*\*

**PREMESSO**

- che le attività di tirocinio professionale, nel rispetto della disciplina ordinistica vigente, ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R. 137/2012 e del richiamato Regolamento attuativo del CNPI, in via esemplificativa, possono svolgersi con le seguenti principali modalità:

- a) tirocinio pratico, consistente nella pratica svolta presso un professionista, un'azienda o un'amministrazione convenzionata con l'Ordine (art. 6, comma 9, DPR 137/2012 e art. 1 ss., Regolamento tirocini),
- b) tirocinio formativo, consistente nella frequenza con profitto, per un periodo non superiore a sei mesi, di specifici corsi di formazione professionale, di base e di specializzazione, organizzati da ordini o collegi. I corsi di formazione, ciascuno della durata di almeno 200 ore, da svolgere in maniera presenziale e anche e-learning, possono essere organizzati anche da associazioni di iscritti agli albi e da altri soggetti, autorizzati dai consigli nazionali degli ordini o collegi (art. 6, comma 9, DPR 137/2012, art. 12 ss. Regolamento tirocini). I contenuti essenziali dei predetti corsi di formazione (art. 12 regolamento tirocini), che possono essere utilizzati anche ai fini dei tirocini in convenzione con le università (art. 13), sono stabiliti all'art. 18: "1. I corsi di formazione, della durata non inferiore a 200 ore, devono avere ad oggetto le tematiche inerenti l'attività professionale del Perito Industriale nell'ambito degli argomenti di seguito trattati: a. Regolamento per la libera professione del perito industriale e del perito industriale laureato e leggi collegate; b. Aspetti deontologici della libera professione; c. Elementi di diritto pubblico e privato attinenti all'esercizio della libera professione; d. Elementi di economia ed organizzazione aziendale attinenti all'esercizio della libera professione; e. Progettazione, direzione dei lavori, contabilità, procedure tecniche ed amministrative, cenni su lavori pubblici; f. La funzione peritale nell'ambito professionale e giudiziario: impostazione della perizia tecnica; g. La ricostruzione delle dinamiche di eventi accidentali, partendo dagli effetti prodotti, ai fini della individuazione delle cause e della relativa stima economica; h. Problematiche di



base concernenti la salvaguardia dell'ambiente ed i consumi energetici; i. Cenni sulla prevenzione incendi; j. Cenni sulla prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro secondo la normativa vigente; k. L'informatica nella progettazione e nella produzione industriale, nonché per la gestione dell'attività specifica dei vari settori della professione. 2. Possono, altresì, essere predisposti corsi specifici nelle materie legate alle singole specializzazioni professionali e quelle soggette a particolari regolamentazioni, con specifico riguardo all'impiego delle nuove tecnologie ed alla gestione degli studi professionali. 3. Ogni progetto formativo deve riportare le materie, oggetto di approfondimento, e la corrispondente durata oraria, prevedendo un carico didattico non inferiore a 200 ore”.

c) tirocinio in convenzione, consistente nello svolgimento delle attività di tirocinio, attributivo di almeno 30 CFU, nella misura massima di sei mesi, in presenza di specifica convenzione quadro tra il Consiglio Nazionale, il Ministro dell'istruzione università e ricerca, e il Ministro della giustizia, in concomitanza con l'ultimo anno del corso di studio per il conseguimento della laurea triennale, di cui all'articolo 55, commi 1 e 2, lettera d) d.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 e succ. mod. ed integr. Possono essere stipulate analoghe convenzioni tra il Consiglio Nazionale e il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, per lo svolgimento del tirocinio presso pubbliche amministrazioni, anche all'esito del corso di studi. (art. 6, comma 9, DPR e art. 13 Regolamento tirocini);

d) tirocinio nelle lauree ad orientamento professionale, tirocinio attributivo di 50-60 CFU, svolto all'interno delle lauree ad orientamento professionale attivate, ai sensi dell'art. 8, comma 2, D.M. MIUR n. 987/2016 ss.mm., e adesso dall'art. 8, comma 2, D.M. MIUR n. 6/2019 dai singoli atenei in convenzione con l'Ordine dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati, in partenariato con le imprese e le amministrazioni (artt. 3 e 4, comma 4, Direttiva praticantato);

e) tirocinio all'estero, consistente nello svolgimento delle attività formative pratiche o teoriche, anche in convenzione con atenei, enti o con professionisti, fuori dall'Italia (art. 21, comma 8, Direttiva sul praticantato, aggiornamento 2017). Tale tirocinio, peraltro, può inserirsi nei progetti europei e internazionali di mobilità per gli studenti, i laureati e i professionisti, con modalità concordate con l'ordine e preliminare iscrizione nel registro dei praticanti.

f) tirocinio “agile” svolto in modalità smart-working, nelle forme previste all'articolo 18 della legge 22 maggio 2017, n. 8 e dall'art. 39 D.L. 17 marzo 2020 n. 18, sia in Italia che all'estero:

g) tirocinio svolto in modalità smart-studying ai sensi dell'art. 6 co. 9 D.P.R. 9 agosto 2012, n. 137 e artt. 12 e 18 Regolamento sul tirocinio. Le ore di corso, impegnate per realizzare tale forma di tirocinio, sono una modalità di espressione, utilizzata per misurare il carico di apprendimento del tirocinante, nel quale vanno considerate lo studio, l'apprendimento, le verifiche e la prova finale, oltre all'attività pratica, ove prevista. Pertanto, ogni ora di apprendimento in ore di lezione (e-learning/ore frontali) equivale a 5 ore di tirocinio (40 ore di lezione = 200 ore di corso per il tirocinio).

#### VISTO

- che in data 12 aprile 2018, il CNPI. e i due Ministeri dell'Istruzione e della Giustizia hanno sottoscritto la convenzione quadro sul “Tirocinio svolto in concomitanza con il percorso formativo per l'accesso all'esame di Stato per l'esercizio delle professioni di Perito industriale laureato” (d'ora in poi convenzione quadro tirocinio);

- che, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4 secondo cpv., D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, con la citata convenzione quadro tirocinio (art. 1) si disciplinano le modalità di svolgimento del periodo di tirocinio, svolto contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno del corso di studi ai fini dell'iscrizione all'albo degli organismi territoriali dell'ordine dei Periti Industriali. La stessa convenzione quadro (art. 2) stabilisce che gli studenti iscritti ai corsi di laurea, di cui al successivo art. 3, che hanno sostenuto e superato gli esami del 1 e 2 anno, possono chiedere di essere ammessi al periodo di tirocinio, di cui all'art. 9, comma 6, del D.L. 24 gennaio 2012, n.1, convertito in legge 24 marzo 2012 n. 27 ed essere iscritti al registro praticanti ai sensi dell'art. 13 del Regolamento sul Tirocinio dei Periti Industriali. A tal fine, le Università, in accordo con gli Ordini territoriali, prevedono nei percorsi formativi fino a 30 CFU in conformità ai piani di studio triennali, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dagli ordinamenti delle attuali 14 classi di laurea triennale di interesse per i Periti Industriali (art. 3 della convenzione quadro), provvedendo a precisare gli obblighi reciproci tra Università e Ordini in appositi accordi attuativi (art. 6).

- che, ai fini dello svolgimento del corso di 200 ore, valgono anche i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

#### RITENUTO

- che, al fine di consentire agli studenti (diplomandi e diplomati) il completamento del tirocinio in data utile per l'ammissione all'esame di Stato, fino a quando la legge lo consente, nonché ai laureandi/laureati, è attiva la modalità “formativa” del tirocinio professionale che permette di ridurre la durata di sei mesi (da 18 a 12 mesi). Ai sensi dell'art. 12 (Tirocinio professionale e corsi di formazione), del regolamento tirocini, il tirocinio professionale può essere svolto altresì con un corso di formazione professionale della durata massima di sei mesi, in misura non inferiore a 200 ore, e completato per i restanti dodici mesi dallo svolgimento del tirocinio presso un professionista/ente/società, nelle forme stabilite dal presente regolamento (comma 1). Si precisa, infatti, che “Tale corso di formazione professionale viene computato nella durata complessiva del tirocinio professionale” (comma 2).

- che le ore di corso, di cui all'art. 6 comma 9 D.P.R. n. 137/2012 e artt. 12 e 18 del regolamento sul tirocinio, sono una modalità di espressione, utilizzata per misurare il carico di apprendimento del tirocinante, nel quale vanno considerate lo studio, l'apprendimento, le verifiche e la prova finale, oltre all'attività pratica, ove prevista. Pertanto, ogni ora di lezione di



apprendimento in tirocinio equivale a 5 ore di corso di cui all'art. 6 co. 9 D.P.R. cit. (40 ore di lezione di tirocinio = 200 ore di corso di tirocinio). In tal modo, ogni tirocinante deve maturare almeno 40 ore di lezioni di corso, tra quelli accreditati, anche in alternanza scuola-lavoro.

### TENUTO CONTO

- altresì che questa opportunità, invero, sarebbe immediatamente da attivare per consentire anche agli studenti dell'ultimo anno degli istituti superiori di iniziare il tirocinio anche in ragione dell'emergenza epidemiologica e delle misure previste dal decreto legge 17 marzo 2020 n. 18.

### TUTTO QUANTO PREMESSO, VISTO, RITENUTO E CONSIDERATO

Per questo primo quinquennio, il Consiglio Direttivo

### DELIBERA

All'unanimità dei voti espressi in forma palese:

- di adottare la Linea guida recante il Corso di tirocinio formativo di 200 ore ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 e 18 del Regolamento sul tirocinio ai sensi dell'art. 6, comma 10, D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, (pubbl. nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 18 del 30 settembre 2014), così come approvato dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e, per l'effetto,

- oltre ai corsi formativi accreditati sulla piattaforma Opificium, predispone e accredita i seguenti corsi e materie, secondo quanto è previsto all'art. 6 del Regolamento:

| MATERIA/CORSO | RESPONSABILE PROGETTO | COORDINATORE/TUTOR | DOCENTI | LUOGO | ORE |
|---------------|-----------------------|--------------------|---------|-------|-----|
|               |                       |                    |         |       |     |
|               |                       |                    |         |       |     |

- di annotare in apposito elenco e nei fascicoli matricolari dei singoli partecipanti il numero di ore maturate da conteggiare ai fini della riduzione, da 18 a 12 mesi, del periodo di tirocinio professionale valido e sufficiente, ai fini dell'ammissione agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di perito industriale;
- di predisporre un elenco dei Tutor designati, suddivisi per materia, aggiornato periodicamente, che viene inviato ogni anno al Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, di cui all'articolo 11 della Linea guida.

### LINEA GUIDA

**recante l'attuazione del Corso di tirocinio formativo di almeno 200 ore ai sensi e per gli effetti degli artt. 12 e 18 del Regolamento sul tirocinio ai sensi dell'art. 6, comma 10, D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, (pubbl. nel Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 18 del 30 settembre 2014).**

### PREMESSA

#### I. Obiettivo

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare una procedura, predisposta a vantaggio degli ordini territoriali, che renda operativa la prescrizione contenuta all'art. 6 comma 9 DPR 137/2012 per lo svolgimento del tirocinio di almeno 200 ore, che, attraverso i tirocini formativi, sperimenta una collaborazione stabile nei percorsi formativi secondari e universitari con l'Ordine ed enti pubblici e privati.

In particolare, si intende sviluppare un tirocinio formativo, realizzato mediante un corso di almeno "200 ore teoriche" in piattaforma e-learning, che permetta di ridurre a dodici mesi (anziché diciotto) la durata del tirocinio professionale per i diplomati. Lo stesso corso e-learning di almeno "200 ore teoriche", in prospettiva, può essere utilizzato anche parzialmente come modalità alternativa a quella pratica di svolgimento del tirocinio semestrale in convenzione per gli studenti universitari e laureati triennali.

#### II. Necessità e durata del tirocinio professionale

In base alla disciplina vigente, all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di Perito Industriale, possono ammettersi i candidati in possesso del titolo di studio e che abbiano svolto il corrispondente tirocinio professionale.

Più precisamente, la presente disciplina è applicabile anche a coloro che possiedono una laurea di cui all'art. 55, lett. b) DPR 328/2001 (delle 14 classi triennali indicate) e che devono avere svolto un tirocinio semestrale.





Coloro che possiedono il diploma di scuola secondaria valido, fino alla scadenza del regime transitorio, di cui alla Legge 89/2016 di innalzamento del titolo di studio, devono avere svolto un tirocinio di diciotto mesi.

Per le due tipologie di tirocinio professionale (per laureati e diplomati) sono previste varie modalità di svolgimento. La finalità della presente linea guida è quella di integrare i tirocini nei percorsi formativi (secondari e universitari), in modo da anticipare, semplificare, orientare e professionalizzare i percorsi di iscrizione all'albo dei Periti Industriali.

### **III. Tirocini semestrali per laureati**

Anzitutto, il tirocinio professionale di sei mesi può essere svolto in tutto o in parte durante il corso di studi tramite convenzioni stipulate tra gli ordini o collegi professionali e le Università o con istituti secondari superiori (art. 6 D.P.R. n. 328/01). Il tirocinio professionale svolto in convenzione con l'università, infatti, costituisce uno dei temi di collaborazione istituzionale ricompresi nell'accordo quadro predisposto dal CNPI. Il tirocinio professionale, pertanto, è suscettibile di essere ricompreso all'interno dei percorsi formativi accademici e attribuisce crediti utili al conseguimento del diploma di laurea. Il medesimo tirocinio ha pure carattere professionalizzante e agevola lo studente nella propria scelta ed è utile al candidato per la valutazione della sezione alla quale accedere ai fini dell'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione della professione di Perito industriale.

Il D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, regolamento recante la riforma degli ordinamenti professionali, quanto al tirocinio per l'accesso alla professione, all'art. 6 stabilisce che il tirocinio può essere altresì svolto per i primi sei mesi, in presenza di specifica convenzione quadro tra il Consiglio Nazionale dell'ordine o collegio, il Ministro dell'istruzione, università e ricerca, e il Ministro vigilante, in concomitanza con l'ultimo anno del corso di studi per il conseguimento della laurea necessaria.

Il Regolamento sul Tirocinio ai sensi dell'art. 6, comma 10, del DPR n.137 del 7 agosto 2012, approvato dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali il 17 luglio 2014 (Delibera n. 92/18) e pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 18 del 30/09/2014 (d'ora in poi Regolamento Tirocinio), detta una disciplina organica, che all'art. 13 si occupa proprio del tirocinio in convenzione.

In data 12 aprile 2018, il CNPI e i due Ministeri hanno sottoscritto la convenzione quadro sul "Tirocinio svolto in concomitanza con il percorso formativo per l'accesso all'esame di Stato per l'esercizio della professione di Perito industriale laureato" (d'ora in poi convenzione quadro tirocinio), contenente le indicazioni minime che dovranno essere in ogni caso osservate dal Consiglio Nazionale, dagli Ordini territoriali e dalle Università nella stipula delle singole convenzioni, al fine di disciplinare le condizioni che consentono di svolgere il tirocinio professionale per sei mesi in concomitanza con l'ultimo anno del corso di laurea. Al tirocinante si applica l'accordo siglato dall'università presso la quale risulta iscritto, ancorché tale accordo sia stato sottoscritto con il Consiglio Nazionale o un Ordine territoriale diverso da quello presso il quale chiede l'iscrizione al registro dei praticanti per lo svolgimento del tirocinio.

Più precisamente, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4 secondo cpv., D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, con la citata convenzione quadro tirocinio (art. 1) si disciplinano le modalità di svolgimento del periodo di tirocinio, svolto contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno del corso di studio ai fini dell'iscrizione all'albo degli organismi territoriali dell'ordine dei Periti Industriali. La stessa convenzione quadro (art. 2) stabilisce che gli studenti iscritti ai corsi di laurea, di cui al successivo art. 3, che hanno sostenuto e superato gli esami del 1 e 2 anno, possono chiedere di essere ammessi al periodo di tirocinio, di cui all'art. 9, comma 6, del D.L. 24 gennaio 2012 n.1, convertito in legge 24 marzo 2012 n. 27 ed essere iscritti al registro praticanti ai sensi degli artt. 6 e 7 del Regolamento sul Tirocinio dei Periti Industriali. A tal fine, le Università, in accordo con gli Ordini territoriali, prevedono nei percorsi formativi fino a 30 CFU in conformità ai piani di studio triennali, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dagli ordinamenti delle attuali 14 classi di laurea triennale di interesse per i Periti Industriali (art. 3 della convenzione quadro), provvedendo a precisare gli obblighi reciproci tra Università e Ordini in appositi accordi attuativi (art. 6).

L'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, tramite il CNPI, gli Ordini territoriali interessati e le Università hanno dettagliato la collaborazione in partenariato relativa all'attuazione delle predette convenzioni quadro generali e tirocinio, nell'ambito delle proprie finalità e competenze istituzionali, per la realizzazione e lo sviluppo delle attività relative ai tirocini.

All'interno dei protocolli dell'Ordine con gli Atenei sono specificati contenuti delle collaborazioni e le modalità di svolgimento del tirocinio semestrale.

### **IV. Tirocini di diciotto mesi per diplomati**

Il tirocinio professionale per i diplomati può avere la durata massima di diciotto mesi (art. 2, Regolamento sui tirocini), che normalmente si svolge dopo il conseguimento del relativo titolo (art. 3, regolamento tirocini). Ai sensi del già citato art. 6, comma 1, DPR 328/2001, il periodo di tirocinio può essere svolto in tutto o in parte durante il corso di studi secondo modalità stabilite in convenzioni stipulate fra gli ordini o collegi e, in questo caso, gli istituti di istruzione secondaria.

Per consentire agli studenti e a coloro che hanno già conseguito il titolo di studio il completamento del tirocinio in data utile per l'ammissione all'esame di Stato è attiva la modalità "formativa" del tirocinio professionale che permette di ridurre la durata di sei mesi (da 18 a 12 mesi). Ai sensi dell'art. 12 (Tirocinio professionale e corsi di formazione), del regolamento tirocini, il tirocinio professionale può essere svolto altresì con un corso di formazione professionale della



durata massima di sei mesi, in misura non inferiore a 200 ore, e completato per i restanti dodici mesi dallo svolgimento del tirocinio presso un professionista/ente/ società, nelle forme stabilite dal presente regolamento (comma 1). Si precisa, infatti, che *“Tale corso di formazione professionale viene computato nella durata complessiva del tirocinio professionale”* (comma 2).

Al riguardo, infatti, si distinguono le modalità pratiche di svolgimento del tirocinio presso uno studio professionale, o in convenzione con un’azienda e la modalità formativa mediante la partecipazione ai corsi organizzata dagli ordini territoriali, di cui si richiamano di seguito i contenuti.

#### **V. Tirocini formativi mediante corsi di almeno 200 ore**

Le attività di tirocinio professionale, nel rispetto della disciplina ordinistica vigente, ai sensi dell’art. 6 del citato D.P.R. 137/2012 e del richiamato Regolamento attuativo del CNPI, in via esemplificativa, possono svolgersi con le seguenti principali modalità:

- tirocinio pratico, consistente nella pratica svolta presso un professionista, un’azienda o un’amministrazione convenzionata con l’Ordine (art. 6, comma 9, DPR 137/2012 e art. 1 ss., Regolamento tirocini),
- tirocinio formativo, consistente nella frequenza con profitto, per un periodo non superiore a sei mesi, di specifici corsi di formazione professionale, di base e di specializzazione, organizzati da ordini o collegi. I corsi di formazione, ciascuno della durata di almeno 200 ore, da svolgere in maniera presenziale e anche e-learning, possono essere organizzati anche da associazioni di iscritti agli albi e da altri soggetti, autorizzati dai consigli nazionali degli ordini o collegi (art. 6, comma 9, DPR 137/2012, art. 12 e 18 Regolamento tirocini). I contenuti essenziali dei predetti corsi di formazione, che possono essere utilizzati anche ai fini dei tirocini in convenzione con le università (art. 13), sono stabiliti all’art. 18: “1. I corsi di formazione, della durata non inferiore a 200 ore, devono avere ad oggetto le tematiche inerenti l’attività professionale del Perito Industriale nell’ambito degli argomenti di seguito trattati: a. Regolamento per la libera professione del perito industriale e del perito industriale laureato e leggi collegate; b. Aspetti deontologici della libera professione; c. Elementi di diritto pubblico e privato attinenti all’esercizio della libera professione; d. Elementi di economia ed organizzazione aziendale attinenti all’esercizio della libera professione; e. Progettazione, direzione dei lavori, contabilità, procedure tecniche ed amministrative, cenni su lavori pubblici; f. La funzione peritale nell’ambito professionale e giudiziario: impostazione della perizia tecnica; g. La ricostruzione delle dinamiche di eventi accidentali, partendo dagli effetti prodotti, ai fini della individuazione delle cause e della relativa stima economica; h. Problematiche di base concernenti la salvaguardia dell’ambiente ed i consumi energetici; i. Cenni sulla prevenzione incendi; j. Cenni sulla prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro secondo la normativa vigente; k. L’informatica nella progettazione e nella produzione industriale, nonché per la gestione dell’attività specifica dei vari settori della professione. 2. Possono, altresì, essere predisposti corsi specifici nelle materie legate alle singole specializzazioni professionali e quelle soggette a particolari regolamentazioni, con specifico riguardo all’impiego delle nuove tecnologie ed alla gestione degli studi professionali. 3. Ogni progetto formativo deve riportare le materie, oggetto di approfondimento, e la corrispondente durata oraria, prevedendo un carico didattico non inferiore a 200 ore”.
- tirocinio in convenzione, consistente nello svolgimento delle attività di tirocinio, attributivo di almeno 30 C.F.U., nella misura massima di sei mesi, in presenza di specifica convenzione quadro tra il Consiglio Nazionale, il Ministro dell’istruzione università e ricerca, e il Ministro della giustizia, in concomitanza con l’ultimo anno del corso di studi per il conseguimento della laurea triennale, di cui all’articolo 55, commi 1 e 2, lettera d) d.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 e succ. mod. ed integr. Possono essere stipulate analoghe convenzioni tra il Consiglio Nazionale e il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, per lo svolgimento del tirocinio presso pubbliche amministrazioni, anche all’esito del corso di studi (art. 6, comma 9, DPR e art. 13 Regolamento tirocini);
- tirocinio nelle lauree ad orientamento professionale, tirocinio attributivo di 50-60 CFU, svolto all’interno delle lauree ad orientamento professionale attivate, ai sensi dell’art. 8, comma 2, D.M. MIUR n. 987/2016 ss.mm., e adesso dall’art. 8, comma 2, D.M. MIUR n. 6/2019 dai singoli atenei in convenzione con l’Ordine dei Periti industriali e dei Periti industriali laureati, in partenariato con le imprese e le amministrazioni (artt. 3 e 4 Direttiva praticantato);
- tirocinio all’estero, consistente nello svolgimento delle attività formative pratiche o teoriche, anche in convenzione con atenei, enti o con professionisti fuori dall’Italia (art. 21, comma 8, Direttiva praticantato). Tale tirocinio, peraltro, può inserirsi nei progetti europei e internazionali di mobilità per gli studenti, i laureati e i professionisti, con modalità concordate con l’ordine e preliminarmente iscrizione nel registro dei praticanti.
- tirocinio si può svolgere anche in modalità smart o agile, nelle forme previste all’articolo t della Legge 22 maggio 2017, n. 8 e dall’art. 39 D.L 17 marzo 2020 n. 18, sia in Italia che all’estero:
- Le ore di corso, di cui all’art. 6 comma 9 D.P.R. n. 137/2012 e artt. 12 e 18 del regolamento sul tirocinio, sono una modalità di espressione, utilizzata per misurare il carico di apprendimento del tirocinante, nel quale vanno considerate lo studio, l’apprendimento, le verifiche e la prova finale, oltre all’attività pratica, ove prevista. Pertanto, ogni ora di apprendimento in ore di lezione (e-learning/ore frontali) equivale a 5 ore di tirocinio (40 ore di lezione = 200 ore di corso per il tirocinio).

**TANTO PREMESSO**



### **ART. 1 (Premessa)**

La premessa è parte integrante e sostanziale della presente linea guida.

### **Art. 2 (Requisiti e finalità)**

Tutti coloro che hanno conseguito il diploma di istruzione tecnica nel settore Tecnologico ovvero siano in possesso dei corrispondenti diplomi, conseguiti nel corso del previgente ordinamento di cui al D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, nonché gli studenti degli istituti tecnici del settore Tecnologico, iscritti al quinto anno del corso secondario superiore, possono accedere al corso di 200 ore di tirocinio, ex art. 6 comma 9 D.P.R. n. 137/2012, previa iscrizione nel Registro dei praticanti presso l'ordine territoriale dei periti industriali, al fine di maturare il periodo di tirocinio di 18 mesi valido ai fini dell'ammissione agli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di perito industriale e di perito industriale laureato, così ridotto da 18 a 12 mesi.

Il corso si rivolge anche ai laureati e laureandi, iscritti al corso di laurea triennale, per maturare il tirocinio semestrale, svolto in tutto o in parte durante il corso di studio ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 D.P.R. 5 giugno 2001 n. 328.

Il corso formativo di almeno 200 ore può essere svolto anche dai praticanti già iscritti nell'apposito Registro e può essere computato ai fini del completamento del tirocinio di 18 mesi, anche in aggiunta a quello in corso di svolgimento, secondo le disposizioni vigenti in materia di tirocinio/praticantato.

### **Art. 3 (Modalità formative)**

Il corso di almeno 200 ore di didattica potrà essere svolto in modalità presenziale o in e-learning, anche in alternanza scuola-lavoro, previo accesso all'offerta formativa tecnica della piattaforma telematica Opificium ovvero ai corsi formativi, organizzati dagli ordini o collegi professionali.

Ogni ora di lezione (e-learning/ore frontali) di tirocinio, svolto nelle modalità previste dalla linea guida, corrisponde a 5 ore del corso formativo previsto dall'art. 6 co. 9 D.P.R. 137/2012.

Pertanto, il tirocinante dovrà maturare almeno 40 ore di lezione di cui all'offerta formativa accreditata dagli ordini territoriali, con la facoltà di maturare il monte ore, per intero o in parte, seguendo i corsi formativi offerti dalla fondazione Opificium sulla propria piattaforma telematica, superando le relative prove di verifica.

Tutti i corsi della piattaforma Opificium sono accreditati dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e di Periti Industriali Laureati.

### **Art. 4 (Soggetto formatore)**

I consigli territoriali dell'ordine, nonché le associazioni di iscritti all'albo ed i soggetti formatori, debitamente autorizzati dal Consiglio Nazionale dei Periti industriali e dei Periti industriali Laureati ed approvati dal Ministero della Giustizia, predispongono i corsi formativi sulle materie oggetto della prima prova scritta o scritto – grafica, comune a tutti gli indirizzi, indicate nell'Allegato A del decreto ministeriale 29 dicembre 1991, n. 445 e succ. mod. ed integr., oltre che su altre materie, per le quali siano stati preventivamente determinate le modalità ed il luogo di svolgimento e sia stato attribuito il relativo numero di ore secondo le disposizioni contenute agli articoli 19 e 20 del Regolamento sul Tirocinio.

Al fine di assicurare la libertà ed il pluralismo dell'offerta formativa e della relativa scelta individuale del tirocinante, l'ente organizzatore, sia esso il consiglio territoriale dell'ordine sia altro ente formatore, autorizzato ai sensi del comma 1, comunica il programma formativo al consiglio territoriale dell'ordine che viene pubblicato sul sito istituzionale, assicurandone la massima evidenza e diffusione.

La comunicazione dovrà indicare: luogo di svolgimento del corso, durata, contenuti formativi, modalità di svolgimento delle attività formative, di verifica, intermedia e finale, del profitto, secondo le modalità di cui all'art. 19 del Regolamento sul Tirocinio.

Il corso di almeno 200 ore è gestito integralmente dagli Ordini territoriali oppure da associazioni di iscritti agli albi e da altri soggetti, autorizzati dal Consiglio Nazionale, da essi accreditati, i quali nominano un tutor e predispongono una procedura di verifica di apprendimento con un test finale.

La frequenza dei corsi formativi, sia quelli promossi dal CNPI, sia quelli offerti dall'ordine territoriale, sono gestiti interamente dagli Ordini territoriali e valgono ai fini dell'assolvimento dell'obbligo del tirocinio professionale.

### **Art. 5 (Contenuti formativi essenziali)**

Ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito all'art.18 del Regolamento sul tirocinio, i corsi formativi devono avere ad oggetto le tematiche inerenti l'attività professionale del Perito Industriale nell'ambito degli argomenti di seguito trattati: a. Regolamento per la libera professione del perito industriale e del perito industriale laureato e leggi collegate; b. Aspetti deontologici della libera professione; c. Elementi di diritto pubblico e privato attinenti all'esercizio della libera professione; d. Elementi di economia ed organizzazione aziendale attinenti all'esercizio della libera professione; e. Progettazione, direzione dei lavori, contabilità, procedure tecniche ed amministrative, cenni su lavori pubblici; f. La funzione peritale nell'ambito professionale e giudiziario: impostazione della perizia tecnica; g. La ricostruzione delle



dinamiche di eventi accidentali, partendo dagli effetti prodotti, ai fini della individuazione delle cause e della relativa stima economica; h. Problematiche di base concernenti la salvaguardia dell'ambiente ed i consumi energetici; i. Cenni sulla prevenzione incendi; j. Cenni sulla prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro secondo la normativa vigente; k. L'informatica nella progettazione e nella produzione industriale, nonché per la gestione dell'attività specifica dei vari settori della professione.

Possono, altresì, essere predisposti corsi specifici nelle materie legate alle singole specializzazioni professionali e quelle soggette a particolari regolamentazioni, con specifico riguardo all'impiego delle nuove tecnologie ed alla gestione degli studi professionali.

Ogni ordine territoriale può predisporre ulteriori corsi formativi, ognuno dei quali deve riportare le materie, oggetto di approfondimento, e la corrispondente durata oraria. Ogni progetto formativo, insieme all'offerta formativa della Fondazione Opificium, concorre al computo del carico didattico non inferiore a 200 ore.

Sulla piattaforma informatica, predisposta dalla Fondazione Opificium e accreditata dal CNPI, è disponibile on-line il materiale didattico relativo al corso per l'ammissione all'esame di Stato.

#### **Art. 6 (Docenti e Tutor)**

Per ogni corso di formazione il soggetto formatore designa:

- a. Il responsabile del progetto formativo;
- b. Il coordinatore/tutor del corso;
- c. gruppo di docenti con esperienza almeno biennale in materia afferente l'oggetto del corso formativo.

Se il soggetto formatore è l'ordine territoriale, la funzione di responsabile del progetto è esercitata direttamente dal Consiglio dell'Ordine.

Il "Responsabile del Progetto Formativo":

- a. espleta i compiti di preparazione del corso;
- b. individua il coordinatore/tutor;
- c. effettua le opportune valutazioni circa l'idoneità di docenti specialisti nelle materie dei moduli formativi, attenendosi ai decreti emanati in relazione alla qualifica dei formatori per le varie materie oggetto del corso di formazione;
- d. ottiene l'approvazione del Soggetto Formatore stesso che in tal modo ne autorizza l'attuazione.

Il "Coordinatore/Tutor":

- a. deve essere in possesso dei requisiti utili per il compito affidato;
- b. gestisce l'intero percorso formativo e assicura la tenuta del Registro delle presenze.

L'ordine territoriale predispone un elenco dei Tutor, distinti per materia, che aggiorna periodicamente.

Il suddetto elenco viene inviato ogni anno al Consiglio Nazionale.

#### **Art. 7 (Attività del tutor)**

Nello stesso atto deliberativo, l'Ordine territoriale nomina un tutor, il quale, per i corsi predisposti dall'ordine territoriale, stabilirà il contenuto minimo di ore di apprendimento per ogni materia, tra quelle previste all'articolo precedente e vigilerà sullo svolgimento delle prove di apprendimento finale.

Per l'attività formativa svolta in e-learning, la prova di apprendimento è compresa nell'offerta formativa e deve rispettare i requisiti e le condizioni di erogazione della formazione secondo le modalità previste dall'art. 19 del Regolamento sul Tirocinio, mentre per i corsi di formazione svolti in via presenziale, il tutor predispone l'attività di verifica, anche a mezzo colloquio.

Al compimento del periodo formativo, l'ordine attesta il compimento del progetto formativo e lo computa automaticamente nel periodo di tirocinio professionale, previsto dalla legge n. 17/1990 e dal D.L. n. 1/2012, al fine di emettere il certificato di compiuta pratica professionale.

#### **Art. 8 (Valutazione)**

Sono previste attività di verifica intermedie, distribuite lungo il percorso formativo, al fine di valutare il grado di apprendimento del tirocinante.

Nel caso di formazione a distanza, dovranno essere previste prove di autovalutazione intermedie, che saranno effettuate in presenza telematica.

Alla valutazione finale saranno ammessi tutti coloro che avranno seguito il carico didattico previsto dal corso. Non potrà essere ammesso alla prova di valutazione finale, il tirocinante il quale maturi un numero di assenze superiore al 10% del



numero di ore complessive previste.

Ai componenti della commissione o al tutor non sono riconosciuti compensi, indennità o gettoni di presenza.

**Art. 9 (Tirocinio semestrale in convenzione)**

Il presente regolamento ed i corsi nelle materie individuate all'art. 5 è utilizzabile per lo svolgimento del tirocinio semestrale in convenzione con le università per tutti gli studenti iscritti alle lauree triennali e quelli laureati che intendono sostenere l'esame di Stato di ammissione all'esame di Stato.

**Art. 10 (Atto deliberativo)**

Ogni ordine professionale, con delibera consiliare, adotta la presente linea guida.

**Art. 11 (Elenco Nazionale dei Tutor)**

Il Consiglio nazionale predispose un elenco nazionale dei tutor, di cui all'art. 7, indicati dagli ordini territoriali e suddivisi per specializzazione, al fine di costituire la commissione d'esame per lo svolgimento della prova attitudinale, di cui all'art. 3 Decreto Ministeriale 15 aprile 2016, n. 68."

Al termine dell'esposizione, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI**

**E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI**

**DELIBERA N.155/24 del 23 aprile 2020**

- 1) di prendere atto e di approvare, per le considerazioni esposte in premessa delle bozze riportate in narrativa alle quali espressamente si rinvia (bozza di delibera per l'approvazione della linea guida recante "Corso di tirocinio formativo di 200" e bozza Regolamento sul tirocinio ai sensi dell'art. 6, comma 10, D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137);
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**3) pubblicazione delle delibere del Consiglio Nazionale – determinazioni**

Al termine dell'esposizione, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI**

**E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI**

**DELIBERA N.156/24 del 23 aprile 2020**

- 1) di pubblicare sul sito istituzionale del CNPI i dispositivi delle delibere consiliari e i relativi atti a chiarimento di quanto espresso a partire dalla data di insediamento di questo Consiglio Nazionale;
- 2) di verificare con l'ufficio legale gli atti e i procedimenti da seguire per una corretta modalità di pubblicazione;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

**4) nomina esperti dei Gruppi di Lavoro del CNPI e deleghe collegate**



Al termine dell'esposizione, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.157/24 del 23 aprile 2020**

- 1) di istituire il GdL ristretto dell'area Sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, Sicurezza Cantieri, Formazione Accordi Stato Regione, denominato "Guida sul lavoro del Per. Ind. durante Coronavirus";
- 2) di nominare il Per. Ind. Cristina Cipollini quale esperto operativo del suddetto GdL per il quale non si prevedono costi a carico del CNPI;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

Al termine dell'esposizione, a maggioranza di voti, con il voto contrario dei Consiglieri Maffucci, Guasco, Bertelli e Panni e con la non partecipazione al voto del Consigliere Giovannetti data la sua momentanea assenza, il tutto con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri presenti

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.158/24 del 23 aprile 2020**

- 1) di sostituire i Per. Ind. Geraldo Cappiardi e Roberto Fabbiane, esperti operativi del GdL Prevenzione Incendi, con altri professionisti disponibili;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**5) incarichi e contratti – eventuali delibere**

Al termine della discussione, a maggioranza di voti, con il voto contrario dei Consiglieri Maffucci e Panni, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri presenti

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.159/24 del 23 aprile 2020**

- 1) di approvare la spesa di euro 2.000 + IVA al mese (7.320,00 euro per tre mesi) relativa all'incarico fiduciario nei confronti della società FORWARD'S S.r.l. che seguirà, per conto del CNPI, le relazioni istituzionali e gli affari regolatori;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;



3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

#### **6) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP**

Il Consigliere **Orlandotti** presenta la richiesta di rinnovo triennale delle autorizzazioni a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente formatore:

- Abitare A+ snc

**Valutata** la completezza e l'idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione,

a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.160/24 del 23 aprile 2020**

1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all'istanza di rinnovo triennale dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte del seguente ente formatore:

- Abitare A+ snc

2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione al Ministero della Giustizia per l'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente regolamento sulla formazione continua;

3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;

4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

#### **7) ratifica e concessione patrocini – Ordine Periti Industriali di Napoli**

**Vista** la richiesta di patrocinio non oneroso e utilizzo del logo da parte del CNPI avanzata dall'Ordine dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati di Napoli per l'iniziativa della Commissione CISA sul tema dell'infortunistica stradale, che ha avviato un tavolo di confronto tra tutti coloro che, a vario titolo, si occupano della materia.

**Considerato** che l'iniziativa è di un nostro ordine territoriale

Al termine dell'esposizione, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.161/24 del 23 aprile 2020**



- 1) di concedere il patrocinio non oneroso e utilizzo del logo del CNPI all'Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della provincia di Napoli per l'iniziativa della Commissione CISA sul tema dell'infortunistica stradale;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**8) informativa andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**9) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**10) varie ed eventuali**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**Alle ore 13.50 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.**





## VERBALE DELLA SEDUTA N. 25

L'anno 2020 addì 28 del mese di maggio alle ore 9.40 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati in via telematica, come da convocazione del Presidente prot.1205 del giorno 21 maggio 2020.

### Sono presenti:

|                                    |                        |
|------------------------------------|------------------------|
| Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO  | Presidente             |
| Per. Ind. Sergio COMISSO           | Vice Presidente        |
| Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN | Consigliere Segretario |
| Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI   | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Stefano COLANTONI        | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI    | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Claudio GUASCO           | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI      | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI        | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Guido PANNI              | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Antonio PERRA            | Consigliere Nazionale  |

I Consiglieri Giovannetti, Perra, Maffucci, Bertelli, Panni e Orlandotti partecipano in modalità remota dal proprio studio o abitazione. Viene verificata la funzionalità degli strumenti telematici utilizzati che risultano idonei a garantire l'identificazione degli intervenuti e la reciproca percezione audiovisiva tra tutti i membri e, dunque, il collegamento avviene in simultanea tra tutti i partecipanti su un piano di perfetta parità al dibattito. La riunione si svolge sulla piattaforma Gotomeeting.

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione verbale seduta n. 24;
- 2) iniziative parlamentari - determinazioni  
(relatore il Presidente);
- 3) adesione al progetto European Register of Experts (ERE)  
(relatore il Consigliere Perra);
- 4) modalità pubblicazione delibere CNPI – determinazioni  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 5) nomina esperti dei Gruppi di Lavori del CNPI e deleghe collegate  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 6) incarichi e contratti – eventuali delibere  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 7) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP  
(relatore il consigliere Orlandotti);



- 8) ratifica e concessione patrocini  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 9) informativa andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 10) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;
- 11) varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*

Assiste il dottor Fiorenzo Fratini, dirigente del Segretariato Generale del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e la sig.na Dina Franco che provvede alla verbalizzazione della seduta.

\*\*\*\*\*

### **1) approvazione verbale seduta n. 24;**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

### **2) iniziative parlamentari - determinazioni**

Il **Presidente** informa che il documento sull'accorpamento dei settori specialistici della categoria inserito in valigetta è quello già condiviso durante il briefing con tutti i Consiglieri. Per confermare il progetto politico, sarà opportuno deliberarne i contenuti nella giornata odierna. Il Consigliere **Segretario** procede con la lettura del documento che si riporta di seguito:

*<<Gli argomenti di comune interesse che si stanno affrontando e discutendo con il CNI, che potrebbero sfociare in un provvedimento normativo condiviso, sono - come anticipato e discusso con i consiglieri nazionali - i seguenti:*

- 1. sbarramento alla possibilità di accesso futuro per i laureati triennali alle sezioni B degli ingegneri (con sbarramento immediato dei laureati ex DM 987/2016);*
- 2. condivisione di eventuali periodi transitori per consentire l'accesso ai rispettivi albi di laureati triennali e di diplomati;*
- 3. definizione dei nostri ambiti professionali (accorpati in 8 settori ) come da tabella allegata.*

*Gli accorpamenti delle specializzazioni proposti sono in linea con il decreto del Ministero della Giustizia n. 68 del 15 aprile 2016.*

*Lo schema ipotizzato intende soddisfare le esigenze di riconoscimento di nuove specializzazioni e di maggiore qualificazione della professione tecnica in ambiti assai innovativi e in forte crescita del mercato. Si è attribuito autonomo rilievo al settore del "Design", di fondamentale importanza per sostenere il made in Italy nel mondo, sganciandolo da quello dell'informazione, che è dedicato principalmente all'informatica, materia che ha registrato l'ampliamento esponenziale dei contenuti e diversificazione delle attività professionali.*

*Inoltre, il medesimo impianto prevede l'istituzionalizzazione di un autonomo settore della "tutela e sicurezza",*



*che raggruppa quelle attività professionali, già previste tra le competenze del perito industriale, che si caratterizzano per la rigorosa applicazione dei metodi scientifici delle tecniche ingegneristiche in tali ambiti di attività. Del pari, la sicurezza è materia interdisciplinare di ricerca ed applicazione, che riunisce insieme in una visione sistemica la maggior parte delle discipline ingegneristiche, dalle più tradizionali alle più avanzate e recenti. La sicurezza è caratterizzata da un approccio innovativo, che analizza il contesto del “pericolo” utilizzando gli strumenti tradizionali integrati dalle tecniche di analisi del rischio per affrontare tutte le problematiche delle esigenze di persone e beni nei vari ambiti dell'Ingegneria ambientale, industriale e dell'informazione. Si richiede una crescente specializzazione che, andando oltre le attività tradizionali della professione dei periti industriali, merita un'autonoma evidenza. L'esigenza di specialisti nella materia della sicurezza, comprensiva della stessa difesa, facilmente identificabili sul mercato, si è resa indispensabile con riferimento all'applicazione massiva delle misure di salvaguardia della salute per la fase di uscita dal Covid-19 in Italia e in tutto il mondo.>>*

**Il Presidente**, al termine dell'ampio dibattito, propone di deliberare il documento di indirizzo comprensivo delle modifiche proposte durante la discussione. Che viene riportato di seguito:

<<DELIBERA DI INDIRIZZO

*Gli argomenti di comune interesse che si stanno affrontando e discutendo con il CNI, che potrebbero sfociare in un provvedimento normativo condiviso, sono - come anticipato e discusso con i consiglieri nazionali - i seguenti:*

- 1. sbarramento alla possibilità di accesso futuro per i laureati triennali alle sezioni B degli ingegneri (con sbarramento immediato dei laureati ex DM 987/2016);*
- 2. mantenimento dei titoli universitari già attualmente utilizzabili per l'accesso ai nostri albi, oltre alle lauree ex DM 987/2016*
- 3. omogeneità dei rispettivi periodi transitori per consentire a termine l'accesso agli albi B degli ingegneri di laureati triennali e agli albi dei periti industriali di diplomati;*
- 4. definizione dei nostri ambiti professionali (accorpati in 8 settori ) come da tabella allegata.*
- 5. Modalità per lo svolgimento di esami utili al passaggio o all'estensione tra i vari settori dei nostri albi*

*Gli accorpamenti delle specializzazioni proposti sono in linea con il decreto del Ministero della Giustizia n. 68 del 15 aprile 2016.*

*Per quanto attiene all'inserimento del settore “Ambiente, Cave e Miniere” si specifica che l'esigenza nasce dalla necessità di una distinzione dal C.A.T. per le diverse competenze professionali.*

*Lo schema ipotizzato intende soddisfare le esigenze di riconoscimento di nuove specializzazioni e di maggiore qualificazione della professione tecnica in ambiti assai innovativi e in forte crescita del mercato. Si è attribuito autonomo rilievo al settore del “Design”, di fondamentale importanza per sostenere il made in Italy nel mondo, sganciandolo da quello dell'informazione, che è dedicato principalmente all'informatica, materia che ha registrato l'ampliamento esponenziale dei contenuti e diversificazione delle attività professionali. Inoltre, il medesimo impianto prevede l'istituzionalizzazione di un autonomo settore della “tutela e sicurezza”, che raggruppa quelle attività professionali, già previste tra le competenze del perito industriale, che si caratterizzano per la rigorosa applicazione dei metodi scientifici delle tecniche ingegneristiche in tali ambiti di attività. Del pari, la sicurezza è materia interdisciplinare di ricerca ed applicazione, che riunisce insieme in una visione sistemica la maggior parte delle discipline ingegneristiche, dalle più tradizionali alle più avanzate e recenti. La sicurezza è caratterizzata da un approccio innovativo, che analizza il contesto del “pericolo” utilizzando gli strumenti tradizionali integrati dalle*



*tecniche di analisi del rischio per affrontare tutte le problematiche delle esigenze di persone e beni nei vari ambiti dell'Ingegneria ambientale, industriale e dell'informazione. Si richiede una crescente specializzazione che, andando oltre le attività tradizionali della professione dei periti industriali, merita un'autonoma evidenza. L'esigenza di specialisti nella materia della sicurezza, comprensiva della stessa difesa, facilmente identificabili sul mercato, si è resa indispensabile con riferimento all'applicazione massiva delle misure di salvaguardia della salute per la fase di uscita dal Covid-19 in Italia e in tutto il mondo.>>*

Al termine, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.162/25 del 28 maggio 2020**

- 1) di approvare il documento riportato al termine della narrativa che è pertanto parte integrante della presente delibera;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**3) adesione al progetto European Register of Experts (ERE)**

Al termine della breve esposizione, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.163/25 del 28 maggio 2020**

- 1) di ratificare la partecipazione del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali laureati quale partner nel progetto "Find an Expert II" avanzato da EEEI - Institut Europeen de l'Expertise et de l'Expert;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**4) modalità pubblicazione delibere CNPI – determinazioni**

Al termine dell'esposizione, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.164/25 del 28 maggio 2020**

- 1) di integrare il regolamento della trasparenza precedentemente adottato dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati con l'aggiunta di un articolo dopo l'art. 27 formulato



come di seguito: *Art. 28 – Pubblicazione integrale di tutte le delibere*

*Indipendentemente dagli obblighi di pubblicazione delle informazioni elencate nei precedenti articoli, si procederà alla pubblicazione di tutte le delibere contenute nei verbali delle sedute collegiali. La pubblicazione delle delibere viene effettuata nella forma “in estratto”, ovvero esclusivamente nella parte dispositiva, con le espressioni di voto dei consiglieri partecipanti, nei 15 giorni successivi all’approvazione del relativo verbale. Gli atti ed i provvedimenti destinati ad essere pubblicati sul sito istituzionale sono redatti limitando il contenuto relativo a dati personali nella misura minima indispensabile alla finalità da raggiungere e nel rispetto delle norme vigenti.;*

la numerazione degli articoli successivi slitta di un numero e il testo completo del regolamento della trasparenza oggi revisionato sarà pubblicato nell’area “amministrazione trasparente” del nostro sito;

2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;

3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

#### **5) nomina esperti dei Gruppi di Lavori del CNPI e deleghe collegate**

Al termine dell’esposizione, con votazione a maggioranza resa palese con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri, con il voto contrario del consigliere Panni,

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.165/25 del 28 maggio 2020**

1) di nominare il Consigliere Antonio Perra quale delegato del CNPI all’interno del CT 006 “Attività professionali non regolamentate” dell’UNI;

2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;

3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

#### **7) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP**

Il Consigliere **Orlandotti** presenta la richiesta di rinnovo di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell’art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua dei seguenti enti:

- Accademia Eraclitea srl
- Beta Formazione srl
- I.CO.TE.A. – cat srl
- CEI – Comitato Elettrotecnico Italiano
- Unipro srl

**Valutata** la completezza e l’idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti



necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione;

**Visto** il parere favorevole espresso dal Ministero della Giustizia,

a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.166/25 del 28 maggio 2020**

1) di autorizzare il rinnovo allo svolgimento delle attività formative secondo l'art. 5 comma 5 del regolamento sulla formazione continua dei periti industriali i seguenti richiedenti:

- Accademia Eraclitea srl
- Beta Formazione srl
- I.CO.TE.A. – cat srl
- CEI – Comitato Elettrotecnico Italiano
- Unipro srl

2) di delegare il Consigliere Orlandotti per definire, ai sensi del vigente regolamento per la formazione continua, l'attribuzione dei crediti formativi in relazione ai corsi proposti;

3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;

4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

Il Consigliere **Orlandotti** presenta la richiesta di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente:

- Eaton Industries (Italy) srl

**Valutata** la completezza e l'idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare la corrispondenza dei requisiti di cui all'allegato 3 delle Linee Guida approvate dal Consiglio Nazionale per Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati con delibera n.313/55 in data 21/07/2016;

**Visto** il parere favorevole espresso dal Ministero della Giustizia, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.167/25 del 28 maggio 2020**



1) di autorizzare allo svolgimento delle attività formative secondo l'art. 5 comma 4 del regolamento sulla formazione continua dei periti industriali il seguente richiedente:

- Eaton Industries (Italy) srl;

2) di delegare il Consigliere Orlandotti per definire, ai sensi del vigente regolamento per la formazione continua, l'attribuzione dei crediti formativi in relazione ai corsi proposti;

3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;

4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**9) informativa andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**10) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**Alle ore 17.20 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.**



## VERBALE DELLA SEDUTA N. 26

L'anno 2020 addì 25 del mese di giugno alle ore 9.40 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati in via telematica, come da convocazione del Presidente prot.1393 del giorno 18 giugno 2020.

### Sono presenti:

|                                    |                        |
|------------------------------------|------------------------|
| Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO  | Presidente             |
| Per. Ind. Sergio COMISSO           | Vice Presidente        |
| Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN | Consigliere Segretario |
| Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI   | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Stefano COLANTONI        | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI    | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Claudio GUASCO           | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI      | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI        | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Guido PANNI              | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Antonio PERRA            | Consigliere Nazionale  |

Il Consigliere Perra partecipa in modalità remota dal proprio studio o abitazione. Viene verificata la funzionalità degli strumenti telematici utilizzati che risultano idonei a garantire l'identificazione degli intervenuti e la reciproca percezione audiovisiva tra tutti i membri e, dunque, il collegamento avviene in simultanea tra tutti i partecipanti su un piano di perfetta parità al dibattito. La riunione si svolge sulla piattaforma Gotomeeting.

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione verbale seduta n. 25;
- 2) iniziative parlamentari - comunicazioni  
(relatore il Presidente);
- 3) approvazione bilancio consuntivo 2019  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 4) statuto associazione AppItalia  
(relatore il Presidente);
- 5) fondo trattamento accessorio 2020, progressioni economiche e iniziative collegate  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 6) nomina esperti dei Gruppi di Lavori del CNPI e deleghe collegate  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 7) incarichi e contratti – eventuali delibere  
(relatore il Consigliere Segretario);





- 8) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP  
(relatore il Consigliere Orlandotti);
- 9) ratifica e concessione patrocini  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 10) informativa andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 11) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;
- 12) varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*

Assiste il dottor Fiorenzo Fratini, direttore del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e la sig.na Dina Franco che provvede alla verbalizzazione della seduta.  
Partecipa il Dott. Salvatore Catarraso, Presidente del Collegio dei Revisori.

\*\*\*\*\*

#### **1) approvazione verbale seduta n. 25**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

#### **2) iniziative parlamentari - comunicazioni**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

#### **3) approvazione bilancio consuntivo 2019**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

#### **4) statuto associazione AppItalia**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

#### **5) fondo trattamento accessorio 2020, progressioni economiche e iniziative collegate**

Dopo breve premessa, a maggioranza di voti e con l'astensione del Consigliere Panni, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI



**DELIBERA N.168/26 del 25 giugno 2020**

- 1) di approvare il fondo per il trattamento accessorio di ente relativamente all'anno 2020 pari a 73.146,02 euro senza alcun adeguamento e con la distribuzione, al netto delle voci che attingono al fondo quali retribuzione straordinaria, progressioni economiche e categoriali, seguendo l'usuale parametro delle giornate di presenza in servizio;
- 2) di approvare l'erogazione al personale dipendente non dirigente del Consiglio Nazionale di un acconto del 50% del fondo accordato, entro il mese di luglio 2020;
- 3) di approvare l'erogazione al personale dipendente non dirigente del Consiglio Nazionale il saldo dell'importo del fondo per il trattamento accessorio concordato per l'anno 2020 con gli stipendi del mese di dicembre, al netto dell'acconto erogato a metà anno;
- 4) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 5) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

Segue un breve dibattito, al termine del quale, considerando che gli sviluppi economici saranno eseguiti attingendo le relative somme dal fondo per il trattamento accessorio già approvato, a maggioranza di voti e con l'astensione dei Consiglieri Maffucci e Panni, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.169/26 del 25 giugno 2020**

- 1) lo sviluppo economico all'interno dell'area B nella posizione B3, con decorrenza 1° marzo 2020 per i dipendenti Dina Franco e Marcella Di Guida e lo sviluppo economico all'interno dell'area C nella posizione C2, con decorrenza 1° marzo 2020 per il dipendente Valentino Castelli, attingendo gli importi relativi dal fondo per il trattamento accessorio;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**6) nomina esperti dei Gruppi di Lavoro del CNPI e deleghe collegate**

Al termine delle varie premesse, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.170/26 del 25 giugno 2020**



- 1) di ratificare l'istituzione del GdL operativo Renovation Wave dell'area Termotecnica delegando quali esperti operativi i Per. Ind. Stefano Cervi, Cesare Giarba e Matteo Montagner rispettivamente degli Ordini provinciali di Reggio Emilia, Sondrio e Varese;
- 2) di istituire il GdL operativo Prevenzione Incendi – modifiche del DPR 151 delegando quali esperti operativi i Per. Ind. Enrico Boscaro, Giovanni Digiuni, Michele Rainieri e Maurizio Vandi rispettivamente degli Ordini provinciali di Venezia, Cremona, Parma e Rimini;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

### **8) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP**

Il Consigliere **Orlandotti** presenta la richiesta di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente:

- Dab Pumps SpA

**Valutata** la completezza e l'idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare la corrispondenza dei requisiti di cui all'allegato 3 delle Linee Guida approvate dal Consiglio Nazionale per Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati con delibera n.313/55 in data 21/07/2016;

**Visto** il parere favorevole espresso dal responsabile del procedimento sull'istruttoria preliminare, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.171/26 del 25 giugno 2020**

- 1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all'istanza di autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte del seguente ente:  
- Dab Pumps SpA – C.F./P.IVA 03675230282 con sede legale in Mestrino (PD), via Marco Polo, 14 – 35035;
- 2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione e i relativi atti allegati al Ministero della Giustizia per l'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e dell'art. 5 comma 4 del vigente regolamento sulla formazione continua;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*



Il Consigliere **Orlandotti** presenta la richiesta di rinnovo triennale dell' autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente formatore:

- Anit

**Valutata** la completezza e l' idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all' autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell' autorizzazione,

a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.172/26 del 25 giugno 2020**

1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all' istanza di rinnovo triennale dell' autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte del seguente ente formatore:

- Anit Associazione Nazionale per l' isolamento termico e acustico – C.F./P.IVA 07301390154 con sede legale in Milano, via Lanzone, 31 – 20123;

2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione al Ministero della Giustizia per l' acquisizione del parere vincolante ai sensi dell' art. 7 del DPR 137/2012 e dell' art. 5 comma 4 e 5 del vigente regolamento sulla formazione continua;

3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;

4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

Il Consigliere **Orlandotti** presenta la richiesta di rinnovo di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente:

- Abitare A+

**Valutata** la completezza e l' idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all' autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell' autorizzazione,

**Visto** il parere favorevole espresso dal Ministero della Giustizia,

a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI



**E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI**

**DELIBERA N.173/26 del 25 giugno 2020**

1) di autorizzare il rinnovo allo svolgimento delle attività formative secondo l'art. 5 comma 5 del regolamento sulla formazione continua dei periti industriali il seguente richiedente:

- Abitare A+

2) di delegare il Consigliere Orlandotti per definire, ai sensi del vigente regolamento per la formazione continua, l'attribuzione dei crediti formativi in relazione ai corsi proposti;

3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;

4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**10) informativa andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**11) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**12) varie ed eventuali**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**Alle ore 13.40 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.**



## VERBALE DELLA SEDUTA N. 27

L'anno 2020 addì 22 del mese di luglio alle ore 15.25 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati in via telematica, come da convocazione del Presidente prot.1550 del giorno 9 luglio 2020.

### Sono presenti:

|                                    |                        |
|------------------------------------|------------------------|
| Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO  | Presidente             |
| Per. Ind. Sergio COMISSO           | Vice Presidente        |
| Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN | Consigliere Segretario |
| Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI   | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Stefano COLANTONI        | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI    | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Claudio GUASCO           | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI      | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI        | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Guido PANNI              | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Antonio PERRA            | Consigliere Nazionale  |

I Consiglieri Giovannetti e Perra partecipano in modalità remota dal proprio studio o abitazione. Viene verificata la funzionalità degli strumenti telematici utilizzati che risultano idonei a garantire l'identificazione degli intervenuti e la reciproca percezione audiovisiva tra tutti i membri e, dunque, il collegamento avviene in simultanea tra tutti i partecipanti su un piano di perfetta parità al dibattito. La riunione si svolge sulla piattaforma Gotomeeting.

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione verbale seduta n. 26;
- 2) iniziative parlamentari - comunicazioni  
(relatore il Presidente);
- 3) approvazione bilancio consuntivo 2019  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 4) 73^ Assemblea dei Presidenti  
(relatore il Presidente);
- 5) accordo di collaborazione CNPI - CERTing e adesione a QUACING  
(relatore il Presidente);
- 6) nomina esperti dei Gruppi di Lavori del CNPI e deleghe collegate  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 7) incarichi e contratti – eventuali delibere



(relatore il Consigliere Segretario);

8) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP

(relatore il Consigliere Orlandotti);

9) ratifica e concessione patrocini

(relatore il Consigliere Segretario);

10) informativa andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri

(relatore il Consigliere Segretario);

11) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;

12) varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*

Assiste il dottor Fiorenzo Fratini, dirigente del Segretariato Generale del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e la sig.na Dina Franco che provvede alla verbalizzazione della seduta.

Partecipa il Collegio dei Revisori con il dott. Salvatore Catarraso e il dott. Massimo Cavallari, in presenza e la dott.ssa Francesca Giglio in video.

\*\*\*\*\*

### **3) approvazione bilancio consuntivo 2019**

Il **Presidente**, nel presentare gli elaborati del bilancio consuntivo 2019, già messi a disposizione dei Consiglieri già in occasione della precedente seduta di consiglio nella quale non si era giunti all'approvazione del consuntivo per dare la possibilità al collegio dei revisori di addivenire a una relazione condivisa all'unanimità, dato che erano emersi differenti opinioni all'interno del collegio su alcuni ipotetici rilievi, chiede al Dott. Catarraso, Presidente del Collegio dei Revisori, di procedere alla lettura della relazione del Collegio dei revisori che viene riportata di seguito:

*<< Signori Consiglieri Nazionali,*

*il Collegio dei Revisori ha esaminato il rendiconto generale relativo all'esercizio 2019 del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati predisposto in base agli schemi previsti dal DPR n° 97 del 27/02/2003, la cui disciplina, applicata dal C.N.P.I. recepisce, in tema di redazione dello stato patrimoniale e conto economico le norme, per quanto applicabili, previste dal codice civile.*

*I documenti esaminati sono stati redatti sulla base del Regolamento di amministrazione e contabilità approvato dal Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati.*

*Al Collegio sono stati forniti, nei prescritti termini, i seguenti elaborati indicati negli articoli 38 e 39 del citato DPR n° 97/2003:*

- 1. conto del bilancio - rendiconto finanziario gestionale (entrate e uscite)*
- 2. situazione avanzo/disavanzo di cassa e disponibilità finanziarie*  
*situazione amministrativa, situazione gestione finanziaria*
- 3. bilancio economico/patrimoniale anno 2019*



4. stato patrimoniale e conto economico (anno 2019 e anno 2018)

5. nota integrativa

L'esame è stato condotto secondo i principi della revisione legale dei conti.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende verifiche analitiche (tutti i versamenti di imposte e contributi previdenziali), verifiche trimestrali delle disponibilità finanziarie (e/c bancari, postali e cassa) e verifiche a campione dei saldi (contabilità) con le informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento al bilancio economico/patrimoniale ed alla nota integrativa.

A giudizio del Collegio, il bilancio 2019 nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Consiglio Nazionale Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati per l'esercizio chiuso al 31/12/2019, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

Dopo le verifiche effettuate, il Collegio dei Revisori riferisce a norma dell'art. 47 del DPR n° 97/2003 quanto segue:

*CONTO DEL BILANCIO – Situazione finanziaria*

Il rendiconto finanziario espone

- le entrate di competenza dell'anno accertate, riscosse o rimaste da riscuotere
- le uscite di competenza dell'esercizio impegnate, pagate o rimaste da pagare
- la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti
- le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui
- il totale dei residui attivi e passivi rinviati all'esercizio successivo.

In particolare la Situazione Amministrativa presenta alla fine dell'esercizio un avanzo finanziario di .....Euro 1.983.299,18

in decremento rispetto all'avanzo del 2018 di .....Euro 2.125.428,45

come da rendiconto finanziario, così formato:

|  |              |              |
|--|--------------|--------------|
| CONSISTENZE DI CASSA INIZIO ESERCIZIO  |              | 1.047.952,56 |
| in c/competenza                        | 2.288.548,70 |              |
| RISCOSSIONI                            |              | 2.826.592,50 |
| in c/residui                           | 538.043,80   |              |
| in c/competenza                        | 2.546.973,49 |              |
| PAGAMENTI                              |              | 2.686.535,71 |
| in c/residui                           | 139.562,22   |              |
| CONSISTENZA DI CASSA DI FINE ESERCIZIO |              | 1.188.009,35 |





|                                  |            |              |
|----------------------------------|------------|--------------|
| <i>esercizi precedenti</i>       | 686.161,74 |              |
| <b>RESIDUI ATTIVI</b>            |            | 1.110.988,99 |
| <i>esercizio in corso</i>        | 424.827,25 |              |
| <i>esercizi precedenti</i>       | 39,82      |              |
| <b>RESIDUI PASSIVI</b>           |            | 315.699,16   |
| <i>esercizio in corso</i>        | 315.659,34 |              |
| <b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b> |            | 1.983.299,18 |

*È utile evidenziare che la*

*parte disponibile 2019, al netto di quella vincolata, ammonta ad .....Euro 1.568.049,17  
(1.983.299,18 - 415.250,01)*

*a seguito dello svincolo del fondo denominato “acquisto sede”*

*parte disponibile 2018, al netto di quella vincolata, ammonta ad .....Euro 1.741.975,55  
(2.125.428,45 - 383.452,90)*

| <b>ENTRATE</b>                                  | <b>Rendiconto 2019</b> | <b>Rendiconto 2018</b> | <b>Scostamento</b> |
|---|------------------------|------------------------|--------------------|
| <i>Titolo I - Entrate correnti</i>              | 1.923.940,01           | 1.629.378,17           | 18,08%             |
| <i>Titolo III - Entrate per partite di giro</i> | 364.608,69             | 406.666,24             | -10,34%            |
| <i>Avanzo di amm.ne iniziale</i>                | 0,00                   | 0,00                   |                    |
| <i>Variazione residui attivi</i>                | 0,00                   | 0,00                   |                    |
| <b>Totale generale entrate</b>                  | <b>2.288.548,70</b>    | <b>2.036.044,41</b>    | <b>12,40%</b>      |
| <b>USCITE</b>                                   |                        |                        |                    |
| <i>Titolo I - Uscite correnti</i>               | 2.201.324,10           | 2.250.727,57           | -2,19%             |
| <i>Titolo II - Uscite in conto capitale</i>     | 23.913,72              | 27.485,76              | -13,00%            |
| <i>Titolo III - Partite di giro</i>             | 321.735,67             | 398.337,16             | -19,23%            |
| <b>Totale generale uscite</b>                   | <b>2.546.973,49</b>    | <b>2.676.550,49</b>    | <b>-4,84%</b>      |
| <i>Avanzo di amm.ne finale</i>                  | 0,00                   | 0,00                   |                    |
| <i>Variazione residui passivi</i>               | 0,00                   | 0,00                   |                    |
| <b>TOTALE GENERALE</b>                          | <b>2.546.973,49</b>    | <b>2.676.550,49</b>    | <b>-4,84%</b>      |

*Attività di vigilanza e controllo*

*Il Collegio dei Revisori del CNPI, chiamato ad esprimersi sul bilancio consuntivo 2019 del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati, raccomanda una gestione puntuale e tempestiva delle azioni di recupero dei contributi degli iscritti per gli anni precedenti, anche con azioni legali.*

*L'importo della quota di spettanza del Consiglio Nazionale per il 2019 è stata determinata in Euro 64,00 per iscritto (il totale paganti al 31 dicembre 2019 è 36.264 il cui totale in bilancio è di euro 2.320.896,00). L'aumento della quota si è reso necessario per l'effettivo fabbisogno dell'Ente.*

*Il Collegio dei Revisori del CNPI, durante l'esercizio, come desumibile dai verbali di riunione, ha effettuato numerosi controlli, verificando sempre la corretta corrispondenza della contabilità con la documentazione giustificativa.*

*Va segnalato che i crediti verso gli Ordini Territoriali nel 2018 sono stati riclassificati tra crediti consolidati e crediti non consolidati. Nel 2019 l'impostazione è quella riportata a pag. 2 e 3 della Relazione al consuntivo con il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Il totale 2019 accantonato è pari ad euro 380.604,00. Si ha*

*FCDE 2019*

*segue*



- + FCDE accantonato nel bilancio di previsione 2020  
 - Cancellazioni di crediti per inesigibilità al 31.12.2020  
 = FCDE da accantonare per il bilancio consuntivo 2020

**BILANCIO****STATO PATRIMONIALE**

Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del codice civile, per quanto applicabile, e comprende le attività e passività finanziarie, le immobilizzazioni materiali ed immateriali ed ogni altra attività e passività, nonché le poste rettificative. Contiene, inoltre, la dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio. L'esercizio 2019 evidenzia un

disavanzo economico di .....Euro -158.122,64

mentre l'esercizio 2018 riporta un

disavanzo economico di .....Euro -300.895,65

differenza fra disavanzi Euro 142.773,01

L'esercizio 2019 si riassume nei seguenti valori :

|                                       | Anno 2019    | Anno 2018    | Scostamento |
|---------------------------------------|--------------|--------------|-------------|
| ATTIVITA'                             | 2.988.513,94 | 2.914.268,90 | 2,55%       |
| PASSIVITA'                            | 3.146.636,58 | 3.215.164,55 | -2,13%      |
| Patrimonio netto                      |              |              |             |
| (incluso il risultato dell'esercizio) | 1.342.445,17 | 1.881.171,81 | -28,64%     |
| Avanzo (Disavanzo) economico          | -158.122,64  | -300.895,65  |             |

Per quanto riguarda la Fondazione Opificium è stato riportato il costo storico di Euro 155.000,00

**CONTO ECONOMICO**

Il conto economico è redatto secondo le disposizioni previste dall'art.2425 del codice civile; contiene la riclassificazione dei risultati conseguiti secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

|   | Anno 2019    | Anno 2018    | Variazione  |
|---|--------------|--------------|-------------|
| Valore della produzione (ricavi non finanziari) | 2.348.247,39 | 2.129.931,93 | 218.315,46  |
| Costi della produzione (costi non finanziari)   | 2.451.858,35 | 2.342.166,31 | 109.692,04  |
| Proventi e oneri finanziari                     | -641,27      | -734,27      | 93,00       |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie    | 0,00         | 0,00         | 0,00        |
| Proventi e oneri straordinari                   | 22.822,13    | -6.147,98    | 16.674,15   |
| Risultato prima delle imposte                   | -81.430,10   | -219.116,63  | -137.686,53 |
| Imposte dell'esercizio                          | -76.692,54   | -81.779,02   | 5.086,48    |
| Utile (Perdita) dell'esercizio                  | -158.122,64  | -300.895,65  | 142.773,01  |

In "altri ricavi e proventi" (art. 2425 codice civile D. Lgs. 139/2015 Direttiva n.2013/34/UE) sono comprese:

a) sopravvenienze attive su residui pari ad Euro 31.568,33

b) sopravvenienze passive su residui pari ad Euro 8.746,20

Non si rilevano difformità nell'adozione del nuovo schema di bilancio approvato.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

I suddetti documenti sono stati predisposti in base ai principi contabili che regolano la redazione dei bilanci.

I criteri, in sintesi, sono i seguenti:



- *le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento*
- *I crediti sono indicati al loro valore di realizzo*
- *i debiti sono stati indicati al loro valore nominale*
- *l'accantonamento per T.F.R. ed il relativo fondo sono stati adeguati sulla base della normativa vigente*
- *i risconti sono calcolati secondo la competenza temporale.*

#### CONCLUSIONI

*Tenuto conto delle verifiche eseguite su tutti i documenti, il Collegio dei Revisori*

*\* raccomanda un contenimento dei costi di gestione e solleciti semestrali agli Ordini Territoriali per il versamento della quota di spettanza al CNPI, per il recupero dei crediti scaduti al fine di evitare fenomeni prescrittivi considerata anche l'emergenza Covid-19 sull'esercizio 2020*

*\* attesta la corrispondenza delle risultanze di bilancio con la contabilità, la cui regolare tenuta è stata riscontrata e verbalizzata nel corso delle verifiche effettuate durante l'esercizio*

*\* ringrazia il Direttore e la Responsabile dell'ufficio amministrativo per la cortese collaborazione ed a conclusione di tutta l'attività di verifica svolta esprime – fatti salvi i rilievi e le raccomandazioni - parere favorevole all'unanimità in ordine all'approvazione del bilancio consuntivo 2019.*

*Roma, 22 luglio 2020*

*Il Collegio dei Revisori*

*Dott. Salvatore Catarraso      Dott.ssa Francesca Giglio      Dott. Massimo Cavallari >>*

Dopo l'ampio dibattito, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

### IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI **DELIBERA N.174/27 del 22 luglio 2020**

- 1) di approvare il bilancio consuntivo dell'esercizio 2019 riportato in narrativa;
- 2) di disporre la pubblicazione del bilancio sul sito istituzionale del Consiglio Nazionale;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

#### **1) approvazione verbale seduta n. 26**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

#### **2) iniziative parlamentari – comunicazioni**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*



#### 4) 73^ Assemblea dei Presidenti

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

#### 5) accordo di collaborazione CNPI - CERTing e adesione a QUACING

Il Prof. **Pilia** espone brevemente lo statuto che ne spiega la regolamentazione. Al momento si è pensato di esprimere la volontà di aderire all'associazione. La partecipazione a QUACING è sicuramente strategica per il Consiglio Nazionale, soprattutto alla luce delle azioni che gli Ingegneri vorrebbero intraprendere nei confronti delle lauree triennali.

Dopo l'approfondimento, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.175/27 del 22 luglio 2020**

- 1) di approvare l'adesione di partecipazione del Consiglio Nazionale a QUACING;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

#### 6) nomina esperti dei Gruppi di Lavoro del CNPI e deleghe collegate

Il Consigliere **Segretario** informa che il Consigliere Guasco ha avanzato la richiesta per la costituzione di alcuni nuovi GdL operativi del CNPI di seguito riportata:

ACUSTICA –TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA

GRUPPO A): LINEE GUIDA ACUSTICA AMBIENTALE E ANALISI NORMATIVA

Componenti Gruppo di Lavoro: BIANUCCI Roberto, PALMITESTA Silvino, RASI Gianmaria, ZACCONE Salvatore (inserimento componente post-convocazione)

In questo caso il gruppo sarebbe costituito da 4 professionisti. Nel caso in cui si dovesse tenere fisso il numero massimo di 3 soggetti, togliamo l'ultima candidatura (Zaccone). Ma sarebbe orientato a confermarli tutti.

GRUPPO B): CORSI DI FORMAZIONE –PROPOSTA MODIFICA D.Lgs. 42/17: PROROGA TERMINI

Componenti Gruppo di Lavoro: GUIDI Enrico, MATTEONI Ugo Stefano, PIZZONI Corrado

IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI –ENERGIE ALTERNATIVE

GRUPPO A): AGGIORNAMENTO NORMATIVO -D.M. 37/08



Componenti Gruppo di Lavoro: DE NICOLA Davide, LOPERFIDO Paolo, PRAMPOLINI Andrea  
GRUPPO B): IMPIANTI ELETTRICI LUOGHI PUBBLICO SPETTACOLO –  
MANIFESTAZIONI ALL’APERTO E SPETTACOLI -COMMISSIONI VIGILANZA

Componenti Gruppo di Lavoro: DELLA BIANCA Daniele, MAGRINI Alessandro, PULLANO  
Giuseppe

GRUPPO C): ENERGIE ALTERNATIVE –FONTI ENERGIA RINNOVABILI –ENERGY  
MANAGER –RAPPORTI GSE-ENEL DISTRIBUZIONE-ARERA –RISPARMIO  
ENERGERTICO

Componenti Gruppo di Lavoro: DALL’OLIO Roberto, MELISSANO Ivan, ZANI Marco

GRUPPO D): IMPIANTI ELETTRONICI –INFRASTRUTTURE –MULTISERVIZIO –  
PROGETTAZIONE BIM

Componenti Gruppo di Lavoro: DANI Enrico Maria, MOTTA Andrea, TACCHINI Alessandro

GRUPPO E): VERIFICHE PERIODICHE IMPIANTI ELETTRICI –ATEX –FORMAZIONE

Componenti Gruppo di Lavoro: CASALINI Stefano, PARIS Marcello, SIRONI Paolo

INDUSTRIA 4.0 –INNOVAZIONI TECNICHE

GRUPPO A): PREDISPOSIZIONE DI DOCUMENTO TECNICO –LINEE GUIDA

Componenti Gruppo di Lavoro: BARSOTTI Nicola, GIANNANTONI Aldo, RAPINO Giovanni

GRUPPO B): EVENTI E, INIZIATIVE E CONVENZIONI PER LA VISIBILITA’ DELLA  
CATEGORIA

Componenti Gruppo di Lavoro: BUFFONI Marco Giovanni, MELODIA Mario, VALERI Vanni

Dopo l’illustrazione, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da  
parte di tutti i Consiglieri

## IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

### E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

#### **DELIBERA N.176/27 del 22 luglio 2020**

- 1) di approvare la costituzione dei nuovi GdL operativi del CNPI riportata in narrativa;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

#### **7) incarichi e contratti – eventuali delibere**

Il Consigliere **Segretario**, alla luce dei lavori parlamentari in atto e alla modifica del DPR 328, informa che il contratto della dott.ssa Ciuffini Antonella scadrà il prossimo 31 luglio; pertanto, comunica che è intenzione dell’Ufficio di Presidenza di rinnovare il contratto con scadenza 31 dicembre 2020 per un importo forfettario di 9.000 euro + IVA.



Dopo la breve discussione, a maggioranza di voti, con il voto contrario del Consigliere Panni e l'astensione dei Consiglieri Bertelli, Maffucci, Guasco e Giovannetti, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.177/27 del 22 luglio 2020**

- 1) di impegnare la somma di 9.000 euro + IVA per il prolungamento del contratto di consulenza alla società Forward's srl con scadenza 31 dicembre 2020;
- 2) di subordinare il rinnovo dell'incarico alla conferma del prosieguo delle attività di lobbying che emergeranno nell'assemblea dei presidenti del 23 luglio 2020;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**8) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP**

Il Consigliere Orlandotti presenta la richiesta di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente:

- Nextonweb s.l.u.

**Valutata** la completezza e l'idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare la corrispondenza dei requisiti di cui all'allegato 3 delle Linee Guida approvate dal Consiglio Nazionale per Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati con delibera n.313/55 in data 21/07/2016;

**Visto** il parere favorevole espresso dal responsabile del procedimento sull'istruttoria preliminare, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N. 178/27 del 22 luglio 2020**

- 1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all'istanza di autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte del seguente ente:
  - Nextonweb s.l.u. – P.IVA ES B76277482 con sede legale in Patalavaca Mogan (LP), Avenida de los Canarios, 25 – Edificio Donana Local 836 - Spagna;
- 2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione e i relativi atti allegati al Ministero della Giustizia per l'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e dell'art. 5 comma 4 del vigente regolamento sulla formazione continua;



3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

### **8) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP**

Il Consigliere Nazionale Orlandotti presenta la richieste di rinnovo triennale dell' autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua dei seguenti enti formatori:

- ABB Electrification – ABB S.p.A.
- Studio Tecnico Gaetano Esposito & Partner

**Valutata** la completezza e l' idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all' autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell' autorizzazione, a voti unanimi, resi palesi nei modi di legge

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N. 179/27 del 22 luglio 2020**

1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all'istanza di rinnovo triennale dell' autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte dei seguenti enti formatori:

- ABB Electrification – ABB S.p.A. – C.F. 00736410150 P.IVA IT11988960156 con sede legale in Milano, via Vittor Pisani, 16 – 20124;
- Studio Tecnico Gaetano Esposito & Partner – P.IVA 01074001213 con sede legale in Scisciano (NA), via Sabato Borzillo, 15 – 80030.

2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione al Ministero della Giustizia per l' acquisizione del parere vincolante ai sensi dell' art. 7 del DPR 137/2012 e dell' art. 5 comma 4 e 5 del vigente regolamento sulla formazione continua;

3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

### **9) ratifica e concessione patrocini - ANPE**

**Vista** la richiesta di patrocinio non oneroso e utilizzo del logo da parte del CNPI avanzata da ANPE - Associazione Nazionale Poliuretano Espanso rigido per l' organizzazione di un convegno a distanza in modalità sincrona dal titolo "Gli isolanti termici in poliuretano, caratteristiche e prestazioni per l' edilizia sostenibile" che si svolgerà il 10 settembre 2020

**Considerata** la portata degli eventi già organizzati in precedenza, al termine dell' esposizione, a voti



unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N. 180/27 del 22 luglio 2020**

- 1) di concedere il patrocinio non oneroso e utilizzo del logo del CNPI a ANPE per il convegno "Gli isolanti termici in poliuretano, caratteristiche e prestazioni per l'edilizia sostenibile";
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**10) informativa andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**11) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali**

Il Consigliere **Maffucci** informa che al CTI di Milano il CNPI ha n.3 quote, per un totale di 3.000 euro di spesa. Ciò consente la partecipazione a 9 comitati tecnici. Il CTI ha richiesto che i delegati siano tra loro collegati tra le varie argomentazioni che si affronteranno. Propone che il Consigliere Panni sia delegato del CNPI per il Comitato Tecnico 272 – sistemi di automazione e controllo energia degli edifici.

Al termine della breve esposizione, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N. 181/27 del 22 luglio 2020**

- 1) di delegare il Consigliere Panni come rappresentante del Consiglio Nazionale nel CT 272 del CTI;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**Alle ore 21.00 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.**





## VERBALE DELLA SEDUTA N. 28

L'anno 2020 addì 24 del mese di settembre alle ore 15.10 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati, anche in via telematica, come da convocazione del Presidente prot.2027 del giorno 17 settembre 2020.

### Sono presenti:

|                                    |                        |
|------------------------------------|------------------------|
| Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO  | Presidente             |
| Per. Ind. Sergio COMISSO           | Vice Presidente        |
| Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN | Consigliere Segretario |
| Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI   | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Stefano COLANTONI        | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI    | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Claudio GUASCO           | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI      | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI        | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Guido PANNI              | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Antonio PERRA            | Consigliere Nazionale  |

I Consiglieri Perra e Panni partecipano in modalità remota dal proprio studio o abitazione. Viene verificata la funzionalità degli strumenti telematici utilizzati che risultano idonei a garantire l'identificazione degli intervenuti e la reciproca percezione audiovisiva tra tutti i membri e, dunque, il collegamento avviene in simultanea tra tutti i partecipanti su un piano di perfetta parità al dibattito. La riunione si svolge sulla piattaforma Gotomeeting.

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione verbale seduta n. 27;
- 2) iniziative parlamentari - comunicazioni  
(relatore il Presidente);
- 3) determinazione quote iscritti 2021 e agevolazioni nuove iscrizioni  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 4) PTPCT triennio 2020 – 2022, modifica allegato 3  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 5) modifica del regolamento interno sul procedimento disciplinare  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 6) proposta di un Codice etico per il CNPI  
(relatore il Consigliere Segretario);
- 7) nomina esperti dei Gruppi di Lavori del CNPI e deleghe collegate



(relatore il Consigliere Segretario);

8) incarichi e contratti – eventuali delibere

(relatore il Consigliere Segretario);

9) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP

(relatore il consigliere Orlandotti);

10) ratifica e concessione patrocini

(relatore il Consigliere Segretario);

11) informativa andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri

(relatore il Consigliere Segretario);

12) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;

13) varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*

Assiste il dottor Fiorenzo Fratini, dirigente del Segretariato Generale del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e la sig.na Dina Franco che provvede alla verbalizzazione della seduta.

\*\*\*\*\*

### **1) approvazione verbale seduta n. 27**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

### **2) iniziative parlamentari - comunicazioni**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

### **3) determinazione quote iscritti 2021 e agevolazioni nuove iscrizioni**

Al termine della discussione, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N.182/28 del 24 settembre 2020**

1) di confermare a 67 euro la quota per iscritto per l'anno 2021 da destinare al Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati da corrispondere in due tranche con le scadenze programmate, una a fine giugno e una a fine settembre;



- 2) di confermare anche per l'anno 2021 l'agevolazione riservata alle nuove iscrizioni che prevede l'esenzione della quota del Consiglio Nazionale laddove gli Ordini adottino una analoga iniziativa agevolativa a favore dei nuovi iscritti;
- 3) di stipulare anche per l'anno 2021 una polizza RC professionale collettiva a copertura dei rischi per i nuovi iscritti all'albo valida per il primo anno solare di iscrizione;
- 4) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 5) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

#### 4) PTPCT triennio 2020 – 2022, modifica allegato 3

Il Consigliere **Segretario** informa di un'integrazione al piano di Trasparenza e Anticorruzione per l'anno 2020 - 2022 con un nuovo piano formativo relativo al 2020 che si riporta di seguito:

#### PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE DEL CNPI E DEGLI ORDINI TERRITORIALI - 2020

| OGGETTO   | DATA       | AUDIENZE  | DURATA           | RELATORI         | MATERIALI DIDATTICI                                  |
|---|------------|---|------------------|------------------|--|
| <i>Ordini professionali e obblighi in materia di anticorruzione: il responsabile anticorruzione e la redazione del ptpc</i> | 7 ottobre  | RPCT, Dipendenti, Consiglieri (CNPI e Ordini Territoriali)                | 1,5 ore (online) | Avv. Vincenzotto | Slide ppt del Relatore                               |
| <i>Ordini professionali e obblighi in materia di trasparenza: amministrazione trasparente e accesso</i>                     | 14 ottobre | Dipendenti e Consiglieri CNPI   | 1,5 ore (online) | Avv. Vincenzotto | Codice di comportamento approvato nel settembre 2019 |
| <i>sessione di "question time" dedicata ai temi trattati nelle precedenti giornate</i>                                      | 21 ottobre | Consiglieri, RPCT, dipendenti, collaboratori (CNPI e Ordini territoriali) | 1,5 ore (online) | Avv. Vincenzotto | Slide ppt dei Relatori                               |

Al termine della breve premessa, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.183/28 del 24 settembre 2020**

- 1) di modificare l'allegato 3 del PTPCT del Consiglio Nazione per il triennio 2020 –2022 con il nuovo piano formativo riportato in premessa;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

#### 5) modifica del regolamento interno sul procedimento disciplinare

\*\*\*\*\*

*Omissis*



\*\*\*\*\*

## 6) proposta di un Codice etico per il CNPI

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

## 7) nomina esperti dei Gruppi di Lavori del CNPI e deleghe collegate

Al termine della discussione, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.184/28 del 24 settembre 2020**

- 1) di nominare quali esperti operativi del GdL Giovani e Pari Opportunità i Per. Ind. Angela Acanfora, Giovanna Maria Roma e Luca Fedele;
- 2) di indicare il Vicepresidente, il Consigliere Segretario e i Consiglieri Orlandotti, Bertelli, Guasco e Panni quali delegati del GdL interno sul codice etico e procedimento disciplinare affinché possano seguire lo sviluppo delle iniziative illustrate;
- 3) di indicare il Vicepresidente e i Consiglieri Giovannetti, Colantoni, Maffucci e Orlandotti quali delegati del GdL interno Superbonus 110%:
- 4) di rendere noto che il GdL interno Superbonus 110% e il GdL interno sul codice etico e procedimento disciplinare possono avvalersi della possibilità di convocare ed eventualmente coinvolgere gratuitamente, laddove necessario, dei professionisti esterni;
- 5) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 6) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

## 9) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP

Il Consigliere **Orlandotti** presenta la richiesta di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente:

- Dab Pumps s.p.a

**Valutata** la completezza e l'idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare la corrispondenza dei requisiti di cui all'allegato 3 delle Linee Guida approvate dal Consiglio Nazionale per Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati con delibera n.313/55 in data 21/07/2016;

**Visto** il parere favorevole espresso dal Ministero della Giustizia, a voti unanimi, resi palesi con



chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.185/28 del 24 settembre 2020**

1) di autorizzare allo svolgimento delle attività formative secondo l'art. 5 comma 4 del regolamento sulla formazione continua dei periti industriali il seguente richiedente:

- Dab Pumps s.p.a.;

2) di delegare il Consigliere Orlandotti per definire, ai sensi del vigente regolamento per la formazione continua, l'attribuzione dei crediti formativi in relazione ai corsi proposti;

3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

Il Consigliere **Orlandotti** presenta la richiesta di rinnovo triennale di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua dei seguenti enti formatori:

- 2 Power srl
- Informa srl

**Valutata** la completezza e l'idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione,

a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.186/28 del 24 settembre 2020**

1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all'istanza di rinnovo triennale dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte dei seguenti enti formatori:

- 2 Power srl
- Informa srl

2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione al Ministero della Giustizia per l'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente regolamento sulla formazione continua;

3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

Il Consigliere **Orlandotti** presenta la richiesta di rinnovo di autorizzazione a svolgere le attività



formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente:

- Anit

**Valutata** la completezza e l'idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione,

**Visto** il parere favorevole espresso dal Ministero della Giustizia, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.187/28 del 24 settembre 2020**

1) di autorizzare il rinnovo allo svolgimento delle attività formative secondo l'art. 5 comma 5 del regolamento sulla formazione continua dei periti industriali il seguente richiedente:

- Anit

2) di delegare il Consigliere Orlandotti per definire, ai sensi del vigente regolamento per la formazione continua, l'attribuzione dei crediti formativi in relazione ai corsi proposti;

3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione.

\*\*\*\*\*

**10) ratifica e concessione patrocini – Università degli studi di Cagliari**

**Vista** la richiesta di patrocinio non oneroso e utilizzo del logo da parte del CNPI avanzata dal Prof. Carlo Pilia, docente dell'Università degli studi di Cagliari, relativamente Convegno Internazionale online sulle Riforme della Giustizia post Covid-19 che si svolgerà dal 30 settembre al 2 ottobre 2020

**Considerata** la portata degli eventi già organizzati in precedenza, al termine dell'esposizione, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.188/28 del 24 settembre 2020**

1) di concedere il patrocinio non oneroso e utilizzo del logo del CNPI all'Università degli studi di Cagliari per il convegno internazionale online sulle Riforme della Giustizia post Covid-19;

2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;

3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**10) ratifica e concessione patrocini – EPPI**



**Vista** la richiesta di patrocinio non oneroso e utilizzo del logo da parte del CNPI avanzata dall'EPPI relativamente all'evento formativo virtuale denominato "Il mercato dell'installazione dopo l'emergenza. Nuovi scenari e opportunità" organizzato dall'agenzia di marketing e comunicazione Pentastudio srl

**Considerata** la portata degli eventi già organizzati in precedenza, al termine dell'esposizione, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI**

**E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI**

**DELIBERA N.189/28 del 24 settembre 2020**

- 1) di concedere il patrocinio non oneroso e utilizzo del logo del CNPI all'EPPI relativamente all'evento formativo virtuale denominato "Il mercato dell'installazione dopo l'emergenza. Nuovi scenari e opportunità" organizzato dall'agenzia di marketing e comunicazione Pentastudio srl;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**11) informativa andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**12) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**13) varie ed eventuali**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**Alle ore 20.45 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.**



## VERBALE DELLA SEDUTA N. 29

L'anno 2020 addì 28 del mese di ottobre alle ore 15.05 si riunisce il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati in via telematica, come da convocazione del Presidente prot. 2255 del giorno 21 ottobre 2020.

### Sono presenti:

|                                    |                        |
|------------------------------------|------------------------|
| Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO  | Presidente             |
| Per. Ind. Sergio COMISSO           | Vice Presidente        |
| Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN | Consigliere Segretario |
| Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI   | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Stefano COLANTONI        | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI    | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Claudio GUASCO           | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI      | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI        | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Guido PANNI              | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Antonio PERRA            | Consigliere Nazionale  |

Tutti i Consiglieri partecipano in modalità remota dal proprio studio o abitazione. Viene verificata la funzionalità degli strumenti telematici utilizzati che risultano idonei a garantire l'identificazione degli intervenuti e la reciproca percezione audiovisiva tra tutti i membri e, dunque, il collegamento avviene in simultanea tra tutti i partecipanti su un piano di perfetta parità al dibattito. La riunione si svolge sulla piattaforma Gotomeeting.

### ORDINE DEL GIORNO

- 1) approvazione verbale seduta n. 28;
- 1 bis) Addendum linee guida ABI ai fini della valutazione dell'efficienza energetica e della qualificazione sismica degli edifici – ratifica approvazione (relatore il Presidente);
- 2) iniziative parlamentari - comunicazioni (relatore il Presidente);
- 3) Assemblea dei Presidenti (relatore il Presidente);
- 4) progetto Consorzio Servizi Professionali (relatore il Presidente);
- 5) modifica del regolamento interno sul procedimento disciplinare (relatore il Consigliere Segretario);
- 6) candidature per il rinnovo delle cariche statutarie UNI





(relatore il Presidente);

7) governance Fondazione Opificium

(relatore il Presidente);

8) nomina esperti dei Gruppi di Lavori del CNPI e deleghe collegate

(relatore il Consigliere Segretario);

9) attribuzione CFP validi per la formazione continua agli esperti e ai consiglieri nazionali che partecipano alle riunioni dei GdL e delle organizzazioni ove siano delegati

(relatore il Consigliere Segretario);

10) valutazione dei parametri dei corrispettivi ai sensi del DM 17/06/2016 per la determinazione massima dei compensi professionali detraibili per le opere oggetto di richieste “Superbonus 110%”

(relatore il Consigliere Giovannetti);

11) incarichi e contratti – eventuali delibere

(relatore il Consigliere Segretario);

12) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP

(relatore il Consigliere Orlandotti);

13) ratifica e concessione patrocini

(relatore il Consigliere Segretario);

14) informativa andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri

(relatore il Consigliere Segretario);

15) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali;

16) varie ed eventuali.

\*\*\*\*\*

Assiste il dottor Fiorenzo Fratini, dirigente del Segretariato Generale del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e la sig.na Dina Franco che provvede alla verbalizzazione della seduta.

\*\*\*\*\*

### **1) approvazione verbale seduta n. 28**

\*\*\*\*\*

### *Omissis*

\*\*\*\*\*

### **1 bis) Addendum linee guida ABI ai fini della valutazione dell'efficienza energetica e della qualificazione sismica degli edifici – ratifica approvazione**

Il **Presidente** chiede di ratificare le linee guida in oggetto, già discusse ed esaminate in precedenza. Al termine della breve esposizione, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri



IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.190/29 del 28 ottobre 2020**

- 1) di ratificare le linee guida ABI ai fini della valutazione dell'efficienza energetica e della qualificazione sismica degli edifici;
- 2) di trasmettere il documento approvato ad ABI;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**2) iniziative parlamentari - comunicazioni**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**3) Assemblea dei Presidenti**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**4) progetto Consorzio Servizi Professionali**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**5) modifica del regolamento interno sul procedimento disciplinare**

Il Consigliere **Segretario** informa di alcune modifiche apportate al regolamento in oggetto. Queste modifiche nascono a seguito delle problematiche legate al domicilio digitale. Comunica che in valigetta è stata messa a disposizione una nota del Ministero della Giustizia in cui venivano chiariti i provvedimenti relativi alla non comunicazione, da parte dei professionisti, della loro posta elettronica certificata. Alla luce di quanto espresso dal Ministero, si è pensato di andare a modificare e integrare il regolamento interno sul procedimento disciplinare nelle parti legate al domicilio digitale. Segue il testo della bozza di nuovo regolamento con l'evidenziazione delle modifiche apportate:

<<REGOLAMENTO INTERNO SUL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEGLI ISCRITTI E  
SUGLI ORGANI TITOLARI DELLA POTESTA' DISCIPLINARE

Capo primo  
Principi generali, sanzioni disciplinari ed organi disciplinari  
Art.1 (Definizioni)  
Art.2 (Obblighi del perito industriale)  
Art.3 (Sanzioni disciplinari e riabilitazione)  
Art.4 (Principi generali dell'azione disciplinare)



Art.5 (Prescrizione)

Capo secondo

Criteri di nomina dei componenti del Consiglio di disciplina territoriale

Art.6 (Istituzione dei Consigli di disciplina territoriali e articolazione in Collegi)

Art. 7 (Cause di incompatibilità e decadenza dalla carica)

Art. 8 (Nomina e requisiti di eleggibilità)

Art. 9 (Procedura)

Art. 10 (Incompatibilità e conflitti di interesse)

Art. 11 (Disposizioni transitorie e finali)

Capo terzo

Il procedimento innanzi al Consiglio di disciplina territoriale

Art.12 (Norme di riferimento)

Art.13 (Criteri di assegnazione dei procedimenti ai vari collegi disciplinari. Astensione)

Art.14 (Segnalazioni di condotte illecite al Consiglio di disciplina territoriale)

Art.15 (Preistruttoria e inizio del procedimento disciplinare)

Art.16 (Istruttoria e decisione disciplinare)

Art.17 (Ricorso avverso il provvedimento sanzionatorio)

Capo quarto

Giudizio innanzi al Consiglio Nazionale dell'Ordine

Art. 18 (Termini e modalità del ricorso)

Art. 19 (Inoltro del ricorso e notifiche).

Art.20 (Accesso agli atti)

Art.21 (Istruttoria)

Art.22 (Decisione e pubblicazione).

Art.23 (Verbalizzazione)

*Allegato A*

SCHEMA DI DOMANDA DI CANDIDATURA A COMPONENTE DEL CONSIGLIO TERRITORIALE DI DISCIPLINA

*Allegato B*

SCHEMA DI LETTERA DI ACCOMPAGNO DA INDIRIZZARE AL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PER LA RICHIESTA DI NOMINA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO TERRITORIALE DI DISCIPLINA

*Allegato C*

SCHEMA DI RICHIESTA AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PER L'ESTENSIONE DELLA COMPETENZA DEL COLLEGIO DI DISCIPLINA

REGOLAMENTO INTERNO SUL  
PROCEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEGLI ISCRITTI  
E SUGLI ORGANI TITOLARI DELLA POTESTA' DISCIPLINARE

Il Consiglio Nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati, riunitosi in data 25 gennaio 2019, visto il R.D.11 febbraio 1929, n. 275, regolamento per la professione di perito industriale; visto il D.Lgs. Lgt. 23 novembre 1944, n. 382, norme sui Consigli degli ordini e Collegi e sulle Commissioni interne professionali; visto il D.M. 1 ottobre 1948 n. 822500 recante il regolamento per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale dei Periti Industriali; visto il Codice Deontologico dei Periti Industriali e dei periti industriali laureati (ex delibera del Consiglio Nazionale n. 340/31 del 12 dicembre 2006 come modificato dalla delibera n. 392/39 del 9 maggio 2007 e succ.mod.); visto l'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011 n.138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n.148; visto il d.P.R. 7 agosto 2012 n.137 recante riforma degli ordinamenti professionali; visto l'art.10, della legge 12 novembre 2011 n.183 in materia di società per l'esercizio di attività professionali regolamentate nel sistema ordinistico; visto il regolamento sulla nomina dei Componenti dei Consigli territoriali di disciplina pubblicato in data 31 gennaio 2013 nel bollettino ufficiale del ministero della Giustizia N. 2, adottato in data 11 dicembre 2012, dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali laureati ex art. 8, comma 3, del d.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148; ritenuto di dover recepire in un proprio regolamento interno esplicativo, valevole per tutti gli iscritti (persone fisiche e giuridiche), ivi compresi i tirocinanti, le modifiche normative riguardanti i profili sostanziali e procedurali del procedimento disciplinare per le libere professioni e di dare, in un testo ricognitivo applicabile da parte degli organi territoriali e nazionali dell'Ordine dei periti industriali e periti industriali laureati, una migliore veste organica alle proprie fonti in materia di procedimento disciplinare; ha approvato il seguente

REGOLAMENTO



## Capo primo

### Principi generali, sanzioni disciplinari ed organi disciplinari

#### Art.1 (Definizioni)

Il *Consiglio territoriale di disciplina* è l'organo territorialmente competente ad istruire il procedimento e ad infliggere le sanzioni disciplinari.

Il *Consiglio Nazionale dell'Ordine e gli Ordini territoriali* sono gli organi amministrativi esponentiali, a livello nazionale e locale, dei Periti Industriali e dei Periti industriali laureati.

Il *Collegio di disciplina* è una articolazione interna del più ampio Consiglio territoriale di disciplina, composto da tre consiglieri di disciplina.

Il *Perito industriale* è da intendere come Perito Industriale e come Perito Industriale laureato.

#### Art.2 (Obblighi del perito industriale)

1. Il Perito Industriale nell'esercizio della professione, anche in forma societaria, adempie ad una funzione sociale di pubblica utilità. L'esercizio della professione si fonda sulla libertà e sull'indipendenza professionale di giudizio, intellettuale e tecnica.

2. La professione deve essere esercitata in ossequio alle Leggi della Repubblica, al Codice Deontologico e ai Regolamenti dell'Ordine di appartenenza. L'inosservanza delle suddette fonti comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari da parte dei Consigli di disciplina territoriali di cui al Capo secondo di questo regolamento.

3. Il Perito Industriale deve assolvere gli impegni assunti con la massima coscienza e diligenza, consapevole di dover rifiutare quegli incarichi per l'assolvimento dei quali ritenga di non essere adeguatamente preparato, come pure quelli che potrebbero porlo in una posizione di conflitto con i suoi doveri professionali.

#### Art.3 (Sanzioni disciplinari e riabilitazione)

1. Le sanzioni disciplinari che il Consiglio territoriale di disciplina di cui al Capo secondo può infliggere, per condotte attive o omissive in contrasto con norme di legge, codice deontologico e regolamenti del Consiglio Nazionale e degli Ordini territoriali, poste in essere dagli iscritti, persone fisiche o società professionali, sono:

a) l'avvertimento;

b) la censura;

c) la sospensione dall'esercizio professionale per un tempo non maggiore di sei mesi, fatta salva la sospensione a tempo indeterminato ex art.2, l.3 agosto 1949 n.536 in caso di morosità nel versamento degli oneri contributivi previsti dal d.lgs.lgt. 23 novembre 1944, n. 382, a favore degli Ordini territoriali e ogni altra ipotesi di sospensione dell'esercizio professionale stabilita dalla legge;

d) la cancellazione dall'albo.

2. Fatti salvi i casi di interdizione perpetua dai pubblici uffici o dalla professione, di cui l'Ordine territoriale deve meramente prendere atto, tutte le sanzioni sono inflitte dal Collegio di disciplina territoriale, seguendo necessariamente il relativo procedimento, osservando il principio di proporzionalità e di motivazione degli atti.

3. Tutte le comunicazioni istruttorie sono comunicate al professionista o tirocinante incolpato (o alla società tra professionisti) personalmente, o presso la residenza e/o il domicilio e/o sede legale già comunicati all'Ordine territoriale di appartenenza, per mezzo di ufficiale giudiziario, raccomandata, o tramite posta elettronica certificata o altro strumento idoneo al risultato (che offra certezza sulla avvenuta ricezione). Il rifiuto di accettazione della comunicazione costituisce un autonomo illecito disciplinare.

4. Il Consiglio di disciplina territoriale deve comunicare i provvedimenti disciplinari adottati nei confronti del perito industriale, società tra professionisti, o tirocinante all'Ordine territoriale di appartenenza, il quale provvederà alle doverose annotazioni di cui all'art. 3, d.P.R. 7 agosto 2012 n.137, alle comunicazioni all'interessato, al Consiglio nazionale, alle cancellerie della corte di appello e dei tribunali della circoscrizione a cui l'albo di iscrizione si riferisce, al pubblico Ministero presso le autorità giudiziarie suddette, alle camere di commercio nella circoscrizione medesima e agli enti pubblici eventualmente interessati. Identico obbligo di comunicazione all'ente di appartenenza grava sul Consiglio dell'Ordine territoriale qualora il perito industriale sanzionato sia anche dipendente pubblico o privato.

5. Il perito industriale che sia stato cancellato dall'albo può domandare di essere riammesso all'esercizio professionale con deliberazione dell'Ordine territoriale ove era iscritto quando fu cancellato dall'albo nei seguenti casi:

a) se ha ottenuto la riabilitazione ai sensi della legge penale;

b) se, negli altri casi, sono decorsi almeno due anni dalla cancellazione dall'albo.

6. La decisione, positiva o negativa, dell'Ordine territoriale sulla domanda di riammissione va motivata. Avverso la stessa è proponibile ricorso da parte dell'interessato al Consiglio nazionale.

7. Il Consiglio dell'Ordine provvede alla riscossione dei contributi di cui all'art. 7 comma 2 del D.Lgs. Lgt. 23 novembre 1944 n. 382 e di quelli dovuti al Consiglio Nazionale, anche ai sensi del successivo art. 14 comma 2, come stabilito dall'articolo 2 dalla Legge 3 agosto 1949 n. 536, mediante le modalità e le procedure di recupero previsti dai singoli regolamenti, anche previa iscrizione a ruolo dei contributi dovuti per l'anno di competenza. Coloro che non versano nei termini stabiliti il contributo annuale sono sospesi, previa contestazione dell'addebito e loro personale convocazione, dal Consiglio dell'ordine, osservate le forme previste del procedimento disciplinare, con provvedimento non avente natura disciplinare. La sospensione, inflitta con le modalità previste dall'art. 12 R.D. 275/1929, non è soggetta a limiti di tempo ed è revocata con provvedimento del Presidente del Consiglio dell'ordine, allorché si sia provveduto al pagamento delle somme dovute.



8. Il perito industriale, il quale sia sanzionato amministrativamente con la sospensione dall'esercizio della professione per morosità ovvero nelle ipotesi di inadempimento di un obbligo imposto dalla legge per le quali essa sia prevista espressamente, qualora ottemperi all'obbligo ovvero provveda a sanare la morosità, lo comunica al Presidente dell'Ordine territoriale di appartenenza, il quale, svolte le opportune verifiche, annulla la sanzione a far data dall'adempimento ovvero dal pagamento a saldo.

9. Nel caso in cui il perito industriale o perito industriale laureato sia stato già sanzionato disciplinarmente nei due anni precedenti per un ulteriore comportamento illecito, il fatto configura una situazione assimilabile alla recidiva. La relativa sanzione corrisponderà a quella immediatamente più grave rispetto a quella precedentemente comminata, indipendentemente dalla gravità del comportamento illecito.

10. L'illecito disciplinare relativo al mancato adempimento dell'obbligo di formazione continua, commesso nel quinquennio successivo a quello durante il quale si è verificata la precedente violazione, configura una situazione riportabile alla recidiva.

#### Art.4 (Principi generali dell'azione disciplinare)

1. L'azione disciplinare nei confronti degli iscritti, persone fisiche o società professionali o tirocinanti è obbligatoria a fronte della conoscenza da parte dei Consigli di disciplina territoriali di fatti in contrasto con legge, codice deontologico e regolamenti del Consiglio Nazionale o degli Ordini territoriali.

2. Il procedimento disciplinare deve rispettare i basilari principi di proporzionalità delle sanzioni, tempestività, parità di trattamento, contraddittorio con l'incolpato, trasparenza degli atti, tassatività delle sanzioni, autonomia dal procedimento penale.

#### Art.5 (Prescrizione)

1. L'illecito disciplinare del perito industriale si prescrive in cinque anni decorrenti dal giorno in cui l'infrazione è stata commessa, salvo il caso di occultamento doloso del fatto illecito, che farà decorrere la prescrizione dalla data della scoperta del fatto stesso.

2. La prescrizione è interrotta dalla richiesta di apertura del procedimento disciplinare e dalle decisioni che applicano una sanzione disciplinare. La prescrizione, se interrotta, ricomincia a decorrere dal giorno dell'interruzione. Se sono diversi gli atti interruttivi, la prescrizione decorre nuovamente dall'ultimo di essi.

3. Se per il medesimo fatto addebitato è iniziato procedimento penale, il decorso della prescrizione è sospeso fino al passaggio in giudicato della sentenza penale.

### Capo secondo

#### Criteri di nomina dei componenti del Consiglio di disciplina territoriale

#### Art.6 (Istituzione dei Consigli di disciplina territoriali e articolazione in Collegi)

1. Presso i Consigli degli Ordini territoriali sono istituiti i Consigli di disciplina territoriali di cui all'art.8, d.P.R. 7 agosto 2012 n.137, organi di natura amministrativa con propria autonomia organizzativa cui sono affidati i compiti di valutazione preliminare, istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti persone fisiche o società professionali iscritte all'albo nonché gli iscritti al registro dei praticanti.

2. I Consigli di disciplina territoriali sono composti da un numero di consiglieri pari a quello dei consiglieri dei corrispondenti Consigli degli Ordini territoriali. Le funzioni di presidente del Consiglio di disciplina territoriale sono svolte dal componente con maggiore anzianità anagrafica. Le funzioni di segretario sono svolte dal componente con minore anzianità anagrafica.

3. Ciascun Consiglio di disciplina territoriale si articola al suo interno in Collegi di disciplina, composti ciascuno da tre Consiglieri. L'assegnazione dei Consiglieri ai singoli Collegi di disciplina è stabilita per ordine alfabetico, facendo salve le condizioni di incompatibilità derivanti da rapporti di parentela entro il terzo grado e di lavoro subordinato o legame societario tra i membri del medesimo Collegio.

4. Ogni Collegio di disciplina è presieduto dal Consigliere con maggiore anzianità anagrafica. Le funzioni di segretario sono svolte dal Consigliere con minore anzianità anagrafica. In ciascun Collegio di disciplina è obbligatoria la partecipazione di un Consigliere esterno all'Ordine.

5. I Consigli di disciplina territoriali, operano in piena indipendenza di giudizio e autonomia organizzativa, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari relative al procedimento disciplinare.

6. Le riunioni dei Consigli di disciplina territoriali hanno luogo separatamente da quelle dei Consigli degli Ordini territoriali.

7. I compiti di segreteria e di assistenza all'attività dei Consigli di disciplina territoriali sono svolti dal personale degli Ordini territoriali.

8. Le spese relative al funzionamento dei Consigli di disciplina territoriali, incluse quelle dei procedimenti disciplinari, sono poste a carico del bilancio degli Ordini territoriali.

#### Art. 7 (Cause di incompatibilità e decadenza dalla carica)

1. La carica di Consigliere dei Consigli di disciplina territoriali è incompatibile con la carica di Consigliere o Revisore del corrispondente Ordine territoriale e con la carica di Consigliere del Consiglio nazionale dell'Ordine.

2. I componenti dei Consigli di disciplina territoriali che risultino nel corso del loro mandato condannati anche non definitivamente per reati dolosi o che siano colpiti da provvedimenti disciplinari ancorché impugnati, inclusa la



sospensione dall'Albo per il mancato versamento della quota di iscrizione, decadono immediatamente dalla carica e sono sostituiti ai sensi del successivo articolo 8.

Art. 8 (Nomina e requisiti di eleggibilità)

1. I componenti dei Consigli di disciplina territoriali sono nominati dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede il corrispondente Ordine territoriale, tra i soggetti indicati in un elenco di nominativi redatto a cura del medesimo Consiglio dell'Ordine territoriale.

2. Gli iscritti all'Ordine che intendano partecipare alla selezione per la nomina a componente del Consiglio di disciplina territoriale devono presentare la loro candidatura entro e non oltre trenta giorni successivi all'insediamento del nuovo Consiglio territoriale dell'Ordine di appartenenza.

3. La candidatura è presentata secondo modalità stabilite dal Consiglio nazionale dell'Ordine e rese note agli iscritti mediante pubblicazione sulla pagina principale del sito internet dell'Ordine territoriale di appartenenza e del Consiglio nazionale dell'Ordine. Gli iscritti hanno l'obbligo di allegare alla propria candidatura un breve *curriculum vitae*, compilato conformemente al modello predisposto dal Consiglio nazionale dell'Ordine e messo a disposizione sul sito internet dell'Ordine territoriale di appartenenza e del Consiglio nazionale dell'Ordine. La mancata allegazione del *curriculum vitae* determina l'immediata esclusione del candidato dalla partecipazione alla procedura di selezione.

4. All'atto della candidatura, gli iscritti devono dichiarare, altresì, a pena di inammissibilità, di possedere i seguenti requisiti:

a) di essere iscritti all'Albo da almeno 5 anni;

b) di non avere legami di parentela o affinità entro il 3° grado o di coniugio con altro professionista eletto nel rispettivo Consiglio dell'Ordine territoriale;

c) di non avere rapporto di lavoro subordinato o legame societario con altro professionista che abbia presentato la propria candidatura per essere nominato nel medesimo Consiglio dell'Ordine territoriale;

d) di non aver riportato condanne con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione: alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria; alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;

e) di non essere o essere stati sottoposti a misure di prevenzione personali disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione.

f) di non aver subito sanzioni disciplinari nei 5 anni precedenti ancorché impugnate;

5. Per i componenti dei Consigli territoriali di disciplina non iscritti all'Ordine dei periti industriali, la scelta dei soggetti da inserire nell'elenco di cui al successivo comma 6, avviene ad opera del singolo Consiglio dell'Ordine territoriale d'intesa con l'interessato o tramite richiesta al rispettivo organismo di categoria. Tali componenti esterni devono essere prescelti, in numero non inferiore a due, previa valutazione del *curriculum* professionale e in assenza delle cause di ineleggibilità di cui al precedente comma 4, tra gli appartenenti alle seguenti categorie:

- iscritti da almeno 5 anni agli albi delle professioni regolamentate giuridiche o tecniche;

- magistrati ordinari, amministrativi, contabili.

- esperti in materie giuridiche o tecniche

6. Entro sessanta giorni dal suo insediamento il Consiglio dell'Ordine territoriale è tenuto a predisporre un elenco di candidati, selezionati con delibera motivata esaminati i rispettivi *curricula*, il cui numero complessivo è pari al doppio del numero dei consiglieri che il Presidente del Tribunale sarà successivamente chiamato a designare. Almeno due terzi dei componenti l'elenco dei candidati deve essere iscritto all'Albo dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e almeno due candidati esterni tra quelli di cui al precedente comma 5.

7. Qualora non sia pervenuta alcuna candidatura nel termine di cui al comma 2, o il numero di candidature risulti insufficiente, il Consiglio dell'Ordine territoriale procede d'ufficio a inserire nell'elenco un numero di iscritti necessario al suo completamento, salva la verifica del possesso dei requisiti di cui al comma 4.

8. Dopo la sua compilazione, l'elenco è senza indugio pubblicato sul sito internet dell'Ordine territoriale e del Consiglio nazionale in formato pubblico e liberamente accessibile, con collegamento ben visibile nella pagina principale. Dalla data di pubblicazione dell'elenco decorre il termine per impugnare la procedura di selezione di cui ai commi precedenti.

9. Almeno due terzi dei designati da parte del Presidente del Tribunale nei Consigli di disciplina territoriali devono essere iscritti all'Albo dei periti industriali e periti industriali laureati e almeno un componente deve essere soggetto estraneo all'Ordine.

10. L'elenco è immediatamente trasmesso al Presidente del Tribunale del circondario individuato a norma del comma 1, a mezzo PEC o mediante altro mezzo idoneo previsto dalla legge, affinché provveda a nominare i membri effettivi, intranei ed estranei all'Ordine, e i membri supplenti (due intranei ed uno estraneo all'Ordine) del Consiglio di disciplina territoriale, senza indugio, sulla base dei rispettivi *curricula* professionali e tenendo conto della doverosa indicazione di un esterno all'Ordine ai sensi del precedente comma 9.

11. La nomina dei componenti del Consiglio di disciplina territoriale è immediatamente comunicata agli uffici dell'Ordine territoriale e del Consiglio nazionale a mezzo PEC o mediante altro mezzo idoneo previsto dalla legge, per consentire il successivo insediamento dell'organo che deve avvenire entro quindici giorni dalla nomina del Presidente del Tribunale, previa convocazione del presidente Consiglio dell'Ordine territoriale. All'esito dell'insediamento, l'Ordine territoriale cura la pubblicazione dei Collegi di disciplina territoriali sul proprio sito internet, in formato pubblico e liberamente accessibile.

12. All'immediata sostituzione dei componenti del Consiglio di disciplina territoriale che vengano meno a causa di



decesso, dimissioni o per altra ragione, si provvede mediante nomina dei componenti supplenti già designati dal Presidente del Tribunale e secondo l'ordine da quest'ultimo individuato. Qualora non sia possibile procedere nel senso indicato, per essere terminati i membri supplenti, si procederà alla formazione di una lista composta da un numero di componenti doppio rispetto a quelli da sostituire, individuata discrezionalmente dal Consiglio dell'Ordine territoriale, entro cui il Presidente del Tribunale sceglierà il nuovo consigliere. Le comunicazioni avverranno sempre a mezzo PEC o mediante altro mezzo idoneo previsto dalla legge.

13. Qualora il numero degli iscritti all'Ordine territoriale sia esiguo, ovvero sussistano altre ragioni di carattere storico, topografico, sociale o demografico, il Ministero vigilante, su richiesta dei degli Ordini territoriali interessati, sentito il Consiglio Nazionale, può disporre che un Consiglio di disciplina territoriale estenda la sua competenza agli iscritti negli Albi di due o più ambiti territoriali finitimi, designandone la sede.

#### Art. 9 (Procedura)

1. Il procedimento disciplinare innanzi ai Consigli di disciplina territoriale si svolge secondo la disciplina vigente sui giudizi disciplinari di cui al Capo terzo di questo Regolamento

#### Art. 10 (Incompatibilità e conflitti di interesse)

1. Qualora un componente del Collegio di disciplina si trovi in una delle situazioni di incompatibilità di cui agli art.51 e 52 cod. proc. civ.<sup>1</sup> o in conflitto di interessi con il fascicolo assegnatogli deve comunicarlo immediatamente agli altri componenti del Consiglio di disciplina e deve astenersi dal partecipare alle relative riunioni. Qualora non vi provveda spontaneamente, egli potrà essere ruscato dal soggetto sottoposto da procedimento disciplinare. In ogni caso il Presidente del Consiglio di disciplina procederà alla sostituzione seguendo il criterio alfabetico di cui all'art.6, co.3.

2. Ai fini dell'individuazione del conflitto di interessi si applica l'art.3 della legge 20 luglio 2004 n.215<sup>2</sup>. Costituisce ipotesi di conflitto di interessi per il consigliere aver intrattenuto nell'ultimo biennio rapporti di subordinazione lavorativa o societari con il soggetto sottoposto a procedimento disciplinare o con il denunciante.

#### Art. 11 (Disposizioni transitorie e finali)

1. In sede di prima applicazione della presente normativa, l'invio dell'elenco dei candidati al presidente del competente Tribunale da parte dei Consigli territoriali in carica dell'Ordine, di cui all'art.8 comma 10 del presente regolamento, dovrà avvenire entro 210 giorni dalla pubblicazione del regolamento nel bollettino ufficiale del Ministero della Giustizia.

2. Fino all'insediamento dei nuovi Consigli di disciplina territoriali, la funzione disciplinare è svolta dai Consigli territoriali dell'Ordine in conformità alle disposizioni vigenti.

3. I procedimenti disciplinari pendenti alla data di insediamento dei nuovi Consigli di disciplina territoriali sono regolati in base al comma 1 e proseguono presso l'Ordine territoriale. La pendenza del procedimento disciplinare è valutata con riferimento all'adozione della delibera consiliare di apertura del procedimento disciplinare.

4. Il Consiglio di disciplina territoriale resta in carica per il medesimo periodo del corrispondente Consiglio territoriale dell'Ordine ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento effettivo del nuovo Consiglio di disciplina.

5. La partecipazione al Consiglio di disciplina territoriale avviene a titolo gratuito per gli appartenenti all'Ordine che avranno diritto al solo rimborso delle spese nei limiti fissati dal Consiglio nazionale, mentre per i componenti esterni è previsto, oltre al rimborso spese, un gettone di presenza per ciascuna riunione dell'organo, il cui importo è fissato dal Consiglio nazionale.

6. Il Consiglio Nazionale organizza e promuove iniziative formative centrali e locali volte alla formazione e all'aggiornamento in via prioritaria dei componenti dei Consigli di disciplina territoriali e dei Consiglieri Nazionali

<sup>1</sup> Art.51 cod. proc. civ.: *Astensione del giudice.*

[I]. Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;

2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;

3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;

4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;

5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

[II]. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

Art.52 cod. proc. civ.: *Ricusaione del giudice.*

[I]. Nei casi in cui è fatto obbligo al giudice di astenersi, ciascuna delle parti può proporre la ricusazione mediante ricorso contenente i motivi specifici e i mezzi di prova.

[II]. Il ricorso, sottoscritto dalla parte o dal difensore, deve essere depositato in cancelleria due giorni prima dell'udienza, se al ricusante è noto il nome dei giudici che sono chiamati a trattare o decidere la causa, e prima dell'inizio della trattazione o discussione di questa nel caso contrario.

[III]. La ricusazione sospende il processo.

<sup>2</sup> Art.3, L.20 luglio 2004 n.215: 1. *Sussiste situazione di conflitto di interessi ai sensi della presente legge quando il titolare di cariche di governo partecipa all'adozione di un atto, anche formulando la proposta, o omette un atto dovuto, trovandosi in situazione di incompatibilità ai sensi dell'articolo 2, comma 1, ovvero quando l'atto o l'omissione ha un'incidenza specifica e preferenziale sul patrimonio del titolare, del coniuge o dei parenti entro il secondo grado, ovvero delle imprese o società da essi controllate, secondo quanto previsto dall'articolo 7 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, con danno per l'interesse pubblico.*



preposti a compiti disciplinari e, parallelamente, di tutti gli iscritti all'Ordine, sul tema della deontologia e del procedimento disciplinare.

### Capo terzo

#### Il procedimento innanzi al Consiglio di disciplina territoriale

##### Art.12 (Norme di riferimento)

1. Restano ferme le regole generali della legge 7 agosto 1990 n.241 e le altre disposizioni in materia di procedimento disciplinare per i periti industriali, da leggere alla luce di sopravvenienze normative generali, e i riferimenti agli Ordini territoriali si intendono riferiti, in quanto applicabili, ai Consigli di disciplina territoriale, salvo il caso di sospensione a tempo indeterminato per morosità ex art. 2, L. 3 agosto 1949 n.536 per il mancato versamento degli oneri contributivi previsti dal d.lgs.lgt. 23 novembre 1944, n. 382, a favore degli Ordini territoriali e ogni qualvolta essa sia stabilita dalla legge nel caso di inottemperanza del relativo obbligo.

##### Art.13 (Criteri di assegnazione dei procedimenti ai vari collegi disciplinari. Astensione)

1. I componenti del Consiglio di disciplina territoriale, collocati in sequenza in un elenco alfabetico predisposto dal Presidente dell'organo non appena insediato, sono dallo stesso assegnati automaticamente in successione ai collegi giudicanti tripersonali di cui all'articolo 6, comma 3 in cui si articola il Consiglio.
2. In ciascun Collegio giudicante, in deroga al criterio alfabetico di cui sopra, uno dei tre componenti deve necessariamente appartenere ai soggetti estranei all'Ordine, che può far parte di più Collegi.
3. I fascicoli concernenti segnalazioni di fatti di possibile valenza disciplinare sono assegnati dal Presidente dell'organo disciplinare automaticamente allo specifico Collegio individuato ai sensi del comma 1, secondo un criterio di successione sequenziale basato sulla cronologia dell'arrivo della segnalazione.
4. In caso di sussistenza di cause di astensione o ricasazione previste dagli artt. 51 e 52 c.p.c., il Consigliere incompatibile verrà sostituito dal Presidente del Consiglio di disciplina da un altro componente secondo i criteri dell'art.10.
5. Se la segnalazione disciplinare riguardi un componente del Consiglio di disciplina territoriale, lo stesso non potrà far parte del proprio Collegio giudicante e il Presidente del Consiglio di disciplina procederà alla sua sostituzione con i criteri del comma 1. Se la segnalazione riguardi il Presidente, sarà il componente di anzianità di iscrizione all'albo immediatamente successiva a designare il sostituto nel collegio giudicante secondo i criteri del comma 1.
6. In caso di condanna disciplinare di un componente del Consiglio di disciplina territoriale, lo stesso decade e va sostituito con le procedure dell'art.8, co.12.

##### Art.14 (Segnalazioni di condotte illecite al Consiglio di disciplina territoriale)

1. Fermo restando il potere di intraprendere d'ufficio il procedimento disciplinare da parte del Consiglio di disciplina territoriale che venga autonomamente a conoscenza di fatti punibili, il potere di segnalazione disciplinare innanzi a detto Consiglio di disciplina spetta di regola:
  - a) all'Ordine territoriale;
  - b) all'Ente di Previdenza dei Periti Industriali, per gli illeciti di natura previdenziale;
  - c) al Ministero vigilante ed al pubblico ministero presso il Tribunale nel cui circondario ha sede il Consiglio territoriale di disciplina.
2. Sentenze o provvedimenti della magistratura e segnalazioni concernenti fatti di possibile valenza disciplinare, inoltrati da iscritti all'Ordine o da soggetti terzi, ove non inviati direttamente al Consiglio di disciplina territoriale, ma inviati ai soggetti pubblici di cui al primo comma, vanno da questi ultimi trasmessi senza indugio all'organo disciplinare. Il Presidente del Consiglio di disciplina territoriale può motivatamente archiviare esposti pervenuti e da chiunque inoltrati, solo se connotati da evidente e conclamata infondatezza.
3. La segnalazione disciplinare al Consiglio di disciplina territoriale deve avvenire tempestivamente e deve indicare in modo puntuale i fatti commessi e, eventualmente, le norme violate.

##### Art.15 (Preistruttoria e inizio del procedimento disciplinare)

1. Nei cinque giorni successivi al ricevimento della segnalazione di un fatto di possibile valenza disciplinare, il presidente del Consiglio di disciplina assegna il procedimento al collegio individuato ai sensi dell'art. 6, co.3.
2. Il Presidente del collegio di disciplina, verificati sommariamente e tempestivamente i fatti, raccoglie le opportune informazioni e, dopo avere sentito l'incolpato, riferisce al collegio di disciplina, il quale decide se vi sia luogo a procedimento disciplinare. In caso negativo, la statuizione di non luogo a procedere non è impugnabile, mentre in caso affermativo, il Presidente del collegio nomina il relatore, fissa la data della seduta per la discussione e ne informa per iscritto almeno dieci giorni prima l'incolpato con formale contestazione dei fatti addebitati che dà inizio al procedimento disciplinare, affinché possa presentare le sue giustificazioni, sia in sede di audizione disciplinare, sia per mezzo di documenti e memorie da depositare almeno cinque giorni prima della data fissata per la discussione.
3. La contestazione degli addebiti con contestuale convocazione dell'incolpato va notificata con le modalità dell'art.22, comma 3 ed il rifiuto di accettazione della comunicazione configura illecito disciplinare.

##### Art.16 (Istruttoria e decisione disciplinare)

1. Il collegio designato, anche tramite il solo relatore, può effettuare accertamenti istruttori presso soggetti pubblici e privati al fine di acquisire elementi di valutazione sui fatti addebitati.





2. Il giorno della convocazione, l'incolpato, persona fisica o società professionale, può comparire personalmente o a mezzo di procuratore speciale.
3. L'incolpato può farsi assistere da un procuratore, ivi compreso un collega, anche in pensione, o un avvocato.
4. La discussione istruttoria è orale e si svolge in seduta non aperta al pubblico, a cui partecipa l'incolpato ed, eventualmente, il suo procuratore. La decisione disciplinare è sempre deliberata collegialmente quale che sia la sanzione da infliggere.
5. Nel giorno fissato, il Collegio di disciplina, sentiti il rapporto del relatore e la difesa dell'incolpato, assunte, anche d'ufficio, tutte le prove ritenute rilevanti ai fini della decisione, dopo aver sentito le conclusioni del relatore e dell'incolpato, adotta le proprie decisioni previa camera di consiglio. Le dichiarazioni delle persone informate dei fatti sono assunte in fase istruttoria con le modalità previste per i testimoni dal codice di procedura civile, in quanto compatibili.
6. Il Collegio di disciplina territoriale può valersi, ove necessario per la peculiarità del caso in esame, di consulenti tecnici anche esterni all'Ordine dei periti industriali.
7. Qualora non possa essere assunta la decisione nella medesima giornata e si debbano acquisire ulteriori prove, anche testimoniali, il collegio di disciplina disporrà un rinvio della discussione ad altra data per tali incombenti.
8. Ove l'incolpato non si presenti o non abbia fatto pervenire documenti a sua discolpa, né giustifichi un grave ed oggettivo impedimento, si procede in sua assenza.
9. Se nel corso dell'istruttoria emergono fatti ulteriori e diversi da quelli contestati per iscritto, il collegio rimette gli atti al Presidente del Consiglio di disciplina territoriale per le valutazioni di competenza per questi soli fatti ulteriori, ferma restando la potestà decisoria su quelli già contestati ed acclarati.
10. Il Collegio di disciplina, chiusa l'istruttoria, delibera in camera di consiglio senza la presenza delle parti e il dispositivo viene letto dal Presidente del Collegio di disciplina immediatamente dopo la decisione.
11. Il dispositivo della sanzione inflitta deve essere assunto non oltre 120 giorni dalla contestazione degli addebiti all'incolpato in ossequio al principio di tempestività dell'azione disciplinare. La motivazione, ove non contestuale al dispositivo, è depositata, unitamente al dispositivo, presso l'Ordine territoriale non oltre i trenta giorni successivi.
12. La sanzione inflitta con la relativa motivazione vanno comunicate dal consiglio di disciplina territoriale all'Ordine territoriale che provvederà a notificarle e comunicarle unitariamente e tempestivamente notificate all'interessato personalmente e ai soggetti indicati all'art. 3, comma 4 di questo Regolamento con le modalità dell'art.22, comma 3.
13. La sanzione comunicata dal Consiglio di disciplina all'Ordine territoriale competente, deve essere pubblicata sull'albo professionale territoriale e comunicata entro dieci giorni al Consiglio Nazionale.
14. La sanzione resta pubblicata sull'albo professionale territoriale:
  - per un mese dalla data della notifica, nel caso la sanzione irrogata sia l'*avvertimento*;
  - per tre mesi dalla data della notifica, nel caso la sanzione irrogata sia la  *censura* ;
  - per sei mesi nel caso la sanzione irrogata sia la  *sospensione* : il termine per la pubblicazione decorre dal giorno successivo a quello oltre il quale la sanzione sia stata scontata.
15. Nel caso di sospensione a tempo indeterminato per morosità e ogni qualvolta essa sia stabilita dalla legge nel caso di inottemperanza del relativo obbligo, la pubblicazione sull'albo professionale territoriale della sanzione cessa dal momento del saldo della morosità ovvero dell'adempimento dell'obbligo imposto dalla legge.

Art.17 (Ricorso avverso il provvedimento sanzionatorio).

1. Le decisioni del Consiglio di disciplina territoriale possono essere impugnate in sede giurisdizionale, dall'incolpato (persona fisica o persona giuridica) e dal Procuratore della Repubblica territorialmente competente per segnalazioni di valenza disciplinare, con ricorso da depositare o notificare all'organo di cui al successivo art.18 nel termine di trenta giorni (fa fede la data di spedizione) decorrente dalla ricezione della notificazione del provvedimento, a cura della parte interessata o, in difetto, nel termine di sei mesi dal suo deposito presso la segreteria dell'Ordine territoriale in analogia all'art.327 c.p.c.<sup>3</sup>
2. Le decisioni del Consiglio di disciplina territoriale sono immediatamente esecutive, se non è proposto ricorso nei termini di cui al precedente comma. La proposizione del ricorso sospende dunque l'esecuzione del provvedimento.
3. L'efficacia delle decisioni decorre dalla scadenza del termine previsto per l'impugnazione della decisione, se non proposta, ovvero dal giorno successivo alla notifica all'incolpato la sentenza del Consiglio Nazionale, che decide sull'impugnazione.

#### Capo quarto

#### Giudizio innanzi al Consiglio Nazionale dell'Ordine

Art. 18 (Termini e modalità del ricorso).

1. Le impugnazioni da parte dell'interessato o del Pubblico Ministero dinanzi al Consiglio nazionale dei periti industriali e i periti industriali laureati si propongono con ricorso da depositare o notificare all'organo di cui al successivo articolo entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della notificazione del provvedimento, a cura della parte interessata (fa fede la data di spedizione) o, in difetto, nel termine di un anno dal suo deposito.
2. Il ricorso deve contenere i motivi su cui si fonda ed essere corredato:
  - a) della copia autentica della deliberazione impugnata;
  - b) dei documenti eventualmente necessari a comprovarne il fondamento;
  - c) quando non sia proposto dal pubblico ministero, anche della ricevuta del versamento, eseguito presso un ufficio del

<sup>3</sup> Art.327 c.p.c.: *Indipendentemente dalla notificazione, l'appello, il ricorso per cassazione e la revocazione per i motivi indicati nei numeri 4 e 5 dell'articolo 395 non possono proporsi dopo decorsi sei mesi dalla pubblicazione della sentenza.*



registro, della somma stabilita dall'art. 1 del d.lgs. 13 settembre 1946, n. 261 e succ.mod<sup>4</sup>.

3. Il ricorrente, persona fisica o società professionale, che non sia il pubblico ministero, deve indicare il recapito al quale intende gli siano fatte le eventuali comunicazioni da parte della segreteria del Consiglio nazionale. In mancanza di tale indicazione, la segreteria non procede ad alcuna comunicazione.

4. È irricevibile il ricorso quando sia depositato o spedito, in caso di notifica, dopo il termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione della deliberazione che si intende impugnare o oltre un anno dal suo deposito, mentre è processualmente irrilevante che non sia corredato della ricevuta del versamento di cui sopra. L'onere della prova documentale circa l'avvenuta tempestiva spedizione del ricorso grava sul ricorrente.

5. Nel giudizio di impugnazione, avente natura giurisdizionale, è obbligatorio il patrocinio di un avvocato.

Art. 19 (Inoltro del ricorso e notifiche).

1. Il ricorso al Consiglio nazionale è depositato o notificato presso la segreteria dell'Ordine territoriale ove ha sede il consiglio di disciplina che ha emesso la deliberazione che si intende impugnare.

2. Se il ricorrente è il professionista (o tirocinante, o società professionale), deve presentare anche due copie in carta libera del ricorso.

3. L'Ordine territoriale ove ha sede il Consiglio di disciplina territoriale annota a margine del ricorso la data di presentazione e comunica subito, con lettera raccomandata oppure con posta elettronica certificata, copia del ricorso stesso al Procuratore della Repubblica nella cui giurisdizione ha sede l'Ordine territoriale, se ricorrente è il professionista (o società tra professionisti), o al professionista (o alla società tra professionisti), se ricorrente è il procuratore della Repubblica e, in entrambi i casi, al Presidente del Consiglio di Disciplina, il quale, a sua volta, informa il Presidente del Collegio di Disciplina, che ha emesso il provvedimento impugnato.

4. Il ricorso e gli atti del procedimento rimangono depositati nell'ufficio dell'Ordine territoriale ove ha sede il Consiglio di disciplina territoriale per trenta giorni successivi alla scadenza del termine stabilito per ricorrere.

5. Fino a quando gli atti rimangono depositati, il procuratore della Repubblica, il Presidente del Collegio di Disciplina, di cui al comma 3, e l'interessato possono prenderne visione, proporre deduzioni ed esibire documenti.

6. Il ricorso, con la prova della comunicazione di cui al terzo comma del presente articolo, nonché le deduzioni e i documenti di cui al comma precedente, unitamente al fascicolo degli atti, sono trasmessi senza indugio dall'Ordine territoriale ove ha sede il Consiglio di disciplina territoriale al Consiglio nazionale.

7. L'Ordine territoriale ove ha sede il Consiglio di disciplina territoriale, oltre al fascicolo degli atti del ricorso, trasmette una copia in carta libera del ricorso stesso e della deliberazione impugnata in fascicolo separato.

Art.20 (Accesso agli atti)

1. Presso il Consiglio nazionale gli interessati possono prendere visione degli atti e presentare documenti e memorie, fino a quando non si sia provveduto alla nomina del relatore.

Art.21 (Istruttoria)

1. Il presidente del Consiglio nazionale nomina il relatore e stabilisce la seduta per la trattazione del ricorso, dandone comunicazione alle parti.

2. Il presidente, prima della nomina del relatore, può disporre indagini, salva in ogni caso la facoltà concessa al Consiglio nazionale dal successivo comma 4. Deve altresì necessariamente informare il professionista, il Presidente del Collegio di Disciplina, di cui all'art. 19, comma 3, per il tramite del Presidente dell'Ordine territoriale, ed il Procuratore della Repubblica di cui all'art.19, comma 3 della data di trattazione e della facoltà di comparire il giorno della seduta dinanzi al Consiglio nazionale per essere sentiti personalmente.

3. Le sedute del Consiglio nazionale in cui si discute l'impugnativa della sanzione disciplinare non sono pubbliche e le decisioni sono adottate in camera di consiglio senza la presenza degli interessati.

4. Qualora il Consiglio nazionale ritenga necessario che l'interessato dia chiarimenti ovvero produca atti o documenti, il presidente comunica i provvedimenti adottati all'interessato stesso a mezzo lettera raccomandata o altro strumento, anche telematico, che offra certezza sulla avvenuta ricezione, fissando un termine per la risposta. Se questa non giunga entro il termine stabilito, la decisione è presa in base agli atti che già sono in possesso del Consiglio nazionale. Chiusa la discussione, il presidente raccoglie i voti dei consiglieri e vota per ultimo.

5. Le decisioni del Consiglio nazionale sono adottate a maggioranza e, in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Art.22 (Decisione e pubblicazione).

1. La decisione è pronunciata in nome del popolo italiano. Essa deve contenere il nome del ricorrente, l'oggetto dell'impugnazione, i motivi sui quali si fonda, il dispositivo, l'indicazione del giorno, mese ed anno in cui è pronunciata, la sottoscrizione del presidente e del segretario.

<sup>4</sup> Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 261 - Norme sulle tasse da corrisponderci all'Erario per la partecipazione agli esami forensi, per la nomina a revisori dei conti e per i ricorsi ai Consigli nazionali professionali:

*Le tasse da corrisponderci a favore dell'Erario nei casi sottoindicati sono così stabilite:*

*a) per la presentazione dei ricorsi ai Consigli nazionali delle professioni indicate negli articoli 1 e 18 del decreto legislativo luogotenenziale 23 novembre 1944, n. 382, lire 800 (v. ora l'importo di euro 6,60 determinato dall'art.1, lett.a, del d.p.c.m. 21 dicembre 1990).*



2. La pubblicazione della decisione ha luogo mediante deposito dell'originale nella segreteria.
3. La segreteria provvede alla notifica di copia della decisione, a mezzo lettera raccomandata o altro strumento, anche telematico, idoneo allo scopo, al professionista e al Procuratore della Repubblica. Trasmette inoltre copia della decisione medesima al Consiglio di disciplina territoriale ed all'Ordine territoriale di iscrizione. Provvede infine alla annotazione di cui all'art.3, co.1, d.P.R. n.137 del 2012.

Art.23 (Verbalizzazione).

1. Il segretario redige processo verbale delle sedute. Il processo verbale deve contenere:
  - a) il nome, il mese e l'anno in cui ha luogo la seduta;
  - b) il nome del presidente, dei membri e del segretario intervenuti;
  - c) l'indicazione dei ricorsi esaminati;
  - d) i provvedimenti presi in ordine a ciascun ricorso;
  - e) le firme del presidente e del segretario.
2. In caso di impedimento o di assenza del segretario alla seduta del Consiglio, il Presidente ne affida temporaneamente le funzioni al membro presente meno anziano di età.
3. È in facoltà del presidente disporre, dietro richiesta, il rilascio di copia degli atti a chi dimostri di avervi legittimo interesse.

Art. 24 (Ricorso avverso le sentenze del Consiglio nazionale).

1. I ricorsi avverso le sentenze del Consiglio nazionale sono proponibili innanzi alla Corte di Cassazione per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere e vanno notificati, a pena di inammissibilità, all'Ordine territoriale ed al Procuratore presso il Tribunale nel cui circondario ha sede il Consiglio territoriale di disciplina.
2. Le sentenze sono immediatamente esecutive, salvo quanto stabilito dall'articolo 373<sup>5</sup> del codice di procedura civile.

Art.25 (Entrata in vigore del regolamento)

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di formale investitura del Consiglio di disciplina territoriale indicata all'art.11 e va contestualmente inserito nel sito istituzionale del Consiglio Nazionale e degli Ordini territoriali.

Allegati invariati >>

Il Consigliere **Panni**, prima di rendere immediatamente esecutivo il documento revisionato, invita a chiedere un parere legale all'Avvocato Ferri relativamente alle modifiche apportate al regolamento.

Al termine dell'esposizione, a maggioranza di voti e con l'astensione del Consigliere Panni, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.191/29 del 28 ottobre 2020**

- 1) di approvare le modifiche al regolamento interno sul procedimento disciplinare nei confronti degli iscritti e sugli organi titolari della potestà disciplinare nel testo finale riportato in narrativa;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;

\*\*\*\*\*

---

<sup>5</sup> Art.373 c.p.c.: *Il ricorso per cassazione non sospende l'esecuzione della sentenza. Tuttavia il giudice che ha pronunciato la sentenza impugnata<sup>(1)</sup> può, su istanza di parte e qualora dall'esecuzione possa derivare grave e irreparabile danno<sup>(2)</sup>, disporre con ordinanza non impugnabile che la esecuzione sia sospesa o che sia prestata congrua cauzione [86, 131 bis disp. att.].*

*L'istanza si propone con ricorso al giudice di pace, al tribunale in composizione monocratica o al presidente del collegio, il quale, con decreto in calce al ricorso, ordina la comparizione delle parti rispettivamente dinanzi a sé o al collegio in camera di consiglio. Copia del ricorso e del decreto sono notificate al procuratore dell'altra parte, ovvero alla parte stessa, se questa sia stata in giudizio senza ministero di difensore o non si sia costituita nel giudizio definito con la sentenza impugnata. Con lo stesso decreto, in caso di eccezionale urgenza può essere disposta provvisoriamente l'immediata sospensione dell'esecuzione.*

*(1) Si noti che è lo stesso giudice che ha pronunciato la sentenza (giudice a quo) a poter sospendere la sua decisione, e non il giudice dell'impugnazione (giudice ad quem).*

*(2) Secondo la giurisprudenza, il danno grave è tale quando si produca una eccezionale sproporzione tra il vantaggio che il creditore otterrebbe ponendo in esecuzione la sentenza e il pregiudizio che patirebbe il debitore. Il danno è irreparabile quando si tratta di un pregiudizio irreversibile: ipotesi che non può verificarsi se la sentenza di condanna abbia ad oggetto il pagamento di una somma di denaro (non tutta la dottrina, però, è concorde su questo punto).*



## **6) candidature per il rinnovo delle cariche statutarie UNI**

Al termine dell'esposizione, a maggioranza di voti e con il voto contrario del Consigliere Panni, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.192/29 del 28 ottobre 2020**

- 1) di indicare il nominativo del Presidente Giovanni Esposito quale candidato di questo Consiglio Nazionale per il ruolo di Vicepresidente all'interno dell'UNI;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

## **7) governance Fondazione Opificium**

Al termine della breve discussione, a maggioranza di voti e con il voto contrario dei Consiglieri Guasco, Panni, Bertelli, Maffucci e Giovannetti resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.193/29 del 28 ottobre 2020**

- 1) di aumentare il numero di Consiglieri del CdA della Fondazione Opificium a 9 componenti;
- 2) di nominare il Consigliere Nazionale Stefano Colantoni e il Per. Ind. Marco Grasselli quali nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Opificium;
- 3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

## **9) attribuzione CFP validi per la formazione continua agli esperti e ai consiglieri nazionali che partecipano alle riunioni dei GdL e delle organizzazioni ove siano delegati**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

## **10) valutazione dei parametri dei corrispettivi ai sensi del DM 17/06/2016 per la determinazione massima dei compensi professionali detraibili per le opere oggetto di richieste "Superbonus 110%"**

\*\*\*\*\*

*Omissis*



\*\*\*\*\*

## 16) varie ed eventuali

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**L'anno 2020 addì 29 del mese di ottobre alle ore 10.00** prosegue la riunione del Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati in via telematica, come da convocazione del Presidente prot.2255 del giorno 21 ottobre 2020.

### **Sono presenti:**

|                                    |                        |
|------------------------------------|------------------------|
| Dott. Per. Ind. Giovanni ESPOSITO  | Presidente             |
| Per. Ind. Sergio COMISSO           | Vice Presidente        |
| Per. Ind. Antonio Daniele BARATTIN | Consigliere Segretario |
| Per. Ind. Carlo Alberto BERTELLI   | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Giampiero GIOVANNETTI    | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Claudio GUASCO           | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Alessandro MAFFUCCI      | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Vanore ORLANDOTTI        | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Guido PANNI              | Consigliere Nazionale  |
| Per. Ind. Antonio PERRA            | Consigliere Nazionale  |

### **Assenti:**

|                             |                       |
|-----------------------------|-----------------------|
| Per. Ind. Stefano COLANTONI | Consigliere Nazionale |
|-----------------------------|-----------------------|

Tutti i Consiglieri partecipano in modalità remota dal proprio studio o abitazione. Viene verificata la funzionalità degli strumenti telematici utilizzati che risultano idonei a garantire l'identificazione degli intervenuti e la reciproca percezione audiovisiva tra tutti i membri e, dunque, il collegamento avviene in simultanea tra tutti i partecipanti su un piano di perfetta parità al dibattito. La riunione si svolge sulla piattaforma Gotomeeting.

\*\*\*\*\*

## 11) incarichi e contratti – eventuali delibere

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

## 12) accreditamento/rinnovo autorizzazione enti formatori – determinazione CFP

Il Consigliere **Orlandotti** presenta la richieste di rinnovo triennale dell' autorizzazione a svolgere le



attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua del seguente ente formatore:

- TNE srl

**Valutata** la completezza e l'idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione,

al termine della breve presentazione a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.194/29 del 29 ottobre 2020**

1) di approvare la presente proposta di delibera relativamente all'istanza di rinnovo triennale dell'autorizzazione allo svolgimento delle attività formative da parte del seguente ente formatore:

- TNE srl – C.F. 01282770187 P.IVA 06368990013 con sede legale in Torino, Strada dei Ronchi, 29 – 10133;

2) di trasmettere la presente proposta di deliberazione al Ministero della Giustizia per l'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 7 del DPR 137/2012 e dell'art. 5 comma 4 e 5 del vigente regolamento sulla formazione continua;

3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;

4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

Il Consigliere **Orlandotti** presenta la richiesta di rinnovo di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua dei seguenti enti:

- ABB spa
- Studio Tecnico Gaetano Esposito & Partner

**Valutata** la completezza e l'idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare che sono rimasti invariati i requisiti necessari all'autorizzazione già concessa e che non sono variate le condizioni soggettive ed oggettive che hanno determinato la concessione dell'autorizzazione,

**Visto** il parere favorevole espresso dal Ministero della Giustizia, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI



**DELIBERA N.195/29 del 29 ottobre 2020**

1) di autorizzare il rinnovo allo svolgimento delle attività formative secondo l'art. 5 comma 5 del regolamento sulla formazione continua dei periti industriali i seguenti richiedenti:

- ABB spa
- Studio Tecnico Gaetano Esposito & Partner

2) di delegare il Consigliere Orlandotti per definire, ai sensi del vigente regolamento per la formazione continua, l'attribuzione dei crediti formativi in relazione ai corsi proposti;

3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;

4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

Il Consigliere **Orlandotti** presenta la richiesta di autorizzazione a svolgere le attività formative in qualità di organismo esterno per la formazione continua ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento per la Formazione Continua dei seguenti enti:

- Nextonweb s.l.u.

**Valutata** la completezza e l'idoneità della domanda presentata, posta a disposizione dei Consiglieri Nazionali e conservata agli atti dalla segreteria, ed in particolare la corrispondenza dei requisiti di cui all'allegato 3 delle Linee Guida approvate dal Consiglio Nazionale per Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati con delibera n.313/55 in data 21/07/2016;

**Visto** il parere favorevole espresso dal Ministero della Giustizia, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI

E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

**DELIBERA N.196/29 del 29 ottobre 2020**

1) di autorizzare allo svolgimento delle attività formative secondo l'art. 5 comma 4 del regolamento sulla formazione continua dei periti industriali il seguente richiedente:

- Nextonweb s.l.u.

2) di delegare il Consigliere Orlandotti per definire, ai sensi del vigente regolamento per la formazione continua, l'attribuzione dei crediti formativi in relazione ai corsi proposti;

3) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;

4) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

Il **Presidente** mette in evidenza che la società ProFire ha richiesto il rinnovo a svolgere attività formative in convenzione con il Consiglio Nazionale. Come si ricorderà, la Rete delle Professioni Tecniche segnalava il comportamento dell'Associazione Pro Fire, in merito alla pubblicità di un corso di aggiornamento per "professionisti antincendio".



A riguardo, il Ministero dell'Interno – Dip. dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, con nota prot. n. 4821 del 30.03.2020, comunicava alla Rete delle Professioni Tecniche, di cui il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati fa parte, che il corso non potesse *“essere riconosciuto valido ai fini del mantenimento dell'iscrizione negli elenchi dei professionisti antincendio in quanto non organizzato da uno dei soggetti puntualmente indicati dall'art. 7 del D.M. 5 agosto 2011 e succ. mod. ed integr.”*, allorquando stabilisce che *“i corsi/seminari di aggiornamento possono essere organizzati esclusivamente dagli ordini e Collegi professionali provinciali o, d'intesa con gli stessi, Autorità scolastiche o universitarie, nonché dagli Uffici del C.N. VV.F”*.

Ciò premesso, il pregiudizio agli iscritti all'albo dei periti industriali, che si occupano di sicurezza antincendio, derivava dalla richiamata comunicazione del Ministero dell'Interno circa l'inefficacia del corso ai fini dell'iscrizione negli elenchi dei professionisti antincendio.

Il pregiudizio trovava conferma nella locandina pubblicitaria, diffusa dall'Associazione Pro Fire, dove non fa alcun riferimento ad un accordo in convenzione con l'ordine dei periti industriali e dei periti industriali laureati della provincia di Roma, se non richiamandone in intestazione unicamente un segno distintivo, dal quale, peraltro, non emerge un chiaro ed univoco riferimento alla categoria professionale dei Periti Industriali. Né, la mera affissione del “logo” di un ordine territoriale può sostituire una chiara ed esplicita comunicazione in merito all'accreditamento di corso antincendio, che è valido solo a patto che sia organizzato dall'ordine anche in convenzione.

Dalla locandina pubblicitaria, diffusa dalla Associazione Pro Fire, risulta una ulteriore precisazione, ulteriormente inaccettabile dal nostro Consiglio:

*“La somma versata è da intendersi a titolo di quota associativa 2020 ad Associazione Pro Fire. Verrà rilasciata ricevuta detraibile e NON fattura elettronica.*

*La partecipazione al corso rientra nei servizi riservati all'associato”*.

Quindi, i nostri professionisti non sarebbero stati ammessi a partecipare “senza l'iscrizione tramite il sito PRO FIRE” e la somma versata dal professionista sarebbe una semplice quota associativa, effettuata direttamente all'Associazione.

Da quanto precede, può agevolmente concludersi che il corso antincendio è stato organizzato dall'Associazione senza curarsi di pubblicizzare, alle medesime condizioni di visibilità, verità, pubblicità e conoscibilità, la convenzione con l'ordine professionale provinciale, la cui esistenza è condizione esclusiva per consentire ai suoi partecipanti di conservare l'iscrizione negli elenchi ministeriali di professionisti antincendio.

Inoltre la comunicazione dell'Associazione Pro Fire ha intenzionalmente influenzato la scelta dei professionisti alla partecipazione del corso, i quali hanno dovuto aderire all'Associazione e accettato i servizi offerti, con l'aspettativa di poter mantenere l'autorizzazione a svolgere le attività di prevenzione





antincendio, previste dalla legge.

Ad oggi, non risulta nessun riesame della nota del Ministero dell'Interno in merito all'esclusione della validità del corso antincendio organizzato dall'Ass. Pro Fire.

In questa incresciosa situazione non si ritiene di poter rilasciare il rinnovo dell'autorizzazione allo svolgimento di attività formative valide ai fini del riconoscimento di crediti formativi professionali per i professionisti periti industriali e periti industriali laureati. Si propone pertanto di non rinnovare l'autorizzazione a svolgere attività formative in convenzione con il Consiglio Nazionale.

Al termine dell'illustrazione, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N.197/29 del 29 ottobre 2020**

- 1) richiamando le motivazioni riportate in narrativa, previo esercizio dei poteri e le facoltà riservate al comma 5 dell'articolo 5 del regolamento sulla formazione continua dei periti industriali, di non autorizzare il rinnovo allo svolgimento delle attività formative per l'Associazione Pro Fire. A tal fine, si dispone la restituzione, ove corrisposti, degli eventuali diritti di segreteria finalizzati al rinnovo dell'autorizzazione;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**13) ratifica e concessione patrocinii - TuttoNormel**

**Vista** la richiesta di patrocinio non oneroso e utilizzo del logo da parte del CNPI avanzata da TuttoNormel relativamente alla manifestazione denominata "Incontri Tecnici TuttoNormel" che comprende undici seminari, che avranno luogo nei mesi di aprile maggio e giugno 2021

**Considerata** la portata degli eventi già organizzati in precedenza, al termine dell'esposizione, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

**IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
DELIBERA N.198/29 del 29 ottobre 2020**

- 1) di concedere il patrocinio non oneroso e utilizzo del logo del CNPI a TuttoNormel relativamente alla manifestazione denominata "Incontri Tecnici TuttoNormel" che comprende undici seminari, che avranno luogo nei mesi di aprile, maggio e giugno 2021;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*



Visto che TuttoNormel, all'interno della richiesta di concessione del patrocinio, manifesta la volontà di avere un rappresentante del CNPI che possa partecipare all'incontro di apertura dei lavori per una manifestazione di saluto, il Consigliere **Bertelli** si propone per parteciparvi in rappresentanza dell'intera categoria. Il Consigliere **Giovannetti**, vista l'importanza degli eventi, propone di delegare alcuni Consiglieri al fine di parteciparvi, a seconda del territorio di appartenenza. Si richiede pertanto al Consigliere **Bertelli** di presentare il programma e il calendario degli incontri per un'organizzazione degli spostamenti dei vari Consiglieri interessati.

\*\*\*\*\*

### **13) ratifica e concessione patrocini – Salone dell'Edilizia**

**Vista** la richiesta di patrocinio non oneroso e utilizzo del logo da parte del CNPI avanzata dal Salone dell'Edilizia per la seconda edizione della manifestazione denominata "SdE – Salone dell'Edilizia 2021" che si terrà al Polo Fiere Lucca nei giorni 25-28 marzo 2021

**Considerata** la portata degli eventi già organizzati in precedenza, al termine dell'esposizione, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
**DELIBERA N.199/29 del 29 ottobre 2020**

- 1) di concedere il patrocinio non oneroso e utilizzo del logo del CNPI a Salone dell'Edilizia per la seconda edizione della manifestazione denominata "SdE – Salone dell'Edilizia 2021" che si terrà al Polo Fiere Lucca nei giorni 25-28 marzo 2021;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

### **14) informativa andamento incasso quote, piani di rientro e spese consiglieri**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

### **15) comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri Nazionali**

Il Consigliere **Segretario** informa i Consiglieri Nazionali che il dipendente Valentino Castelli, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 297/82, ha richiesto l'erogazione di un'anticipazione del TFR maturato nella misura massima concessa dalla legge per l'acquisto di un immobile.

Al termine dell'esposizione, a voti unanimi, resi palesi con chiamata nominativa ed esplicita risposta da parte di tutti i Consiglieri

IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI  
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI



**DELIBERA N.200/29 del 29 ottobre 2020**

- 1) di concedere al dipendente Valentino Castelli un anticipo sul trattamento di fine rapporto finora maturato nella misura massima concessa;
- 2) di delegare il Presidente per tutti gli adempimenti necessari e consequenziali alla sua attuazione;
- 3) di rendere immediatamente esecutiva la presente delibera.

\*\*\*\*\*

**16) varie ed eventuali**

\*\*\*\*\*

*Omissis*

\*\*\*\*\*

**Alle ore 12.30 termina la seduta e viene redatto il presente verbale.**